Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 28 novembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7978 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LE VALUTAZIONI «A CALDO» DEL VOTO ELETTORALE IN BASE AI RISULTATI ANCORA INCOMPLETI DEGLI SCRUTINI

CONFERMA ALLA POLITICA DI CENTRO

Il dato più significativo emerso dalla consultazione è la consistente flessione subita dai comunisti rispetto al sette maggio Buona affermazione della D.C. a Trieste, altrove ha tenuto - Progressi del PSDI e del PRI - Anche i socialisti in vantaggio

Due le soluzioni possibili a Trieste

I risultati di domenica hanno configurato solo in minima parte quelle novità e quelle evoluzioni dell'elettorato che forse erano attese. Un esame completo su scala nazionale è per ora molto difficile e probabilmente anche scarsamente indicativo in considerazione delle enormi diversità e differenziazioni fra i vari centri interessati. Un esame sul piano locale invece mette subito in evidenza alcuni fatti importanti che è giusto sottolineare.

E primo fra tutti, a nostro avviso, è il non proprio modesto ridimensionamento dei comunisti che, nonostante lo apporto dei psiuppini, hanno perduto circa l'uno per cento dei voti e un seggio al Consiglio comunale. In secondo luogo c'è da mettere in evidenza sia la bella affermazione della Democrazia cristiana che aumenta così in percentuale come in seggi, sia la vittoria repubblicana con un notevole incremento percentuale e il guadagno di due seggi. I liberali invece hanno fatto un vero e proprio tonfo facendo registrare, in meno, la più importante variazione percentuale di tutto il quadro elettorale triestino e perdendo ben tre dei loro posti al Consiglio comunale. Un seggio hanno perduto anche gli indipendentisti avendo raccolto poche migliaia di voti. Mentre il MSI - Destra Nazionale, per completare lo esame sull'altra estrema dello schieramento, ha registrato anch'esso un notevole successo, portando il numero dei propri consiglieri a otto e migliorando in percentuale di circa il due per cento.

Nelle valutazioni dei partiti questi risultati assumeranno nei prossimi giorni importanza e aspetti diversi e contrastanti, ma a noi sembra di poter dire senz'altro che alle estreme hanno perduto le sinistre e guadagnato le destre, mentre al centro si è avuto un travaso di voti dal PLI al PRI. Nella Democrazia cristiana il successo dovrebbe essere stato determinato, se le indicazioni sulle preferenze verranno confermate, dall'indirizzo moderato assunto dal partito nella politica nazionale e dal maggior peso esercitato a Trieste dalle correnti favorevoli alla cosiddetta «centralità».

E' difficile dire così, tamburo battente, quali saranno le scelte politiche che si faranno come conseguenza di queste elezioni. I risultati, infatti, sono tali da provocare non pochi grattacapi agli uomini politici locali. E' accaduto infatti che dal computo dei seggi assegnati ai diversi partiti, a Trieste sono possibili due soluzioni diverse: quella di centro-sinistra con democristiani, repubblicani, socialdemocratici e socialisti, e quella di «centralità» con democristiani, repubblicani, socialdemocratici e liberali. La somma dei seggi conseguiti dai due schieramenti è identica: trentatré. E anche questa circostanza aumenterà l'imbarazzo della scelta, la cui responsabilità cadrà, come è ovvio, soprattutto sulla Democrazia cristiana.

Si seguiranno le indicazioni della politica nazionale e quindi la formazione del governo Andreotti, oppure si resterà ancorati al centro-sinistra ante sette maggio? Probabilmente ci vorranno lunghe discussioni e trattative per sciogliere questo amletico dubbio, che non sarebbe stato tale se i liberali avessero difeso un po' meglio le loro posizioni. D'altro canto questo partito, come avevamo già notato, aveva mostrato i limiti delle sue possibilità fin dalla campagna elettorale quando, combattuto fra il bisogno e la paura di criticare i partiti al potere, aveva scelto la strada della rinuncia e si era quindi adattato a recitare un ruolo scialbo e incolore.

Ma nonostante questo autentico insuccesso liberale, la valutazione complessiva è, sia pure in misura modesta, di una prevalenza delle destre.

Bisognerebbe tenerne conto.

Chino Alessi

ANALISI DEL VOTO E RAFFRONTI CON I DATI PRECEDENTI

Un «test» che consolida il governo di Andreotti

Dovuti agli ex psiuppini gli aumenti del PSI - Ai liberali hanno nuociuto le liste collegate - Frenata la spinta del MSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il governo Andreotti ha superato il difficile «test» elettorale. La coalizione centrista, infatti, non soltanto ha dato piena dimostrazione di «tenuta», ma ha anche registrato nel suo complesso un miglioramento di posizioni mettendo in evidenza il sostanziale consenso dell'elettorato per la scelta fatta il 7 maggio.

Al rafforzamento ottenuto dalla DC in alcuni centri, sostanzialmente limitato da una certa flessione in altri, comunque tale da non incidere in notevole misura sui livelli percentuali relativi a tutto l'arco dei comuni con una popolazione superiore ai 5 mila abitanti, hanno corrisposto una pressoché generale affermazione del PSDI ed un analogo successo del PRI. Sui liberali invece, ha pesato la presentazione di liste congiunte con la DC in molti centri.

A questo complessivo, evidente rafforzamento della coalizione centrista si contrappone un certo successo ottenuto anche dai socialisti, che certamente sono riusciti ad avvalersi dell'apporto dello scomparso PSIUP e dei consensi del dissolto MPL facente capo a Labor, che è confluito appunto nelle file socialiste.

Ma il dato ancor più significativo che emerge da una valutazione «a caldo» dei risultati non ancora ufficiali, è che il PCI non ha avuto quel successo in cui facevano affidamento i dirigenti delle Botteghe Oscure, per dimostrare di uscire rafforzati dalla pretesa «sterzata a destra» del «governo Malagodi - Andreotti», contro il quale hanno giocato tutte le loro carte, o dalla altrettanto esecrata «svolta conservatrice» della D. C. di Forlani.

Il PCI, infatti, prescindendo da alcuni dati relativi a singoli centri che sono sue tradizionali roccaforti, non solo ha registrato una lieve avanzata rispetto alle precedenti amministrative, ma ha subito una consistente flessione rispetto alle precedenti politiche e, comunque, non è riuscito assolutamente a «risucchiare» i voti dei socialproletari confluiti, come si è visto, in notevole misura nel PSI.

Altro dato di carattere generale è che il MSI-Destra nazionale ha avuto una certa affermazione rispetto alle precedenti amministrative, conquistando anche alcuni seggi in più, ma non ha fornito la attesa prova di «sorpasso» e neppure di «tenuta» del dato registrato nelle ultime politiche. E', infatti, rispetto al voto del 7 maggio, che vengono espresse molte valutazioni da parte degli ambienti politici romani e ciò per una serie di motivi di indubbia fondatezza.

In primo luogo, questo turno elettorale amministrativo ha assunto uno specifico rilievo politico, proprio perché equivaleva ad una sorta di

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Questi i risultati dai grandi centri

Le politiche in Val d'Aosta, le provinciali a Pavia e a Viterbo, le comunali a La Spezia, Pavia e Novara

Riportiamo qui i dati definitivi, relativi ai centri maggiori in cui si è votato domenica e ieri. Com'è noto, quattro erano i capoluoghi di provincia interessati alla consultazione per le comunali (oltre a Trieste, Novara, La Spezia e Pavia); nella stessa Pavia e, inoltre, a Viterbo si sono svolte le elezioni provinciali, mentre nell'intera Val d'Aosta hanno avuto luogo le politiche, necessarie per sostituire in parlamento Germano Ollietti e Oreste Marcoz, i quali morirono in un incidente stradale pochi giorni prima di essere eletti, il 7 maggio scorso, rispettivamente alla Camera e al Senato.

POLITICHE

VAL D'AOSTA

SENATO della REPUBLICA: DC - RV - UV - PSDI 29.098 (47,7), 0; Gr. Progressista 29.665 (48,7), 1 seggio; MSI-DN 2.191 (3,6), 0.

ELEZIONI POLITICHE giugno 1972: DC - RV - UV - PSDI 31.114 (49,7), 1 seggio; PLI 3.003 (4,8), 0; Dem. Pop. 26.372 (42,1), 0; MSI 2.119 (3,4), 0.

CAMERA dei DEPUTATI: DC-RV (Rassemblement Valdotaine) - UV (Union Valdotaine) - PSDI: 31.983 (48,1 p.c.), 1 seggio; Gr. Progressista 31.869 (48,0), 0; MSI-DN 2.614 (3,9), 0.

ELEZIONI POLITICHE giugno 1972: DC - RV - UV - PSDI 34.083 (49,5), 1 seggio; PLI 3.462 (5,0), 0; Dem. Pop. 28.886 (41,9), 0; MSI 2.475 (3,6), 0.

(All'ultima ora si apprende che, nelle elezioni politiche in Val d'Aosta, anche il seggio della Camera è stato attribuito al Gruppo progressista: in un primo conteggio, infatti, non erano stati erroneamente attribuiti a tale gruppo 300 voti. I risultati, corretti, sono i seguenti: DC - RV - UV - PSDI: 31.983 (47,9 per cento), nessun seggio; Gruppo

87,7 per cento i votanti

Roma, 27

Alle 14 sono stati chiusi i seggi elettorali in tutti i comuni dove si è votato per il rinnovo delle amministrazioni municipali e, limitatamente alla Val d'Aosta, per le elezioni politiche. In tutte le sezioni le operazioni di voto si sono svolte in tutta regolarità. Subito dopo la chiusura dei seggi, sono cominciate le operazioni di spoglio.

Alla chiusura dei seggi, la media nazionale dei votanti è risultata pari all'87,1 per cento (precedenti elezioni 87,7).

Nei comuni capoluogo di provincia, le percentuali dei votanti sono state le seguenti: Pavia 95,3 (96,3); Novara 93,8 (95,4); Trieste 93,1 (91,6); La Spezia 91,3 (91,9).

Ed ecco le percentuali dei votanti per le elezioni politiche in Valle d'Aosta: Camera 91,7 (94); Senato 91,6 (93,6).

Progressista: 32.169 (48,2 p.c.), un seggio; MSI-DN: 2.614 (3,9 p.c.), nessun seggio).

PROVINCIALI

PAVIA

DC 108.179 (30,5 per cento), seggi 9; PLI 17.897 (5,1) 1; PRI 8.211 (2,3) 0; PSDI 24.051 (6,8) 2; PSI 43.418 (12,3) 4; PCI 130.980 (37,0) 12; MSI-DN 21.425 (6,0) 2.

Elezioni politiche 1973: DC 119.281 (32,5); PLI 16.924 (4,6); PRI 8.310 (2,3); PSDI 16.605 (4,5); PSI 41.278 (11,3); PCI 129.218 (35,2); PSIUP 7.870 (2,2); MSI 22.957 (6,3); Mov. Pol. Lav. 534 (0,1); Manifesto 2.650 (0,7); PC Marx.-Len. It. 833 (0,2); UFD 299 (0,1).

Elezioni provinciale 1970: DC 110.028 (30,8 p.c.), 10 seggi; PLI 20.472 (5,7), 2; PRI 6.972 (2,0), 0; PSDI 27.106 (7,6), 2; PSI 36.935 (10,3), 3; PCI 125.997 (35,3), 11; PSIUP 12.467 (3,5), 1; MSI 14.689 (4,1), 1; PDIUM 2.349 (0,7), 0.

VITERBO

DC 52.964 (32,5 per cento), 8 seggi; PLI 7.318 (4,5), 1; PRI 5.742 (3,5), 1; PSDI 8.553 (5,3), 1; PSI 14.438 (8,9), 2; PCI 56.944 (34,9), 9; MSI-DN 17.151 (10,5), 2.

Elezioni politiche 1972: DC 77.070 (38,7); PLI 3.428 (2,0); PRI 3.205 (1,9); PSDI 5.812 (3,4); PSI 12.243 (7,2); PCI 54.424 (31,9); PSIUP 2.737 (11,3); Mov. Pol. Lav. 194 (0,1); Manifesto 2.287 (1,3); PC Marx-Len. It. 451 (0,3); Stella Rossa - R.S. 182 (0,1); Az. Cr. Pop. 347 (0,2); Fronte U.D. 28 (0); MSI 19.321 (11,3).

Elezioni provinciali 1970: DC 47.319 (29,0), 7; PLI 7.233 (4,4), 1; PRI 6.399 (3,9), 1; PSDI 8.533 (5,2), 1; PSI 16.057 (9,9), 2; PCI 52.671 (32,3), 8; PSIUP 6.059 (3,7), 1; MSI 17.608 (10,8), 3; PDIUM 1.354 (0,8).

COMUNALI

LA SPEZIA

DC 24.770 (29,3 p.c.), 15 seggi; PLI 3.254 (3,8), 2; PRI 5.031 (5,9), 3; PSDI 3.794 (4,5), 2; PSI 7.952 (9,4), 4; PCI 34.652 (40,9), 21; MSI-DN 5.251 (6,2), 3.

Elezioni Politiche 1972: DC 28.038 (31,2); PLI 3.677 (4,1); PRI 4.057 (4,5); PSDI 4.112 (4,6); PSI 9.322 (10,4); PCI 31.909 (35,5); PSIUP 1.331 (1,5); MSI 6.413 (7,1); Mov. Pol. Lav. 122 (0,1); Stella Rossa-R.S. 307.

Elezioni comunali 1970: DC 27.161 (31,5) 16 seggi; PLI 4.328 (5), 2; PRI 3.772 (4,4), 2; PSDI 5.828 (6,8), 3; PSI 8.568 (10), 5; PCI 30.914 (35,9), 19; PSIUP 2.038 (2,4), 1; MSI 3.486 (4), 2.

NOVARA

DC 22.672 (34,6 p.c.), 18 seggi; PLI 3.955 (6), 3; PRI 2.189 (3,3) 1; PSDI 5.907 (9), 4; PSI 9.310 (14,2), 7; PCI 17.154 (26,2), 14; MSI-DN 3.883 (5,3), 3; PC Marx-Len It. 507 (0,8), 0.

Elezioni politiche 1972: DC 22.311 (32,8); PLI 4.587 (6,8); PRI 2.400 (3,5); PSDI 4.490 (6,6); PSI 9.588 (14,1); PCI 17.673 (26); PSIUP 1.111 (1,6); MSI 4.838 (7,1;) Mov. Pol. Lav. 120 (0,2); Manifesto 399 (0,6); PC Marx-Len. It. 350 (0,5) Rinn. Dem. Canz. 127 (0,2).

Elezioni comunali 1970: DC 20.340 (31,2), 13 seggi; PLI 4.532 (7), 3; PRI 2.270 (3,5), 1; PSDI 6.378 (9,8), 4; PSI 10.402 (16), 6; PCI 16.418 (25,2), 11; PSIUP 2.080 (3,2), 1; MSI 2.682 (4,1), 1.

PAVIA

DC 16.829 (28,7 p.c.), seggi 12; PLI 4.484 (7,7), 3; PRI 2.163 (3,7), 1; PSDI 5.202 (8,9), 3; PSI 8.347 (14,3), 6; PCI 17.236 (29,4), 12; MSI-DN 4.071 (6,9), 3; PCI Marx-len.-it 242 (0,4).

Elezioni politiche 1972: DC 18.155 (29,7); PLI 4.417 (7,2); PRI 2.510 (4,1); PSDI 3.265 (5,3); PSI 7.719 (12,6); PCI 18.122 (29,7); PSIUP 1.025 (1,7); MSI 5.088 (8,3); Mov. Pol. Lav. 116 (0,2); Manifesto 547 (0,9); PC Marx-Len. It. 109 (0,2); UFD 39 (0,1).

Elezioni comunali 1970: DC 16.985 (29,1), 12; PLI 4.947 (8,5), 3; PRI 2.044 (3,5), 1; PSDI 5.795 (9,9), 4; PSI 7.389 (12,7), 5; PCI 16,619 (28,5), 12; PSIUP 1.841 (3,1), 1; MSI 2.778 (4,7), 2.

LE VOTAZIONI PER IL COMUNE DI TRIESTE

	1972 COMUNALI			1966 COMUNALI			1970 PROVINCIALI (nel solo Comune di Trieste)		1972 POLITICHE (nel solo Comune di Trieste)	
ELETTORI	213.955			214.077			214.480		214.084	
VOTANTI	196.971			196.142			197.941		203.454	
VOTI VALIDI	192.021			189.295			192.024		197.974	
PARTITI	VOTI	%	Seggi	VOTI	%	Seggi	VOTI	%	VOTI	%
P.C.I.	40.936	21,3	13	38.100	20,2	13	39.734	20,7	44.957	22,7
PSIUP	—	—	—	3.955	2,1	1	3.878	2,1	2.552	1,3
PSDI	14.614	7,6	4	*) 23.335	*) 12,3	*) 8	16.555	8,6	12.733	6,4
M.S.I.	23.969	12,5	8	18.361	9,7	6	21.390	11,2	26.582	13,4
M.I.T.	3.692	1,9	1	8.331	4,4	2	4.368	2,3	—	—
U.S.	4.692	2,4	1	4.901	2,6	1	5.037	2,6	—	—
D.C.	67.666	35,2	22	60.295	31,9	21	65.140	33,8	72.184	36,5
P.L.I.	13.944	7,3	4	22.737	12,0	7	17.598	9,2	16.346	8,3
P.R.I.	9.807	5,1	3	4.191	2,2	1	7.425	3,9	8.897	4,5
P.S.I.	12.217	6,4	4	*) Uniti al PSDI	*)	*)	10.889	5,6	13.016	6,6
UDNR	484	0,3	—	990	0,5	—	—	—	—	—

AVVERTENZA. — I risultati di queste elezioni sono messi a confronto con le precedenti «comunali» e, quali termini di più recente paragone, con le ultime elezioni qui tenute: le «provinciali» del 1970 e le «politiche» dello scorso maggio (in entrambi i casi, i dati sono riferiti alle sezioni del solo territorio comunale di Trieste, con l'esclusione quindi dei risultati registrati anche nei comuni minori della nostra provincia). E' da rilevare poi che alle «comunali» di sei anni fa erano inoltre presenti i monarchici del PDIUM ora uniti al MSI nella Destra Nazionale (1.391 e 0,7 per cento) e l'Unione Triestina (2.561 e 1,4 per cento); quanto alla distribuzione dei seggi, nel corso della «legislatura» il PLI perdette un seggio a vantaggio del PRI, per il trasferimento di un consigliere dall'uno all'altro partito; e il PSI-PSDI unificati ebbero, una volta ridivisi, 6 seggi il PSDI e 2 il PSI. Ed alle «politiche» dello scorso maggio era presente il MPL (737 voti, 0,4 per cento); assenti invece il MIT, l'US e l'UDNR.

A FIUMICINO E' STATO SVENTATO IL PROGETTO DI UNO SPETTACOLARE DIROTTAMENTO

ERANO DI QUATTRO LIBICI LE ARMI NELLE VALIGETTE

Sembra che i terroristi si proponessero di sequestrare quattro aerei tedeschi della «Lufthansa» per far liberare alcuni fedain prigionieri in Israele - I severi controlli li hanno fatti desistere



Telefoto Ansa

Roma — Il dott. Giuli, capo della polizia dell'aeroporto, che con i suoi agenti ha identificato i quattro terroristi libici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il più spettacolare dirottamento aereo è fallito per caso. Le armi ritrovate ieri all'aeroporto internazionale di Fiumicino dovevano infatti servire per mettere in atto una gigantesca azione terroristica: il dirottamento plurimo di alcuni aerei. A compierlo avrebbe dovuto essere un «commando» di terroristi libici: quattro per la precisione, che sono già stati identificati, ma dei quali gli inquirenti non hanno voluto fornire le generalità.

Le armi — che, come noto, sono state rinvenute in quattro valigette — sono state abbandonate da quattro terroristi, quando si sono resi conto che non sarebbero mai riusciti a eludere la stretta sorveglianza in atto al «Leonardo da Vinci».

I libici avevano in animo di dirottare ben quattro aerei della compagnia tedesca «Lufthansa». Gli apparecchi — tutti in partenza da Roma — avevano però quattro mete diverse: Parigi, Londra, Madrid e Belgrado. Su ogni aereo sarebbe dovuto salire uno dei quattro terroristi; ognuno, ovviamente, avrebbe avuto il proprio «arsenale». Anche le valigette, come si è detto, erano quattro: una per ognuno dei terroristi.

Secondo le prime notizie, i terroristi avevano progettato di costringere i piloti dei quattro aerei di atterrare o in territorio libico, oppure in Siria o, secondo altre fonti, in Libano. Nessuna conferma però si è avuta sul posto esatto dove sarebbero dovuti posarsi gli aerei. Stando sempre alle indiscrezioni, sembra che lo scopo del dirottamento fosse quello di costringere Israele a rilasciare alcuni prigionieri palestinesi. Per ottenere tale scopo, i libici avrebbero voluto servirsi di aerei tedeschi.

I dirottamenti si sarebbero dovuti effettuare nella giornata di ieri, domenica. I passeggeri che avrebbero avuto la cattiva sorte di essere coinvolti nell'episodio terroristico — correndo gravissimi rischi — sarebbero stati parecchie centinaia. Il fallimento dell'operazione è dovuto allo sbarramento di sorveglianza a cui i terroristi si sono trovati di fronte, una volta sbarcati a Fiumicino. Per questo i quattro sono ripartiti tutti insieme, come erano arrivati, e si sono diretti in Egitto, a bordo di un aereo della compagnia di bandiera sudanese. La partenza è avvenuta alle 21.23 in punto, dieci ore dopo il loro arrivo a Roma. Erano infatti giunti con le armi alle 11.15, con un aereo libico, proveniente da Tripoli.

La preparazione del piano terroristico è stata ricostruita

Franco Araldi

Continua in 2.a pagina

ALLA PRE-CONFERENZA EUROPEA DI HELSINKI

La Romania non molla sulla sovranità nazionale

Battaglia su una mozione procedurale di Bucarest che riconferma la propria autonomia dai «blocchi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Helsinki, 27

«Ogni paese è uguale agli altri, indipendentemente dalla sua appartenenza o meno ad alleanze politico-militari». Su questa mozione, presentata dalla Romania, si sono bloccate le conversazioni preparatorie della conferenza per la sicurezza europea. Su un problema di procedura, quindi, è scoppiata la prima battaglia alla quarta seduta della riunione preparatoria di Helsinki: una battaglia per l'iscrizione al primo punto del progetto di regolamento dell'affermazione della «sovranità degli stati partecipanti, indipendentemente dallo loro appartenenza a blocchi contrapposti».

Ritorna, è il caso di dirlo, un problema che è vecchio di secoli, dato che fu all'origine della rivoluzione francese quando, alla riunione degli «stati generali» (i tre principali gruppi politici del regno di Francia), sorse la questione — puramente procedurale ma di capitale importanza — se le votazioni avrebbero dovuto essere fatte «per singola persona o per gruppo politico».

Come si dovranno comportare i paesi partecipanti alla conferenza di Helsinki? C'è la possibilità che le nazioni leader dei blocchi contrapposti (Nato e Patto di Varsavia) influenzino il comportamento, e quindi la sovranità, dei singoli stati? Su questo problema la Romania ha voluto mettere in chiaro subito, nelle riunioni preparatorie, il fatto che essa desidera considerarsi assolutamente «sovrana» nelle sue decisioni in seno alla conferenza. E, una volta sollevato il problema, si è discusso per due ore attorno ad esso: olandesi, belgi, italiani, inglesi, turchi, greci, spagnoli, jugoslavi e francesi hanno appoggiato in tutto la mozione rumena.

In merito anche l'ambasciatore francese, Gerard André, ha tenuto a spiegare con le sue parole la questione: «Esistono cose ovvie — ha detto — ma, a volte, anche le più lapalissiane è meglio chiarirle subito. Ed è solo nel momento in cui queste "ovvie" appaiono chiaramente nel testo del regolamento, che esse diventano veramente "scontate"».

Fermamente, ma lasciandosi comunque guidare da uno spirito conciliante, la Germania dell'Est, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Bulgaria hanno affermato che si era voluto sollevare un aspetto di ordine giuridico, che non trovava il suo posto nel dibattito odierno: «Non è ragionevole — ha affermato un delegato dell'Est — che un problema che mette in discussione i problemi di appartenenza a un blocco, sia sollevato in un documento che tratta esclusivamente questioni procedurali».

Un elemento di compromesso è apparso, a fine seduta, in una proposta belga, che suggerisce

U. P. I.

Continua in 2.a pagina

Dalla prima pagina

I 4 libici

in tutti particolari e seguito dalle indagini svolte dagli uomini dell'ufficio di polizia di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino, con la collaborazione di altre polizie interessate alla lotta antiterroristica. I quattro libici avevano prenotato il 18 novembre scorso i biglietti di viaggio, a Tripoli. La prenotazione era stata effettuata all'agenzia di viaggi «Alta Limited». I libici avevano chiesto di viaggiare a bordo di aerei della «Lufthansa». L'itinerario era uguale per tutti fino a Roma, ma da qui cambiava. Questi i voli prescelti: Tripoli-Roma-Londra; Tripoli-Roma-Parigi; Tripoli-Roma-Madrid; Tripoli-Roma-Belgrado. Si trattava, insomma, di arrivare tutti insieme a Roma, a bordo dello stesso aereo, e poi, qui, dividersi e prendere ognuno la «coincidenza».

Due giorni dopo, i terroristi prenotavano altri quattro posti, sugli stessi itinerari, presso un'altra compagnia aerea, e precisamente la «Libian Airlines». Tra la «Lufthansa» e la «Libian» esiste un «pool», per cui i passeggeri possono viaggiare indifferentemente con la una o con l'altra compagnia. Evidentemente, i terroristi non lo sapevano, ma avevano pensato che avrebbero viaggiato più sicuri con un aereo della compagnia del loro paese. Probabilmente il personale della «Lufthansa» effettua, all'aeroporto di Tripoli, un controllo più attento, e ciò avrebbe consigliato i terroristi di servirsi della «Libian».

I quattro si sono quindi imbarcati a bordo di un aereo della compagnia libica, volo «LN 105», e sono sbarcati a Fiumicino alle 11.15 di sabato scorso. Scesi dagli aerei, hanno raggiunto, come tutti gli altri passeggeri in attesa di imbarcarsi di nuovo, la sala «transiti», attendendo il momento in cui, ognuno con la propria «valigetta-arsenale», sarebbero saliti a bordo degli aerei che avevano previsto di dirottare.

Evidentemente, i terroristi non erano bene informati sulla rigida sorveglianza in atto da tempo a Fiumicino. Dopo l'episodio di Lod, e soprattutto dopo l'episodio della bomba nascosta in un mangiadischi, i controlli sono diventati praticamente insuperabili. Il «metal detector» installato ai «gates» non perdona. Lo sbarramento di uomini e mezzi deve avere sgomentato i terroristi; costoro hanno compreso che non sarebbero mai riusciti a far passare le armi. Così le hanno deposte nella sala transiti. Verso le 0.30 di domenica notte due guardie di P. S. notavano le quattro valigette sospette, e dopo averle tenute d'occhio per tre ore, davano l'allarme.

I quattro terroristi però erano già lontani. Dopo avere cercato di imbarcarsi su qualche aereo della «Libian», trovavano posto su un aereo della «Sudan Airlines», con destinazione Il Cairo. Oltre ad avere consegnato i biglietti in loro possesso (per Parigi, Londra, Belgrado, Madrid), hanno dovuto pagare la differenza di 280 mila lire.

F. A.

Romania

che «ogni disposizione di questo genere si applichi esclusivamente alle presente sessione preparatoria». Né gli americani, né i sovietici sono intervenuti questa mattina: l'impressione degli osservatori è che nessuno dei due «grandi» desideri un'«impasse» allo stato attuale dei lavori, e intenda lasciar esprimere liberamente i propri alleati.

Per la prima colazione, questa mattina, prima dell'apertura dei lavori, si sono riuniti i rappresentanti dei quindici paesi della Nato, per fare il punto sulla situazione. Dalla parte dei paesi dell'Est, non si conosce ancora la reazione sovietica all'iniziativa romena. Il tono moderato delle delegazioni dell'Est-Europa lascia comunque pensare che, anche se leggermente modificata, la mozione romena potrà venir accettata dall'URSS.

U.P.I.

IN PROVINCIA DI GORIZIA QUADRO POLITICO PRESSOCHE' IMMUTATO

Tendenza alla stabilità nei tre centri dell'Isontino

A Ronchi 15 seggi al PCI, 11 alla DC e tre al PSI: nuova giunta «frontista»? Maggioranza di centro-sinistra a Villesse, di sinistra (PCI-PSI) a Romans

Gorizia, 27

Le elezioni parziali hanno lasciato sostanzialmente immutato il quadro politico nell'Isontino. Ci riferiamo naturalmente ai soli tre comuni in cui si è votato, e cioè a Ronchi dei Legionari (con il sistema proporzionale), e a Villesse e Romans (con il sistema maggioritario). In tutti questi centri i rapporti tra le varie forze politiche, ad eccezione di alcune sfumature, non hanno registrato variazioni rispetto alla situazione amministrativa precedente. Ecco i risultati:

RONCHI

DC: voti 2.378 (pari al 32,9 per cento) ,seggi 11; PCI: 3.135 (pari al 43,4), 15; PSI: 760 (pari al 10,5), 3; PSDI: 380 (pari al 5,2), 1; PLI: 149 (pari al 2), nessun seggio; PRI: 95 (pari all'1,3), nessun seggio; MSI: 144 (pari all'1,9), nessun seggio.

ROMANS

«Autonomia locale» (PCI-PSI-indipendenti): voti 1.013, seggi 16, «Rinnovare per progredire» (DC - PSI e indipendenti): voti 799, seggi 4.

VILLESSE

«Autonomia e rinascita» (PCI-indipendenti): voti 306, seggi 3; DC - PSI: voti 396, seggi 12.

Il «test» più importante era quello di Ronchi, anche in quanto si trattava del comune più grosso. Ma anche qui, come abbiamo detto, le cose sono rimaste al punto di prima: infatti nel 1967, quando i consiglieri da eleggere erano 20, le liste del PCI e del PSIUP avevano ottenuto dieci seggi (9 ai comunisti e uno ai psiuppini), sette la D. C. e 3 i socialisti, allora unificati. In altre parole l'estrema sinistra da sola aveva 10 seggi, mentre d.c. e socialisti, sommati tra di loro, avevano pure 10 seggi. Poi, come è noto, era nata la giunta «frontista», composta da comunisti e socialisti, mentre all'opposizione era rimasta la D.C. (in un primo tempo, per la cronaca, all'opposizione c'era anche il PSIUP in «fase di contestazione»).

Stavolta invece i consiglieri da eleggere sono passati da 20 a 30 e la ripartizione dei seggi, sempre naturalmente stando ai risultati ufficiosi, ne vede 15 assegnati al PCI, mentre gli altri 15 andrebbero così ripartiti: 11 alla DC, 3 ai socialisti e uno ai socialdemocratici. Qualora, in ipotesi, i socialisti dovessero aderire al centro-sinistra (ma si tratta di una ipotesi molto aleatoria) il comune sarebbe ingovernabile. Facendo ora una breve analisi dei piccoli spostamenti in percentuale, possiamo constatare che la DC ha leggermente recuperato rispetto ai voti ottenuti nelle politiche del 7 maggio scorso, mentre ha subito una piccolissima flessione rispetto alle precedenti amministrative, considerata la presenza della lista del PRI, che allora non c'era. Va rilevato a questo punto che il dodicesimo consigliere, che costituiva l'obiettivo della D.C., non è stato conseguito per uno scarto di 12 voti; il che ha consentito ai comunisti di conquistare il quindicesimo seggio.

Il PCI ha registrato un lievissimo incremento rispetto alle politiche, ma si è mantenuto pressoché stazionario rispetto alle amministrative del 1966, tenendo conto dei voti allora riportati dal PSIUP, che aveva una propria lista e che stavolta invece non si è presentato. Per quanto riguarda i due partiti socialisti non è possibile fare raffronti con le precedenti amministrative, in quanto allora si erano presentati uniti, mentre stavolta, dopo la scissione, avevano liste separate. E' possibile invece fare il confronto con le recenti politiche e qui possiamo annotare un certo incremento del PSI, cui corrisponde una leggera flessione del PSDI. Leggerissima pure la flessione riportata dai repubblicani rispetto alle politiche del 7 maggio, mentre nelle precedenti amministrative non si erano presentati.

Piuttosto marcata la flessione dei liberali in confronto alle precedenti amministrative, mentre invece va registrato a loro favore un piccolo recupero rispetto alle politiche. La constatazione è inversa, invece, per quanto riguarda il MSI: a un leggero incremento rispetto alle comunali del 1966. fa riscontro una flessione abbastanza notevole rispetto alle politiche.

Le sfumature cui accennavamo prima riguardano Villesse e Romans, dove i socialisti hanno fatto l'ingresso nelle maggioranze che hanno riconquistato le due amministrazioni: maggioranza di centro-sinistra a Villesse, dove il PSI si è presentato assieme alla DC, che finora aveva amministrato da sola; e di sinistra a Romans, dove i socialisti hanno fatto fronte comune con il PCI.

Antonio Cattalini

I RISULTATI ELETTORALI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

RINNOVATI SETTE COMUNI IN PROVINCIA DI PORDENONE

Per la prima volta sono andati alle urne gli elettori di Vaiont Cordenons: per l'incremento della popolazione più seggi a tutti

Pordenone, 27

Per il rinnovo delle amministrazioni comunali sono andati alle urne anche gli elettori di sette comuni della provincia di Pordenone. Due i comuni in cui si è votato con il sistema proporzionale: Cordenons e Spilimbergo; negli altri si è votato invece con quello maggioritario. Per la prima volta sono andati alle urne gli elettori di Vaiont, il comune realizzato nella piana di Maniago, in cui vivono circa metà degli abitanti della vecchia Erto Casso.

A Cordenons tutti i partiti che nel precedente consiglio comunale avevano seggi hanno aumentato la loro «presenza», per la semplice ragione che lo aumento della popolazione nel centro pordenonese ha fatto aumentare i seggi al comune da venti a trenta. La DC, migliorata in voti e seggi a Spilimbergo e San Quirino, ha invece perso a Vito d'Asio e Pinzano, tradizionali roccheforti dei socialdemocratici. A Vaiont la coalizione tra DC e PSDI ha ottenuto la maggioranza assoluta (12 dei 15 seggi). Il PCI ha visto aumentare i suoi voti sia a Spilimbergo sia a Cordenons, dove invece ha fatto registrare una flessione il PLI. Da notare che, per la prima volta, la lista del Movimento Friuli si è presentata nel comune di Spilimbergo, dove ha ottenuto un seggio; da notare, ancora, che a Erto Casso la lista locale di «Unità democristiana» ha avuto la meglio su quella di «Erto e Casso unita» per uno scarto di soli due voti.

CORDENONS

Iscritti 9054; votanti 8316; percentuale 91,79.

DC 3312 (3081), seggi 13 (10); PCI 2194 (1832), seggi 9 (6); PSI 1108 (919), seggi 4; PSDI 966 (919). seggi 4 (quattro nelle precedenti elezioni, in cui PSDI e PSI erano insieme); PRI 168 (123); PLI 120 (161); MSI 175 (—).

SPILIMBERGO

Iscritti 7704; votanti 6386; percentuale 82,89.

DC 2902 (2626), seggi 11 (10); PCI 1123 (723), seggi 3 (3); PSI 572 (1260), seggi 2; PSDI 628 (1260), seggi 2 (nelle precedenti elezioni PSDI e PSI insieme, avevano riportato 5 seggi); PRI 181 (—), seggi 0 (—); MSI 426 (302), seggi 1 (1); Movimento Friuli 297 (—), seggi 1 (—).

SAN QUIRINO

Alleanza socialista 261, seggi 0; PSDI 542, seggi 4; DC 705, seggi 16.

ERTO CASSO

«Unità democratica» 168, seggi 10; «Erto e Casso uniti: 166, seggi 5.

VAIONT

DC - PSDI 233, seggi 12; «Forze Nuove» 108, seggi 0; «Comunità unita» 118, seggi 3.

PINZANO

«Mani Unite» (DC - PSI) 309, seggi 3; «Libertas» 258, seggi 0; «Socialismo» (PSDI) 371, seggi 12.

VITO D'ASIO

Indipendenti 549, seggi 12; D. C. 259, seggi 3.

G. M.

CONTINUA LA PROTESTA a «Regina Coeli»

Roma, 27

Prosegue lo sciopero della fame di circa quattrocento detenuti del carcere di «Regina Coeli» cominciato ieri. Essi protestano, perché insoddisfatti delle norme sulla concessione della libertà provvisoria approvate recentemente dal consiglio dei ministri. Una delegazione dei detenuti ha consegnato alle autorità del carcere una petizione contenente le loro richieste. La manifestazione si è svolta anche stamane nel massimo ordine.

(Ansa)

DAL TRENTINO

Il primo risultato

Trento, 27

Nei 13 comuni del Trentino (tutti al di sotto dei 4 mila abitanti), dove le operazioni di voto si sono concluse ieri sera alle 22, gli scrutini sono cominciati subito in mattinata.

A Centa San Nicolò, dove i votanti erano 362, i conteggi si sono conclusi poco dopo mezzogiorno. Delle due liste presenti, la prima di composizione eterogenea, ha ottenuto 138 voti teorici (87,3 per cento), seggi 12; la seconda, con qualificazione democristiana, ha avuto 20 voti teorici (12,7 p. c.), seggi 3.

Il voto teorico è ricavato dai voti di ciascuna lista moltiplicati per il numero dei candidati della lista stessa, con l'aggiunta dei voti riportati da ciascun candidato, il tutto diviso per il numero dei candidati stessi.

Poiché con il sistema maggioritario l'elettore può dare il proprio voto a candidati di più liste, i voti teorici di lista non corrispondono al numero effettivo dei votanti.

Lauree ad honorem della «Loyola University»



Telefoto Ansa

Roma — Il presidente del consiglio Andreotti e quello dell'IRI, Petrilli, ricevono la laurea ad honorem della «Loyola University» di Chicago. Analogo riconoscimento è toccato a padre Tucci. La cerimonia è avvenuta nella vecchia chiesa del Gesù

Un «test» a favore di Andreotti

Dalla prima pagina

controprova delle elezioni politiche e, quindi, di giudizio sulla scelta fatta con il centrismo, nato dall'orientamento espresso in quella sede dal corpo elettorale. In secondo luogo, non si può fare un semplice raffronto con le precedenti amministrative in una consultazione che ha impegnato nella campagna elettorale non amministratori locali, ma esponenti di tutti i partiti, a cominciare dai vari segretari.

Inoltre, perché i risultati, se presi isolatamente per i singoli comuni o province, risentono evidentemente di situazioni particolari, di spinte e sollecitazioni legate anche a questo o a quell'esponente locale, e possono assurgere a ruolo di indicazione politica solo se considerati complessivamente e raffrontati ad un altro dato complessivo, quale quello del 7 maggio. Infine, perché non bisogna dimenticare che in Val d'Aosta gli elettori erano chiamati a fare una scelta politica, e i risultati hanno dimostrato che la DC è riuscita a mantenere i due seggi parlamentari in lizza.

Ma vediamo ora più dettagliatamente il dato elettorale per i singoli partiti, prima che gli scontati inni di vittoria che domani si leveranno in tutte le sedi delle varie forze politiche, finiscano per falsare un risultato che è, invece, sufficientemente chiaro a prescindere dalle «forzature di parte». La DC, come si è accennato, ha registrato rispetto alle amministrative del 1970, un notevole successo in alcune province e capoluoghi, come Trieste, Novara e Viterbo, una certa tenuta in provincia di Pavia, dove comunque per lo scarto di voti perde un seggio, e una flessione alla Spezia dove c'è stata la prevista avanzata dei comunisti per una serie di considerazioni e di ragioni di carattere strettamente locale.

In generale, nei comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti (valutiamo questo dato poiché a tarda ora è quello più completo, anche se non ancora ufficiale, e perché risente meno delle liste eterogenee dei centri minori) la sua flessione percentuale è stata, sempre rispetto alle amministrative 70, di poco superiore all'1-1,50 per cento. Rispetto alle politiche del '72, però, la DC ha dimostrato una notevole e generale capacità di «tenuta».

Il PSDI ha avuto notevoli incrementi percentuali (fatta eccezione per una certa flessione a Pavia e Novara) per quanto concerne il raffronto con le amministrative del '70 nei comuni maggiori e nei capoluoghi di provincia, e soprattutto per quanto riguarda il dato generale dei comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti: un rafforzamento registrato sia rispetto alle precedenti comunali, sia nei confronti delle ultime politiche. Per il PRI il discorso è sostanzialmente analogo. Il partito di La Malfa a fronte di generali e, in alcuni casi, anche cospicui incrementi in quasi tutti i centri maggiori, ha subito una lieve flessione solo a Viterbo, e ha comunque guadagnato in certa misura anche rispetto alle politiche. Per il PLI, invece, il dato elettorale non è stato, come si è accennato, positivo anche se ha evidentemente influito sull'insuccesso la non presentazione di liste autonome in molti centri.

Il PSI, fatta eccezione per alcune flessioni registrate a Viterbo e alla Spezia, e una certa staticità a Trieste, ha registrato quasi ovunque incrementi percentuali, soprattutto nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Il partito di De Martino e Mancini ha anche ottenuto un notevole rafforzamento rispetto alle politiche del maggio scorso, dimostrando, quindi, che sul giudizio dell'elettorato non ha influito — come invece temevano i dirigenti — la spaccatura verificatasi al congresso di Genova.

Il PCI ha dato piena dimostrazione di non riuscire a ritrovare quella spinta espansionistica che caratterizzava il partito negli anni scorsi. Agli incrementi percentuali registrati in alcune sue tradizionali roccaforti e, comunque, non nella misura prevista dai capi di via delle Botteghe Oscure, ha corrisposto una situazione di staticità o di flessione in altri centri. Rispetto alle amministrative del 1970, il partito è riuscito a ottenere un incremento percentuale di scarso rilievo nei comuni con più di 5 mila abitanti (circa l'1,50 per cento), e comunque ben inferiore alla semplice somma dei consensi ottenuti oltre che dal PCI anche dai socialproletari.

In altre parole, i comunisti sono riusciti ad «accaparrare» gran parte del vertice del dissolto PSIUP, ma la «base» dell'elettorato socialproletario ha fatto una scelta socialista.

Di vero e proprio insuccesso si può parlare per i comunisti, qualora si raffrontino i dati odierni con quelli delle ultime politiche, poiché si è in presenza di un calo percentuale che i dati non ufficiali rivelano in misura quasi superiore al 2 per cento.

Per il MSI il discorso da farsi, come si è accennato, è duplice. Se si raffrontano i dati odierni con quelli delle amministrative del 1970, il partito di Almirante ha innegabilmente avuto incrementi percentuali che, però, in generale sono sostanzialmente contenuti. Se il dato odierno, invece, viene paragonato a quello delle ultime politiche, se ne deduce un notevole calo, a dimostrazione che la spinta espansionistica della Destra Nazionale non ha più la consistenza registrata nel salto in alto compiuto dalle amministrative 1970 alle politiche 1972, anzi va decisamente esaurendosi.

Questo è il quadro — occorre ribadirlo — «a caldo» e sulla base di risultati non solo non ufficiali, ma anche incompleti. Comunque, già si hanno le prime reazioni e le prime valutazioni. Il segretario socialdemocratico Orlandi ha battuto tutti sul tempo, rilasciando già alle ore 20 una dichiarazione per sottolineare il pieno successo del PSDI. E' evidente che l'affermazione del partito equivale a una sconfitta per quei settori che si riallacciano alle posizioni saragattiane e che si sono battute per il ritorno al centro-sinistra, fino a rimanere emarginate rispetto all'attuale gestione Preti - Ferri - Cariglia - Orlandi - Tanassi. Tutto ciò si ricollega al discorso sul governo.

Il generale rafforzamento della coalizione centrista giova sostanzialmente ad allontanare le nubi di crisi dall'orizzonte di Andreotti. E' evidente, infatti, che se da un lato le sinistre DC si avvarranno della lieve flessione del partito e del successo dei socialisti per dimostrare che è opportuno il ritorno al centro-sinistra, dall'altro lato i socialdemocratici ed i repubblicani cercheranno di evitare a tutti i costi il cambiamento di una linea politica che ha procurato loro un'affermazione elettorale.

E' anche prevedibile che La Malfa continuerà a sviluppare la sua campagna sul terreno economico che gli ha fruttato il consenso degli elettori. Sostanzialmente a danno dei liberali.

D'altra parte, i socialisti, pur nel generale canto di vittoria per l'affermazione, si trovano di fronte a un problema in più: il successo è stato ottenuto grazie alla svolta impressa al partito da De Martino a Genova o è il frutto della linea di opposizione manciniana, certamente avallata dalla base socialproletaria? E' un problema sul quale i socialisti non mancheranno di disputare a lungo senza riuscire, probabilmente, a mettersi mai d'accordo.

R. P.

REGOLARE AFFLUSSO ALLE URNE NEI SEI CENTRI DOVE SI E' VOTATO

«Tiene» soltanto a Latisana la DC nelle comunali in Friuli

Bertiolo potrà però riavere l'amministrazione democristiana mentre Ronchis e Torreano saranno retti dalla DC unita al PSDI - Giunte socialcomuniste a Ruda e Villa Vicentina

Udine, 27

Per quanto riguarda la provincia di Udine sei erano i comuni interessati a queste elezioni amministrative: Bertiolo, Latisana, Ronchis, Ruda, Torreano e Villa Vicentina, dei quali nella sola Latisana si è votato con il sistema proporzionale, mentre nei restanti cinque comuni il sistema è stato quello maggioritario. L'unica variazione nel numero dei consiglieri costituenti il consiglio comunale si è registrata a Ruda: essendo la popolazione scesa al di sotto dei 3000 abitanti la neoeletta assise municipale è formata da 15 consiglieri anziché da 20.

A Latisana sono state presentate sei liste, che hanno ottenuto rispettivamente il seguente numero dei voti: (fra parentesi quelli della precedente consultazione): DC 2412 (2247), PCI 1118 (944), PSI 1215, PSDI 990 (l'allora PSU aveva ottenuto 1163 voti), MSI 414 (353), PLI 276 (252). A Bertiolo si è votato per quattro liste che hanno ottenuto i seguenti voti: DC 662 (865); PCI 114 (PCI-PSIUP uniti 89), PSDI 246, PSI l'allora PSU aveva ottenuto 191 voti, una lista degli indipendenti 168 voti).

Negli altri quattro comuni, si è votato per raggruppamenti. Ronchis: Lista di centro-sinistra DC-PSDI 607 voti (la sola DC ne aveva ottenuti 603, il PSDI non era presente); lista di sinistra 558 (602). Ruda: Lista di sinistra: PCI-PSI 1.123 (1.091); lista di centro-sinistra DC - PSDI 760 (la sola DC aveva ottenuto 816, il PSDI non era presente); Torreano: Lista di centro-sinistra DC-PSDI 707 (nelle precedenti la DC aveva ottenuto 771 voti, l'allora PSU 247); lista eterogenea di sinistra 571 (247). Villa Vicentina: Lista unica di sinistra il PCI e il PSI 397 (389); lista di centro-sinistra DC-PSDI 280 (la sola DC aveva avuto 353 voti).

Anche se vi sono stati dei mutamenti nel numero dei voti ottenuti dalle singole liste o dai raggruppamenti, non sono state variazioni di ordine politico, nel senso che i comuni continueranno ad essere retti dalle passate amministrazioni: a Latisana la DC è rimasta il partito di maggioranza relativa e i seggi sono stati così ripartiti: DC 12; PSI 6; PCI 5; PSDI 4; MSI 2; PLI 1. Degli altri cinque comuni Bertiolo sarà retto da amministrazione democratica, Ronchis e Torreano da DC e PSDI congiunti, Ruda e Villa Vicentina da amministrazioni socialcomuniste. Bisogna tener presente che si tratta di comuni a ripartizione maggioritaria e alla maggioranza spettano 12 dei 15 seggi previsti, alla minoranza i rimanenti 3.

Un calcolo esatto di voti e di percentuali non è sempre possibile per la scomparsa di alcune liste di indipendenti, per la scissione del PSU in PSI e PSDI, per la scomparsa del PSIUP, che nelle precedenti elezioni si era unito al PCI, mentre nelle attuali alcuni voti sono rimasti ai comunisti e altri sono andati ai socialisti per il formarsi di nuove alleanze. Alcune osservazioni comunque possono apparire significative: a Latisana un notevole progresso e stato compiuto da socialisti e socialdemocratici, la cui somma di voti è quasi il doppio di quelli che i due partiti avevano ottenuto congiuntamente nella precedente consultazione; per il resto le proporzioni sono rimaste praticamente invariate.

Un'altra considerazione di carattere generale indica un calo della DC in tutte le restanti cinque amministrazioni, sia in quelle dove è maggioritaria, sia in quelle dove è all'opposizione. Il numero dei votanti nei singoli comuni e le percentuali di affluenza alle urne sono state le seguenti: Bertiolo 1788 votanti (89,57 per cento); Latisana 6619 (91,47); Ronchis 1303 (89,6); Ruda 2120 (94,98); Torreano 1545 (77,17 p.c.); Villa Vicentina 768 (93,34). La più bassa percentuale registratasi a Torreano è dovuta al notevole numero di emigranti in questa località. Ben 270 certificati appartenti a emigranti non sono stati ritirati.

Le operazioni di voto si sono svolte ovunque con la massima regolarità e senza incidenti di sorta; per quanto riguarda l'affluenza dei dati solo due piccoli disguidi peraltro presto eliminati. A Bertiolo era sorta a un certo punto una contestazione che sembrava coinvolgere addirittura circa 600 schede, ma l'equivoco si è presto chiarito e i risultati sono stati poi confermati come definitivi; Latisana ha ritardato invece un po' a fornire i dati completi per la difficoltà incontrata dal seggio di Pertegada a far pervenire in municipio i plichi.

Giorgio Verbi

NEI CENTRI MINORI

VALENZA (Alessandria): DC 4563 (29,5); PLI 496 (3,2); PRI 413 (2,7); PSDI 891 (5,8); PSI 1444 (9,3); Mista di sinistra 7128 (6,1); MSI-DN 521 (3,4). Elezioni comunali 1966: DC 4718 (32,3); PLI 383 (2,6); PSU 2359 (16,1); PCI-PSIUP 7151 (49).

LOANO (Savona): DC 3.404 (40,2) 13 seggi; PLI. Ind. 743 (8,8) 2; PRI 281 (3,3) 1; PSI 1.171 (13,8) 4; PCI 1.617 (19,1) 6; MSI - D.N. 335 (4) 1. Elezioni comunali del 1966: DC 1.477 (20,9) 4 seggi; PLI 544 (7,7) 1; PSU 1.318 (18,6) 4; PCI 706 (10,6) 2; PSIUP 339 (4,8) 1; MSI 70 (1) —; Eterogenea 2.092 (29,6) 7; Eterogenea 524 (7,4) 1.

CORBETTA (Milano): PCI 2327 (10 seggi); PSDI 693 (3); PRI 405 (1); «Civica» 753 (3); PSI 1221 (5); DC 1931 (8). Elezioni comunali 1970: DC 2730 (8); PSI 1071 (3); PCI 2219 (7); PLI 223, PSDI 483 (1); PSIUP 355 (1).

MAGENTA (Milano): DC 5295 (35,8); PLI 505 (3,4); PRI 422 (2,9); PSDI 1126 (7,6); PSI 2897 (19,06); PCI 3484 (23,6); MSI-DN 911 (6,2); PC (Marx-Len.) It. 126 (0,9). Elezioni comunali 1966: DC 5205 (40,6); PLI 572 (4,5); PSU 2875 (22,4); PCI 2903 (22,7); PSIUP 519 (4); MSI 740 (5,8).

LEGNAGO (Verona): DC 7 mila 16 (42,8); PLI 530 (3,2); PRI 384 (2,3); PSDI 749 (4,6); PSI 2287 (13,9); PCI 4160 (25,4); PSIUP-Mov. Pol. Lav. 311 (1,9); MSI-DN 969 (5,9). Elezioni comunali 1966: DC 6586 (43,1); PLI 939 (5,5); PSU 2811 (18,4); PCI 2825 (19,1); PSIUP 1671 (10,9); MSI 460 (3).

CHIOGGIA (Venezia): DC 11 mila 49 (38,5); PLI 474 (1,6); PRI 334 (1,2); PSDI 2.364 (8,2); PSI 2.579 (9,0); PCI 10.076 (35,1); MSI-DN 1.829 (6,4). Elezioni comunali 1970: DC 11.450 (40,6); PLI 664 (2,4); PSDI 2.427 (8,6); PSI 2.210 (7,8); PCI 9.419 (33,4); PSIUP 963 (3,4); MSI 1.086 (3,8).

DOLO (Venezia): DC 3713 (47,6) 16 seggi; PLI 133 (1,7) —; PRI 84 (1,1) —; PSDI 208 (2,7) —; PSI (10,8) 3 seggi; PCI 2677 (34,3) 11 seggi; MSI-DN 144 (1,8) — Elezioni comunali 1966: DC 3124 (43,5) 13 seggi; PLI 239 (3,3); PSU 950 (13.2) 4 seggi; PCI 2314 (32,2) 10 seggi; PSIUP 561 (7,8) 2 seggi.

PIETRASANTA (Lucca) DC: 4.650 (28,4) seggi 9; PLI 431 (2,6) 0; PRI 1.305 (8) 2; PSDI 704 (4,3) 1; PSI 2.564 (15,6) 5; PCI 5.938 (36,2) 12; MSI-DN 810 (4,9) 1. Elezioni comunali 1967: DC 4.663 (30,1) 10; PLI 800 (5,2) 1; PRI 1.289 (8,3) 2; PSU 3.136 (20,2) 6; PCI 4.053 (26,2) 8; PSIUP 908 (5,9) 2; MSI 630 (4,1) 1 seggio.

LADISPOLI (Roma): DC 1.592 (34,7); PLI 70 (1,5); PRI 46 (1.0); PSDI 247 (5,4); PSI 511 (11,2); PCI 1.48' (32,3); MSI-DN 638 (13,9). (Sono le prime elezioni indette dal comune di Ladispoli).

ALBANO LAZIALE (Roma): DC 3.690 (24,9) 8 seggi; PRI 1.823 (12,3) 3; PSDI 1.551 (10,4) 3; PSI 2.380 (16,0) 5; PCI 4.577 (30,8) 10; MSI-DN 833 (5,6) 1. Elezioni comunali 1966: DC 3.543 (29,1) 9 seggi; PLI 184 (1,5) 0; PRI 1.484 (12,2) 4; PSU 1.559 (12,8) 4; PCI 4.553 (37,4) 12; PSIUP 571 (4,7) 1; MSI 289 (2,3) 0.

ANAGNI (Frosinone): DC 4 mila 907 (47,3) 15 seggi; PRI 822 (7,9) 2; PSDI 326 (3,2) 1; PSI 799 (7,7) 2; PCI 3.087 (29,7) 9; MSI-DN 439 (4,2) 1. Elezioni comunali 1967: DC 3.976 (42,5) 14; PRI 1.387 (14,8) 4; PSU 888 (9,5) 3; PCI 2.658 (28,4) 9; PSIUP 183 (2,0) —; MSI-PDIUM 259 (2,8) —.

PIANO DI SORRENTO (Napoli): DC 3.835 (16 seggi); MSI 624 (due seggi); PCI 429 (un seggio); PLI 260 (un seggio); PSDI 186 (nessun seggio). COMUNALI 1967: DC 3007 (14 seggi); MSI 845 (tre seggi); PCI 590 (due seggi); PSU 221 (un seggio).

PORTICI (Napoli): DC 13.432 seggi 15 - (precedenti 16); PCI 8836 (10 - 10); PSI 3326 (3 - 3); PSDI 3158 (3 - 3); MSI 5555 (6 - 4); PLI 2165 (2 - 2); PRI 1301 (1 - 1). Nelle precedenti elezioni era presente il PSIUP, che consegui un seggio.

CASTELLANETA (Taranto): PCI 2.238 (27,2) seggi 8; MSI 637 (7,7) 2, DC 4.642 (56,4) 18, Torre 348 (4,2) 1, PSDI 81 (0,9) 0, PSI 272 (3,3) 1. Elezioni comunali 1967: PCI 2.393 (31,6) 10, MSI 227 (3) 0, DC 4.185 (55,4) 18, PSU 650 (8,6) 2.

GIOIA DEL COLLE (Bari): DC 5.384 (34,2) seggi 12; PLI 144 (0,9) 0; PRI 1.235 (7,9) 2; PSDI 674 (4,3) 1, PSI 765 (4,9) 1; PCI 3.580 (22,8) 7; MSI-DN 2.661 (5) 1; Colt. Dir. 1.276 (8,1) 2. Elezioni comunali 1967: DC 5.592 (37,3) 12, PSU 2.041 (13,6) 4; PCI 3.692 (24,7) 8, PSIUP 352 (2,3) 0, Mista di destra 1.958 (13,1) 4; Colt. dir. 1.341 (9) 0.

ANDRIA (Bari): DC 13.419 (33,1) 14 seggi; PLI 798 (2) 0; PSDI 1.945 (4,8) 2; PSI 5.189 (12,8) 5; PCI 15.568 (38,5) 16; PSIUP-Mov. Pol. Lav. 755 (1,9); MSI-DN 2.807 (6,9) 3. Elezioni comunali 1966: DC 16.952 (44) 18; PSU 3.586 (9,3) 4; PCI 15.852 (41,2) 17; PSIUP 653 (1,7) 0; Mista di destra 1.476 (3,8) 1.

PANTELLERIA: Unione Civica (PSI indipendente) 491 (2 seggi); MSI 973 (4); PCI 287 (1); Lista Civica Centrismo Democratico 809 (3); PSDI 128 (—); DC 2181 (10); PRI 176 (—). Elezioni comunali 1966: DC 1810 (7); PRI 323 (1); PCI 205 (—); MSI 1188 (4) PSI-PSIUP-PSDI-Ind. 1960 (8).

DOPO LA RECENTE DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Gli aumenti ai «burosauri» presto alla Corte dei conti

Seduta a sezioni riunite il 6 dicembre, per confermare o meno il decreto-legge delegato a favore dell'alta dirigenza dello stato

Roma, 27

Il decreto delegato per l'alta dirigenza statale sarà esaminato il 6 dicembre, in sede di controllo, dalla Corte dei conti a sezioni riunite. La Corte potrà annullare la precedente deliberazione del'a sezione di controllo (e ciò porterebbe alla normale registrazione del provvedimento) oppure confermare il giudizio già espresso; in tal caso, la registrazione avverrebbe «con riserva».

Il decreto delegato per l'alta dirigenza era stato emanato il 30 giugno 1972 (ultimo giorno di validità della delega contenuta nella legge 28 ottobre 1970, per la riforma della pubblica amministrazione) e inviato alla Corte dei conti che, secondo quanto stabilisce l'articolo 100 della Costituzione, esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del governo.

La sezione per il controllo sugli atti dell'amministrazione dello stato, nella seduta del 25 agosto, si pronunciò negativamente sul provvedimento, motivando la decisione con una serie di argomentazioni. In particolare, la sezione di controllo interpretò l'articolo 16 della legge delega 28 ottobre 1970, nel senso che il riordinamento della dirigenza dovesse essere una conseguenza del riassetto generale dei ministeri, al quale invece non si è proceduto. La tesi del governo su questo punto è, invece, che non esiste nella legge delega una indicazione prioritaria per il riordinamento dei ministeri, come presupposto necessario alla nuova disciplina della dirigenza.

Il decreto, che interessa circa seimila dirigenti statali, è stato rinviato alla Corte a seguito della decisione adottata dal consiglio dei ministri il 14 novembre. *(Italia)*

LO ZIO DI KARIM

Si è sposato a Ginevra Sadruddin Aga Khan

Ginevra, 27

Il principe Sadruddin Aga Khan, zio dell'Aga Khan e alto commissario delle Nazioni Unite per i profughi, ha annunciato, oggi, il suo matrimonio con Catherine Aleya Sursock, avvenuto sabato 25 novembre. L'annuncio precisa che il matrimonio è stato celebrato in privato, negli Stati Uniti.

Il principe Sadruddin, che ha 37 anni, era stato sposato con Nine Dyer, una modella inglese che è morta e che era stata sposata in precedenza con l'industriale tedesco, barone von Thyssen. Catherine Aleya Sursock, che ha 40 anni, nata in Egitto da genitori greci, aveva ottenuto, lo scorso maggio, il divorzio da un uomo d'affari libanese. *(Ansa - Upi)*

oscar della cucina italiana
Concorso Enogastronomico Nazionale finale di Perugia ottobre 1972
1° Premio Speciale a INTERVITES per il suo vino delle Grave di Papadopoli
Raboso 1972
INTERVITES distribuisce per l'Italia MAMPE H&H l'amaro con sentimento
Agente per Trieste
GIOVANNI CUCCHIANI
Trieste - Tel. (040) 792095

Angeli e tori

IL settimo giorno riposò. Il settimo giorno era domenica. Da allora gli uomini di domenica riposano, ciascuno a suo modo. Io faccio il contadino, un modo come un altro. Tutta la settimana accumulo la carica, fisica e spirituale, tossine da smaltire nei muscoli e nel cervello. In attesa della domenica. In questa stagione c'è molto da fare in campagna, mettere al riparo tini e botti, rigovernare la cantina, ripulire il bosco. Quando capita, è anche il tempo di mettere a dimora i giovani alberi.

Avevo pronti cinque buchi: tre tuye e due abeti stroncati dalla siccità agostana. Vi avevo già levato i ceppi e messo all'aria il letto, ma non sapevo ancora con quali essenze li avrei sostituiti. Pini, diceva mia moglie. Cedri, proponevo io. Il deodara, che sembra fragile alla vista, con quei suoi rami delicatamente spioventi, è invece resistentissimo, sopporta neve e bora come pochi altri. Ed è folto, ben colorito, tra verde e azzurro. Ma al vivaio ho trovato abeti greci pronti al trapianto e non ci ho pensato su. Abies cephalonica, una conifera che, dopo qualche anno, forma un cono perfetto, a macchia scura, molto bene intonato col pino nero retrostante. Li avevo lì, da qualche giorno, tutti in fila con le loro zolle trattenute da involucri di nylon, trenta quaranta chili l'uno, poi letame e terra per rifare il letto, e altra terra per compattarlo, un lavoro non da nulla per una domenica sola. Anzi, a essere precisi, mezza domenica, perché i pomeriggi sono riservati agli esercizi di scrittura e alla partita di calcio alla tivù.

Pioviggginava, un tempo perfetto per queste cose. Mi sono alzato presto e ho cominciato in letizia, tutt'intorno a chiazze il ricordo della nevicatina notturna, la prima di quest'anno. Senza orologio il tempo passa in fretta. A mezza mattina è venuto a tenermi compagnia un comizio elettorale. La voce, femminile, giungeva per vie d'aria monotona e rinfrescante, dalla piazzetta del villaggio, vicino alla vera da pozzo, è lì che i comizianti fermano le loro automobiline attrezzate e concionano a un pubblico inesistente. Un comizio perfetto, lontano e incomprensibile. Solo così un comizio può essermi utile, quando accompagna il mio pensiero come una musica di sottofondo, senza distrarmi. Credo che parlasse in sloveno, ma non ne sono sicuro. Ancora meglio quando è finito. Più tardi ho riudito le musichette d'apertura, questa volta provenienti da Nord, l'altro villaggio vicino. Intanto avevo messo a dimora due alberetti e trafficavo col terzo, un lavoro che dev'essere condotto con cura se si vuole assicurato il risultato. Le conifere vanno a dimora con il loro massello di terra intorno alle radici, e tuttavia ci vuole sempre l'accortezza di calare i masselli su un letto che faccia presa col blocco, che non lasci spazi d'aria o favorisca fessure. Poi la bagnatura, abbondante, diretta a favorire la fusione degli elementi eterogeni e la calcatura tutt'intorno.

Ma il meglio di queste operazioni è naturalmente nel fatto che liberano il cervello e lo lasciano disponibile ai flussi del pensiero. Siamo arrivati a questo, a non avere normalmente il tempo di pensare. E, non fosse che per un processo d'igiene mentale, il pensiero puro, esercitato su temi non d'immediato utilizzo, è necessario come la cura del corpo, mantiene vivi, aperti, teonicamente giovani.

Io ho sempre una riserva d'interessi da analizzare, riconsiderare, gustare, in attesa del giusto momento. Il momento del contadino.

E questo era il momento di Antonio Guacci. Toni, come si firma, in quei suoi eccellenti disegni a penna, o incisioni, puntesecche, acqueforti. Non sono riuscito a scoprire se firmi anche le sculture, come Mascherini per esempio, che firma e sigilla con quella sigla d'autore, una M maiuscola inclusa in un dischetto rilevato, come una moneta antico-romana, che trovi fusa nelle sue opere, girandoci intorno. Ho girato intorno ai bronzi di Guacci, alla mostra ora aperta al Palazzetto Veneto di Monfalcone, ma non ho visto firme o sigle. E' un uomo difficile, Toni, complesso, sotto l'apparenza di un'angelica e disarmata semplicità. Se appena scavi, vi scopri le giuste orgogliose durezze dell'artista pienamente consapevole della forza e validità del proprio messaggio. Qualcuno, osservando questi bronzetti dai quali spesso esplode una violenza a stento contenuta, ha fatto il nome di Moore. Ma è facile ricorrere a Moore, specie dopo la mostra fiorentina al Forte del Belvedere, che l'ha popolarizzato anche tra i profani. Toni dice di sé che non ha modelli. Il che, ovviamente, non significa che non abbia predecessori e ispiratori: siamo tutti cristiani da duemila anni a questa parte. L'aria che respiriamo, ma che gli artisti assumono a proprio nutrimento spirituale, è intrisa delle esperienze altrui. Non occorre voler prendere lezione, basta vivere. Di Moore, in Toni Guacci, a mio giudizio (ed è il giudizio d'un utente, non di un critico) c'è una cosa soltanto: la grandiosità. Finora Guacci ci ha mostrato solo bronzetti (a parte il Tauro II, in cemento, ch'è di media mole). Ma guardateli bene: sono tutti, dico tutti, bozzetti in scala ridotta di statue enormi. Le intelligenti fotografie di Alfonso Mottola, che illustrano nel catalogo alcuni pezzi stagliati contro cieli aperti, consentono, mancando riferimenti, d'applicarvi la «scala» che ognuno crede. E io vorrei udire da un qualunque profano che non avesse visto gli originali, un giudizio di grandezza. Sembrano giganteschi, specialmente quel Tauro I che, al naturale, avrà sì e no venti centimetri e, nella foto, in cima a una roccia tondeggiante, minaccia sotto di sé l'universo intero.

Toni sta facendo una curiosa manovra d'aggiramento: è nel suo carattere dalle molte pieghe. Tra i voli dei suoi angeli che decollano, sta prendendo uno slancio che, quando si sarà esplicato, sorprenderà un po' tutti. Scolpisce (o modella) da sempre. Ma quanti lo sapevano? E' appena due anni che si è mostrato al pubblico, e in forme apparentemente dimesse. Ingegnere, architetto, autore di quel Tempio Mariano che fra cinquant'anni e per i secoli costituirà un landmark di Trieste come il castello e la cattedrale di San Giusto, professore universitario, uomo di cultura: ha atteso il 1971 per uscire alla luce con una personale incentrata non sulla scultura diciamo così «pura», ma su quelle ch'egli ha denominato «omologie dell'acciaio profilato», intelligente e garbata contaminazione dell'arte con la scienza; per il profano, lampade da una tonnellata costruite con profilati presi direttamente dalla fabbrica e lavorati in officina. Poi, una collettiva e una personale in Cadore, altra a Pordenone, altre ancora a Muggia e a Padova. Trieste, la sua città, non ha ancora visto i suoi bronzi! Ed è da credere che, continuando così, li vedrà prima Milano, e solo di rimando, alla maniera di Svevo, li ammireranno i suoi concittadini.

Pudore? Superbia? Rifiuto delle vie più ovvie del successo? Una cosa è certa: non è insicurezza. Guacci, come già il fratello Michelangelo che percorse un itinerario tutto privato che solo l'immatura scomparsa derubò di quel generale riconoscimento di eccellenza che i sapienti raggiungimenti artistici gli avevano già potenzialmente assicurato, è perfettamente conscio del valore della propria testimonianza, e se una esitazione può in qualche momento trattenerlo da un discorso più clamoroso, è solo la remora dell'uomo già affermato (nella grande architettura, nella scienza), che si appresta a mostrare l'altra parte di sé, non meno importante ma più gelosamente intima.

Questo è Antonio Guacci, e tante cose ancora. Ma la domenica è finita e così la mia meditazione, fra un comizio volante e la messa a dimora di abeti greci. Ci vuole ben altro per esaurire l'uomo e l'artista, ma questo basta per stabilire uno di quei contatti umani e spirituali che aiutano a vivere.

Manlio Cecovini

Morto l'architetto Hans Scharoun

Berlino, 27

L'architetto berlinese Hans Scharoun, uno dei più significativi rappresentanti dell'architettura tedesca di questo secolo, è morto a Berlino Ovest all'età di 72 anni. Lo stesso cancelliere Brandt ha voluto rendere omaggio alla memoria del famoso architetto, con una dichiarazione in cui sottolinea lo interesse che continua a suscitare il teatro filarmonico di Berlino da lui costruito quasi dieci anni fa .

Originario di Brema, ma trasferitosi a Berlino da quando era ragazzo, Hans Scharoun appartenne negli Anni Venti alla cerchia dei «giovani architetti» radunatisi intorno a Bruno Traut. *(Ansa)*

UNA BREVE STORIA DEL NUOTO TRIESTINO NEGLI ANNI DEI SUOI SPLENDIDI PRIMATI

Erano atlete «quattrostagioni» che ispiravano poeti come Saba

Gli allenamenti si risolvevano il più delle volte solo con una lunga nuotata fatta di propria volontà e per puro divertimento - Poi d'inverno l'integrazione con atletica, scherma, sci e altre discipline



Hilde Precop che siglò gli anni d'oro del nuoto triestino

5

«"Quele mate mule sempre in braghe": un tempo le ragazze che praticavano lo sport agonistico erano definite così» dice Silvia Strukel. Ma perché la donna sportiva, a quel tempo, era considerata una specie di mosca bianca?

«Sì, in effetti ci consideravano delle ragazze leggermente... anormali. Ma anormali nel senso buono della parola... perché in quegli anni erano veramente poche le ragazze che dedicavano le loro ore libere allo sport: sia perché la donna era ancora tenuta molto in casa, sia perché le difficoltà che s'incontravano erano infinite. Mancavano palestre, piscine, campi sportivi, stadi. Mancavano allenatori, commissari tecnici, preparatori, istruttori. Mancavano soprattutto scuole adatte all'iniziazione di uno sport qualsiasi. Prenda come esempio il nuoto. Il nostro allenamento si risolveva con un'unica nuotata, che facevamo di nostra spontanea volontà e per nostro puro divertimento. L'allenatore era ancora un personaggio strano, in formazione, le cui mansioni non erano ancora ben definite. Di solito si improvvisava allenatore il dirigente più appassionato, quello maggiormente attaccato alla società e alle sue tradizioni sportive. Ma il più delle volte quell'individuo volonteroso si rivelava una persona impreparata o quantomeno incapace di correggere i nostri difetti stilistici o di suggerirci l'allenamento adatto. In definitiva il nostro modo di praticare il nuoto era ben diverso da quello moderno. Vede questi bambini? — dice indicando con la mano la dozzina di rampolli che le hanno affidato e che sguazzano vicino al bordo della vasca — Non hanno nemmeno compiuto otto anni e già hanno appreso correttamente i primi rudimenti stilistici; e fra due anni al massimo, ne sia certa, nuoteranno perfettamente tutti e quattro gli stili».

Silvia Strukel è da poco tornata a Trieste. Ora fa l'insegnante di nuoto presso il Centro Coni alla «Bianchi». Da ragazzina fece parte di quel numeroso gruppo di nuotatrici che vissero le splendide riunioni notturne all'Ausonia. Fu un'ottima ranista. Dai 100 ai 400 metri, per tre anni consecutivi (dal '35 al '37) vinse i titoli italiani. Fu più volte azzurra, e quando lasciò il nuoto era guerra piena. Si sposò, si trasferì prima a Genova poi a Napoli. Da qualche mese è di nuovo a Trieste.

«A Napoli, dopo la morte di mio marito, non avevo più motivo di restarci — racconta. — Così chiesi il trasferimento per passare al Coni di Trieste, e finalmente quest'anno sono di nuovo nella mia città. Ho ritrovato i vecchi amici, quelli del nuoto, quelli della Società Ginnastica...».

Silvia Strukel lavora presso i Centri Coni dal '54. Fa il suo lavoro con passione, dedizione ed entusiasmo. Con questa sua scelta ha voluto rimanere nel suo ambiente. Un ambiente nel quale è nata, ha vissuto e in cui ha trascorso spensieratamente gli anni dell'adolescenza e della giovinezza. I suoi genitori, un tempo noti perché proprietari dell'omonimo negozio di articoli sportivi in via Dante, erano due sportivi incalliti, e lei, ragazza vivace ed esuberante, certamente non li deluse trionfando nelle piscine di tutta Italia.

Però nella sua lunga carriera sportiva, Silvia Strukel non si è limitata a praticare il nuoto soltanto: ha tirato di scherma, ha fatto atletica («servivo per portare punti alla Ginnastica Triestina»), ha praticato lo sci, il penthatlon, ha sparato con la pistola...

— Come faceva a conciliare tutte queste attività sportive?

«Una volta tutti gli sportivi praticavano più di uno sport. E io non costituivo un'eccezione. I miei successi, quelli sì, erano fuori dell'ordinario. Forse ero una superdotata: il mio fisico era molto armonioso, la mia muscolatura era scioltissima, i miei movimenti estremamente coordinati. Per questi miei pregi fisici passavo con disinvoltura da una gara di nuoto, a una di scherma, a una di sci, a seconda delle stagioni; e fortuna che le gare di nuoto si svolgevano unicamente d'estate, e quelle di scherma unicamente d'inverno! Nella brutta stagione ero costretta a digiunare e ad allenarmi con due tute addosso perché allora era assai diffuso il concetto secondo cui, per tirare bene di scherma, si doveva essere magri, leggeri scattanti; mentre viceversa, d'estate, ero costretta a mangiare molto perché si pensava che per rendere nel nuoto fossero indispensabili buoni muscoli e rotondità. In definitiva l'unico inconveniente della mia vita sportiva consisteva nel raggiungere nel minor tempo possibile il miglior peso forma».

— La scherma le ha dato molte soddisfazioni. Come schermitrice lei partecipò alle Olimpiadi di Helsinki...

«...e per una stoccata non fui ammessa alla finale. Al mio posto vi entrò Irene Camber, altra triestina. Ma i miei successi sportivi non finiscono qui: per esempio ai campionati mondiali universitari di sci vinsi la gara di mezzofondo».

— Insomma, lei era una specie di perfettissimo e modernissimo robot costruito apposta per strabiliare in tutte le discipline sportive. Ma i suoi genitori, per quanto sportivi potessero essere, come commentavano le sue molteplici attività? E come giudicavano il suo perpetuo girovagare in Italia e all'estero?

«Soltanto all'inizio mia madre, e per prudenza poiché ero molto giovane, mi accompagnò in alcune trasferte. Poi mio padre lo proibì. Diceva che la sua presenza mi condizionava negativamente al momento della gara. Così, in seguito, viaggiai sempre da sola».

— Quali erano le sue compagne di viaggio triestine?

«Erano la Locar, la Bertuzzi, la Radivo, la Foscatti, la Ruzzier e le Precop...».

Hilde e Mafalda Precop, le due belle e bionde sorelle del nuoto triestino, furono rivali di Silvia Strukel. Anche loro, come la Strukel, facevano la stessa cosa: nuotavano, cioè, a seconda delle stagioni. Ma, a differenza della Strukel, le Precop erano due nuotatrici di certa classe. Lo si intuisce da come parla, da come si muove, da come veste, da come ha arredato la sua bella casa. Una volta, quand'era una ragazza sportiva, forse sarà stata più genuina, più spontanea, più fresca. Bella, comunque, deve essersi stata sempre, e poiché della sua bellezza e di quella della sorella Mafalda nell'ambiente del nuoto si parla ancora oggi, le chiedo se è vero che Umberto Saba le dedicò una sua famosa poesia: «Campionessa di nuoto».

«No — si schermisce sorridendo e con un po' di falsa modestia — la poesia di Saba non fu dedicata a me soltanto, ma a tutte le ragazze del nuoto triestino».

— Mi avevano invece detto che era stata dedicata a lei personalmente.

«Le assicuro che le ho detto la verità».

Mi sembra sincera. Però continuo a stuzzicarla: — Perciò se Saba non dette a lei personalmente la poesia, come mai ne è venuta a conoscenza?

«Apparve un giorno sul "Piccolo". Se non l'avessi letta sul giornale, forse non ne avrei mai saputo l'esistenza».

— Mi risulta, però, che lei e le altre ragazze del nuoto conoscevate bene Saba.

«E chi non conosceva Saba? Noi nuotatori, per esempio, lo conoscevamo bene. In quegli anni anche lui, come del resto molti triestini, era diventato un habitué delle manifestazioni che si facevano all'Ausonia. Ma incontravamo Saba spesso anche fuori dal nostro ambiente sportivo. Allora i ragazzi triestini frequentavano un bar di fronte alla sua Libreria Antiquaria, la latteria Walter di via San Nicolò. Era una specie di bar-ritrovo dove i giovani scambiavano quattro chiacchiere all'ora dell'aperitivo. Anche Saba frequentava quel bar. Quando arrivava si fermava qualche volta a parlare con noi ragazzi, ma il più delle volte si limitava a salutarci soltanto. La sua persona c'intimidiva molto, perché era più vecchio di noi. Perciò i nostri rapporti con lui rimasero sempre e soltanto molto formali».

— Lei fu più volte campionessa italiana, vestì la maglia azzurra, partecipò a Torino ai campionati mondiali universitari di nuoto e li vinse. Sua sorella Mafalda colse altrettante soddisfazioni e altrettanti successi?

«La carriera di Mafalda è stata altrettanto brillante. Anzi, è stata forse più brillante della mia. Inoltre Mafalda nuotò anche nel periodo della guerra e negli anni successivi. E come riuscisse ad allenarsi e a vincere in quel periodo così critico e terribile, per me è ancor oggi un mistero».

Mafalda Precop terminò infatti la sua carriera quando ormai in Italia e nel mondo era ritornata la pace, e servì da anello di congiunzione fra la schiera delle nuotatrici di anteguerra e le nuove leve

Annamaria Cecchi

Campionessa di nuoto

Chi t'ha veduta nel mare ti dice
Sirena.
Trionfatrice di gare allo schermo
della mia vita umiliata appari
dispari.
A te mi lega un filo, tenue cosa
infrangibile, mentre tu sorridi,
e passi avanti, e non mi vedi.
[Intorno
ti vanno amiche numerose, amici
giovani come te; fate gran chiasso
tra voi nel bar che vi raccoglie.
[E un giorno
un'ombra mesta ti scendeva —
[oh, un attimo! —
dalle ciglia, materna ombra che
[gli angoli
t'incurvò della bella bocca altera,
che sposò la tua aurora alla mia
[sera.

UMBERTO SABA

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



WANDER FORMITROL MILANO

Libri ricevuti

José Bergamin: *Decadenza dell'analfabetismo* (Rusconi editore, pagine 135, lire 1600).

José Bergamin, madrileno; e poi poeta, saggista, uomo di teatro, teologo. Polemista, anche, e il suo «Decadenza dell'analfabetismo», recentemente edito dalla Rusconi ne è testimonianza.

Si tratta in sostanza di un elogio della cultura orale e dei popoli, che d'alfabetizzazione generale progressiva» sta ormai definitivamente paralizzando; e poichè in tale cultura orale affondano le radici della poesia come della filosofia, si assisterà inevitabilmente all'inaridimento di ogni costruzione del pensiero umano.

Inutile dire che il saggio (Madrid, 1961) destò scalpore fin dal suo primo apparire; scandaloso del resto continua a sembrare. E tuttavia è sotto molti aspetti assai interessanti, malgrado l'ovvia accusa di aristocraticismo intellettuale di cui l'autore è comunque ben conscio; perché è chiaro che solo chi possiede in grado estremo la cultura ufficiale può rivoltarsi contro di essa.

La posizione di Bergamin, a parte certi estremismi di rottura, è in non pochi punti del tutto accettabile; come quando, ad esempio, egli parla dell'«angoscia letterale dell'uomo che sente la sua voce soffocata dalla lettera che lo imbavaglia per rubargli le parole» o quando sostiene che la cultura dà delle cose una conoscenza mediata, «letterale, menzoniera e pedestre».

Bergamin non è uno degli autori spagnoli più noti in Italia; egli è però quasi universalmente riconosciuto come una delle voci più alte della letteratura contemporanea. Bene: la «Decadenza dell'analfabetismo» (cui fanno seguito nel volume della Rusconi, un saggio su «L'importanza del Demonio» e un insieme di aforismi) può essere il momento giusto per avvicinarsi a questo spirito completo ed affascinante.

C. S.

o

Dizionario di biologia (ed. Zanichelli, pagg. 352, lire 1700) — Come scritto nell'interno della copertina, i volumi che compongono la collana «AZ Index» intendono portare un qualche contributo alla sempre più diffusa necessità di conoscere il significato di parole nuove: sui giornali, nelle riviste, nelle colonne sonore dei film sempre più spesso capita d'incontrare parole insolite o sconosciute e questo deriva da un fondamentale aspetto della nostra società, nella quale a un rapidissimo progresso si accompagna un altrettanto rapido evolversi e differenziarsi dei linguaggi. La collana «AZ Index» della Zanichelli sta ottenendo grande successo proprio perché offre ai lettori un'ampia scelta di volumi sui più diversi campi del sapere, dove sarà facile esemplificare i dubbi e risolvere gli interrogativi.

Questo dizionario di biologia comprende cinquemila termini ampliati con un'appendice comprendente principalmente voci di genetica, microbiologia, ecologia, biochimica, fisiologia, patologia, fisica e statistica. Inoltre in questa edizione aggiornata si trovano anche tanti termini che possiamo ritenere nuovi, nel senso che sono entrati da poco nell'uso comune: come «hashih» (la droga che fa «planare»), «LSD» (l'allucinogeno che fa «decollare»), «imprinting» (il processo per cui un animale riconosce i propri simili), «guerra chimico-biologica» ecc. Opera preziosa, dunque, e di facile consultazione, di cui ciascuno dovrebbe disporre per arricchire il proprio linguaggio e il proprio materiale enciclopedico.

G. P.

DISCOPANORAMA

«Freedimension»: una nuova collana «leggera» della R.C.A., dedicata a interpreti giovani e a un pubblico altrettanto giovane, attento alle novità intelligenti e non gratuite, interessato a voci sincere e a idee personali. Una nuova collana, dunque, e non soltanto una nuova etichetta di comodo: eccone i primi quattro prodotti, tutti contrassegnati (ed è già dato promettente) da un nitore formale esemplare, da un'accuratezza tecnica che si traduce in suono pulito e privo di sbavature:

CYAN

Cyan: «Cyan» - 33 giri RCA Victor - LISP 34157 - ***

Ecco l'unica voce non italiana di questo poker di dischi: i Cyan — Gordon Faggetter, George Sims, Roger Smith e Alberto Visentin (un italiano — lui sì — cresciuto musicalmente in Gran Bretagna) — sono un complesso di molte speranze e finora di non molti allori. Due buoni 45, «Misaluba» e «Mama, papa», e adesso questo 33, cui si accompagna l'uscita di un «single» da esso desunto: 33 insolitamente divertente, ricco di humour e di buon gusto, con numerosi pezzi brillanti ed estroversi, e alcuni più riposati e meditati. I Cyan suonano e cantano con brio e spesso con autentica allegria, ma senza forzature, senza quei toni «caricati» che infastidiscono in molti complessi pop: sembrano, si direbbe, un incrocio perfetto tra i leggendari Beatles e quei complessi dixie-pop che ebbero un quarto d'ora di fortuna qualche anno fa (la New Vaudeville Band, per esempio), con alcune scivolate verso il pop britannico più tradizionale. «Lulu», «Mama, papa», «Preacher comin'» sono i pezzi più dinamici e accattivanti, «Toby's shop» è gradevole e un po' patetica, «The small arlequin» e «Oh Marie» hanno qualche abbandono sentimentale e parlano più «nel profondo». In «Lulu» e «One for the road» si sentono, sotto, i Beatles, in «Mama, papa» c'è un netto ricordo di «Lola» dei Kinks. Ma sono notazioni spicciole, colte al volo; al tirar delle somme, i Cyan si fanno apprezzare per aver ben rivissuto e sintetizzato queste esperienze, fabbricando una musica personale e decisamente gradevole. (E occhio al bel manifesto - riassunto, in cui con l'aiuto dei testi e di simpaticissimi disegnini si possono «leggere» le canzoni, durante l'ascolto: un po' alla maniera dei cantastorie siciliani...).

RICHARD COCCIANTE

Richard Cocciante: «Mu» - 33 giri RCA Italiana - DPSL 10549 - ***

E questo invece, nonostante il nome da «little America» del suo maggior interprete (e coautore), è un bel disco tutto italiano, un disco ambiziosissimo (fin dalla copertina «multipla»), che — rievocando la leggenda di Mu, il mitico continente perduto — vuol tracciare una parabola sulla supremazia dello spirito rispetto alla materia (alla fine, infatti, «il popolo di Mu, che ha perso connotazioni terrestri perché ormai lo Spirito dominava la Materia, torna sulla Terra per insegnare la strada da percorrere per liberarsi della crosta umana e salire verso la Luce e la Energia»). Una vicenda difficile da raccontare (per simboli e immagini traslate), che sottintende una storia globale dell'umanità e dei suoi destini, un po' sulla scia di quanto già fatto recentemente da un altro giovane complesso italiano, The Trip (lì in chiave pessimistica, qui piena di speranza). «Mu» — di cui sono autori Marco Luberti e Paolo Cassella per i testi e Richard Cocciante per la musica — è, nella definizione dei suoi realizzatori, una «cantata per solo, coro e orchestra»: meno dottamente, diciamo che è una lunga suite, divisa in quattro parti, costruita in maniera raffinatissima per quanto concerne orchestrazione e arrangiamento, estremamente sofisticata sotto il profilo delle «atmosfere» e delle scelte strumentali (fanno capolino, assieme all'ormai scontato sintetizzatore, flauti, sitar, arpe, clavicembalo, mellotron), meno convincente per quanto riguarda i testi, tutti legati a una simbologia un po' oscura e forse anche un tantino anacronistica. Comunque, un disco che cerca un rapporto nuovo e moderno con forme musicali finora relegate in un olimpo pressoché inaccessibile, e che si segnala per la sua complessità e per la sincerità che lo pervade. (Ricordiamo, tra parentesi, che sullo stesso tema, «Mu» — inteso come ritorno a una civiltà perduta — esistono due ottimi 33 del trombettista free-jazz Don Cherry: in qualche squarcio strumentale, specie nella parte del disco intitolato «Festa», pare che Cocciante e i suoi se ne siano ricordati...).

MANNOIA - FORESI

Fiorella Mannoia e Memmo Foresi: «Mannoia Foresi & Co.» - 33 giri RCA - PSL 10559 - **

Dopo il clima rarefatto di «Mu», tra ieri e domani, un tuffo nell'oggi: cioè nella cronaca sentimentale di due persone (che si amano, si amano male, non si amano più), una cronaca poeticizzata ma ugualmente imbevuta di succhi quotidiani, spremuti dalla vita di ogni giorno. Ne sono i menestrelli — amari, disincantati, spesso crudeli — Fiorella Mannoia e Memmo Foresi, rispettivamente una voce nuovissima e una voce non nuova ma mai approdata alla sponda del successo autentico: dal loro incontro, oltre che un profondo sodalizio dei sentimenti, è nata anche una collaborazione musicale che si è tradotta in questo 33, sincero oltre misura. Scritti da Foresi sui testi di Cassella-Luberti (anche qui, ma non in tutti i brani), i motivi dell'album si rincorrono affannosamente, illuminando dubbi, angosce, illusioni: gli stati d'animo di un «lui» e una «lei» condizionati da un difficile legame, che pare proiettarsi sulle cose intorno e illividirle. Il disco si regge in buona parte sui testi — dignitosi, puliti, qua e là permeati di quasi-poesia — e la musica generalmente sottostà ad essi: come del resto il canto, che — solitario o «incrociato» che sia, quasi al modo dei «contrasti» popolari — rimane volutamente «naturale», quasi sciatto e buttato giù, in omaggio a una schiettezza scabra e un po' grezza che è il denominatore comune del disco. Fiorella canta perfino dura, scostante, cinica, ed è un anti-personaggio per eccellenza; Memmo è più «costruito», e qua e là ricorda Battisti, ma è ugualmente interessante. Validi soprattutto i brani in facciata B, «Povertà d'amore», «Che cos'è», «Libertà».

CLAUDIO BAGLIONI

Claudio Baglioni: «Questo piccolo grande amore» - 33 giri RCA - DSPL 10551 - ***

Infine Claudio Baglioni: una storia d'amore anche qui, la storia di un amore giovane, pulito, senza complessi e sovrastrutture. Dopo averlo vissuto, goduto, sofferto e bruciato con la smania ruggente dei vent'anni, il cantautore romano lo tramanda — con minuzia da curriculum, ma con tanta tenerezza e autoindulgenza — in questo LP, affiancato da una folta schiera di amici musicisti e cantanti improvvisati, che gli danno una mano con spirito di goliardica solidarietà. Tra le voci minori del disco c'è anche quella di «lei», che dialoga o battibecca con Claudio, facendogli da controcanto e infondendo all'album un sapore genuino di vita vissuta. Del resto, l'intero LP è intriso di vita quotidiana, sia per i riferimenti costanti alla realtà e alla cronaca, sia per la semplice, semplicissima verità del suo itinerario sentimentale: dall'accendersi di quella che sembra soltanto un'avventura (tra due ragazzi che si sono incontrati per caso a piazza del Popolo durante una manifestazione) alla gioia dell'incontro fisico, alla gelosia, all'odio - amore. L'idea conduttrice del disco è certo felicissima: Baglioni — diventato qui un ragazzo come tanti, alle prese con un flirt nato come tanti (ma poi cresciuto «diversamente») — si è messo apertamente dalla parte di un'intera generazione e, con musiche accattivanti e testi di un'insolita immediatezza gergale, ha saputo parlare in maniera diretta ai giovanissimi. I quali — a quanto già rivela l'escalation impressionante delle vendite — lo stanno ripagando nella giusta misura...

Cur.

GIUDIZIO:
* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente



Richard Cocciante, l'interprete di «Mu», qui recensito

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RESI NOTI GIA' NELLA TARDA SERATA I RISULTATI COMPLETI E DEFINITIVI DELLE ELEZIONI MUNICIPALI

Lo spostamento di cinque seggi fra i partiti conferisce un nuovo volto al Consiglio comunale

In vantaggio la DC, il PRI e il MSI a spese di liberali, comunisti e indipendentisti - Mutato rapporto fra PSDI e PSI

I risultati più vistosi sono i seguenti: il grande balzo in avanti dei repubblicani, che hanno più che raddoppiato i voti ricevuti sei anni fa nelle precedenti «comunali»; la recessione dei liberali, scesi dal 12 al 7,2 per cento; l'aumento del MSI, passato dal 9,7 al 12,4 per cento; il consolidamento della DC, che ha avuto un incremento del 2 per cento; e per contro la stazionarietà dei comunisti, che pur essendo aumentati dell'1 per cento, non hanno praticamente ricuperato i voti del disciolto PSIUP.

Ed ecco il raffronto con le precedenti elezioni «comunali» in termini di seggi. I repubblicani salgono da 1 a 3 seggi (ne avevano in realtà due, ma in seguito a un successivo passaggio di un consigliere liberale al loro partito); i liberali scendono da 7 (ma ultimamente ne avevano 6, appunto per la confluenza di un loro consigliere, Vittorio Gasparini, al PRI) a 4 seggi soltanto; il MSI guadagna 2 seggi, passando da 6 a 8; la DC guadagna un seggio, passando da 21 a 22; il PCI mantiene i suoi 13 seggi, non essendo riuscito a ricuperare quello che era detenuto dal PSIUP.

E' da rilevare inoltre che i due partiti socialisti mantengono a loro volta gli otto seggi che avevano ottenuto nel 1966 quando si erano presentati unificati: 4 il PSDI e 4 il PSI; resta con un seggio l'Unione slovena, che peraltro ha subito un lieve calo in percentuale; ne perdono uno gli indipendentisti (che avevano ottenuto 2 nel 1966 ed ora uno soltanto) più che dimezzando i voti precedenti. Definitivamente tramontata ogni speranza per l'Unione Nuova Repubblica, che ha ottenuto meno della metà dei voti di sei anni fa (ed allora erano 990 solamente).

Queste le variazioni più evidenti dall'una all'altra consultazione comunale. Ma la precedente elezione risale a ben sei anni fa, per cui molta acqua è nel frattempo passata sotto i ponti della politica locale e nazionale; per cui giova ad esempio rilevare che l'attuale successo repubblicano era già stato avviato con le «provinciali» del 1970, quando avevano ricevuto 7.425 voti, e con le «politiche» dello scorso maggio, quando erano ancora saliti, a quota 8.897.

I liberali, invece, sono stati in costante discesa: avevano, è vero, il 12 per cento alle «comunali» del '66 ma già nelle «provinciali» del '70 erano passati all'8,2 per cento, peraltro consolidando tale posizione lo scorso 7 maggio. Quanto all'aumento del MSI esso è appariscente rispetto alle «comunali» di sei anni fa, quando era peraltro in lizza anche il partito monarchico, ma meno rilevante se riferito alle «provinciali» del '70 quando la percentuale (11,2) era solo di un punto inferiore all'attuale, ed anzi rispetto alle ultime «politiche» i missini sono addirittura diminuiti, di un punto.

Quanto alla DC, è da dire della sua costante progressione: il 31,9 per cento nel '66, il 33,8 nel '70 e il 36,5 lo scorso maggio ed ora consolidata sul 35,2 per cento. Dei comunisti è da sottolineare, praticamente la stazionarietà: hanno avuto un incremento dell'1 p. c. rispetto alle comunali del '66 e dello 0,5 per cento anche rispetto alle provinciali», ma sono diminuiti dell'1,5 per cento rispetto alle ultime «politiche»; e se stavolta non hanno subito un'ulteriore, sensibile diminuzione, possono soltanto ringraziare l'apporto del disciolto PSIUP, nonostante il quale sono rimasti fermi a 13 seggi.

Il PSDI ha notevolmente ricuperato la perdita delle ultime «politiche», quando era sceso al 6,4 per cento, senza però riuscire a riacquistare le posizioni del 1970, quando ottenne l'8,6 per cento. Lievissima flessione del PSI, rispetto al 7 maggio, ma qualche incremento rispetto alle «provinciali» del '70. Ad ogni modo i socialdemocratici sono riusciti a rovesciare in proprio favore la situazione, dopo essere stati superati il 7 maggio dai socialisti.

Quanto agli schieramenti politici, è da osservare che i partiti finora alleati al Comune in una maggioranza di centro-sinistra (DC, PSDI, PSI, PRI, US) potrebbero disporre nel nuovo consiglio di 34 voti su un totale di 60, mentre finora ne avevano 32. Un'alleanza di «centralità democratica», come quella in atto al governo nazionale e che include DC, PSDI e PLI, potrebbe contare su 30 voti, più i tre voti dei repubblicani, quindi 33 in totale. Sul piano numerico, una maggioranza escludente invece sia il PLI che il PSI formata cioè da DC, PSDI, PRI disporrebbe — con l'apporto di quello dell'Unione slovena — di soli 30 voti. Alla DC (interessante a questo proposito il suo nuovo schieramento interno) è dunque possibile scegliere fra la continuazione dell'alleanza locale di centro-sinistra e una nuova collaborazione di «centralità democratica», quale è attuata dal governo nazionale.

I SESSANTA ELETTI

A tarda notte, lo spoglio dei voti preferenziali ha consentito di conoscere la composizione del nuovo Consiglio comunale. Questi i sessanta eletti, con indicati fra parentesi i primi esclusi dei vari partiti:

PCI (13 seggi): Giorgio Rossetti con 3462 voti, Stojan Spetic 954, Giorgio Canciani, Fausto Monfalcon, Jole Burlo, Roberto Costa, Bruna Zorzini, Luciano Roncelli, Giuseppe Cattaruzzi, Fabio Inwinkl, Tullio Morgutti, Claudio Acerbi, Adolfo Guglielmi; (esclusi: Alessandro Venchi, Marcello Cora, Giuseppe Barovina, Ezio Sartone).

PSDI (4 seggi): Lucio Lonza con 1903 voti, Giuseppe De Gioia 1633, Mario Lanza e Marcello Callegari (non eletti: Attilio Mocchi, Giorgio Cesare, Vittorio D'Antoni, Giuliano Rovati).

MSI (8 seggi): Aldo Morelli con 2653 voti, Renzo de' Vidovich 1747, Fabio Lonciari, Sergio Giacomelli, Riccardo Gefter Wondrich, Enrico Tagliaferro, Claudio de Ferra, Fulvio De Polo (esclusi: Antonio Stigliani, Mauro Di Giorgio, Franco Bernardi, Antonino Barbagallo).

MIT (1 seggio): Giovanni Marchesich con 282 voti (non eletti: Franco Benvenuto, Viviana Volpe in Marchesich).

US (1 seggio): Raffaele Dolhar con 1083 voti (non eletto: Boris Pahor).

DC (22 seggi): Marcello Spaccini con 14.797 voti, Rino Bartoli, Ugo Verza, Redento Romano, Dario Rinaldi, Luciana Benni, Iginio Vascotto, Piero Ponis, Ennio Abate, Antonio De Luca, Giulio Chicco, Fausto Faraguna, Mario Pecorari, Franco Ricchetti, Ugo Orlando, Silvano Sai, Paolo Zanini, Livio Lonzar, Sergio Fabiani, Vergerio, Carlo Marin, Nerio Tomizza (primo dei non eletti: Stello Rosolini con 760 voti, ed inoltre, Chersi, Gabrielli, Strisovich, Bruna Sauli, Privileggio e altri).

PLI (4 seggi): Sergio Trauner con 2157 voti, Daniele Morpurgo 1329, Armando Zimolo, Franco Franzutti (non eletti: Giulio Varini, Danilo Dobrina, Salvatore Aleffi, Bruno Zocco, Paolo Kulterer).

PRI (3 seggi): Vittorio Gasparin 845, Oliviero Fragiacomo, Arturo Gargano (non eletti: Fabio Mauro, Enzo Volli, Edoardo Cumbat, Sergio Pacor, Rinaldo De Carli).

PSI (4 seggi): Gianni Giuricin con 988 voti, Fulvio Del Tutto, Dusan Hrescak, Roberto Kervin (non eletti: Livio Pesante, Augusto Seghene, Lucio Tringale).

UDNR (nessun seggio): Giuseppe Ferfoglia con 39 voti.

SFIORATO ALLE URNE IL PRIMATO DI MAGGIO

Anche le operazioni elettorali di ieri mattina, riprese alle ore 7 per proseguire fino alle 14, si sono svolte con perfetta regolarità, in un clima di serenità e di maturità civile; ed anche le condizioni meteorologiche, ulteriormente migliorate, hanno favorito l'afflusso dei «ritardatari». I certificati elettorali rimasti giacenti presso l'Ufficio elettorale del Comune sono soltanto 2.400, pari a circa l'1 per cento, considerando la giacenza effettiva e non quella riferita a certificati intitolati a persone residenti all'estero, che non possono essere cancellati dalle liste degli aventi diritto al voto prima che siano trascorsi sei anni dal loro trasferimento.

L'affluenza alle urne è stata particolarmente alta. Alle ore 14, alla chiusura dei seggi elettorali risultavano aver votato 196.971 cittadini, pari al 92,06 per cento degli aventi diritto, che stavolta erano 213.955. La percentuale dei votanti ha dunque superato quella registrata sei anni fa, in occasione delle precedenti «comunali», allorché votò il 91,08 per cento degli elettori. Il dato è comunque inferiore a quello — quasi un primato — registrato per le «politiche» dello scorso maggio, quando l'affluenza alle urne fu del 95,24 per cento.

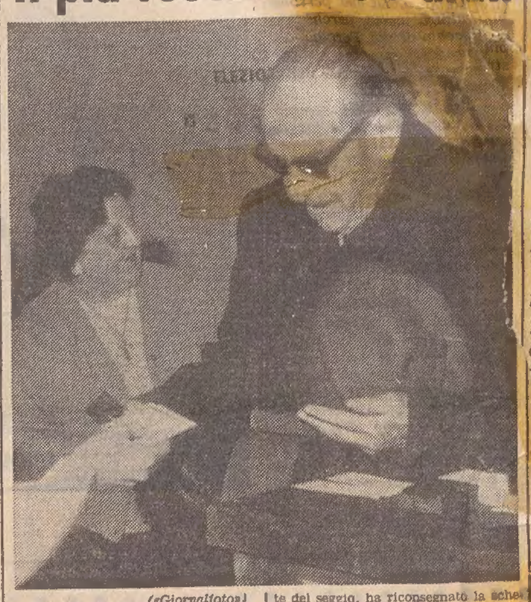
Si ha notizia di un episodio drammatico accaduto nella mattinata. Il cinquantenne Remigio Rautnik, abitante in via Matteotti 21, si è preoccupato di assistere un suo vecchio conoscente, il pensionato settantanovenne Pietro Zubin, mutilato delle gambe, per facilitargli lo esercizio del voto; si è recato a casa sua, in Strada vecchia per l'Istria 19, con l'intenzione di accompagnarlo al seggio, ma purtroppo l'ha trovato morto, nel suo letto. La porta dell'appartamento era chiusa, ma non a chiave, sicché dopo aver bussato e chiamato il Rautnik è entrato, trovandosi così al cospetto dell'amico morto.

COSÌ I SEGGI

DC	22	+1
PCI*	13	—1
MSI	8	+2
PSDI	4	—
PSI	4	
PLI	4	—3
PRI	3	+2
US	1	—
MIT	1	—1

*) In queste elezioni il PCI ha assorbito il PSIUP che deteneva un seggio al Comune.

Il più vecchio: 104 anni



(«Giornalfoto»)

Giovanni Del Figlio, 104 anni il prossimo 27 dicembre, il più anziano elettore triestino, è venuto ieri mattina da Buttrio sino a Trieste per fare il suo dovere di elettore. Si è presentato al seggio, presso la scuola elementare «Nazario Sauro», a braccetto di una nipote. Con fare sicuro è entrato nella cabina e, dopo aver chiesto una delucidazione al presidente del seggio, ha riconsegnato la scheda e, rivolgendosi ai presenti, ha salutato tutti dicendo: «Arrivederci alla prossima volta».

Di elezioni, Giovanni Del Figlio ne ha viste parecchie nella sua lunga vita, tanto che non si ricorda neppure più quando sia andato a votare per la prima volta: «Sono passati troppi anni, ma constatato, e in effetti non c'è da stupirsi di questa lacuna.

VENTINOVE TECNICI IN CAMICE BIANCO FRA MILLE LUCI COLORATE

Lo scrutinio con il computer

Forniti a vertiginosa velocità dal calcolatore elettronico del Comune i dati di ogni singola sezione - Il calcolo dei voti preferenziali

Un drappello di ventinove tecnici in camice bianco, guidati dal capocentro, Nereo Uxa; e una serie infinita di lampadine che occhieggiano in una fantasmagorica combinazione di colori, un rombare di aggeggi nascosti ma che si possono indovinare nel cuore di quelle macchine che hanno del prodigioso. Ecco la novità di questa competizione elettorale, dopo la chiusura dei seggi, proprio quando più acuti divengono curiosità e interesse per i risultati delle votazioni.

La novità è rappresentata dall'elaborazione automatica con calcolatore elettronico dei dati trasmessi dai presidenti di seggio per i voti di lista e di quelli per i voti preferenziali. Il nel «palazzo generale è allestito nel «palazzo di vetro» del Municipio, là dove il calcolatore funziona da quasi un paio d'anni ormai, e come centro meccanografico: per la prima volta ora, invece, ci si serve di quelle apparecchiature per avere a tempo di primato i risultati delle elezioni. Qui, veramente, si può dire che la macchina sostituisce l'uomo, anche se la presenza di quest'ultimo è sempre e comunque indispensabile. E veramente a tempo di record si sono avuti, questa volta, i dati. Alle 15.05 è pervenuta al Comune la prima sezione, la 366 (il caso, a volte, gioca di questi scherzi: è proprio l'ultima), corrispondente all'ospedale militare (dodici voti): da quel momento il computer è entrato in funzione ed a velocità vertiginosa ha sfornato cifre su cifre. Ad un certo momento, per una svista, gli è stata sottoposta una sezione già «digerita»: ebbene, il calcolatore l'ha respinta immediatamente, rifiutandosi di convalidare un doppione.

Come avviene la trafila? Il presidente del seggio compila un apposito modulo, che viene ritirato dall'addetto comunale presente nell'ufficio; questi telefona i risultati alla segreteria generale che a sua volta compila un modulo rosa. E' questo modulo a passare alla perforazione: le schede vengono controllate e quindi introdotte nella macchina che provvede a «lavorarle», con i programmi già inseriti. Si hanno così i totali dei voti di lista, delle schede bianche e nulle, la somma dei votanti, con le relative percentuali.

E così si continua, con il computer che raccoglie i dati, li accumula, e segnala le sezioni non pervenute. Ecco, allora, che in qualsiasi momento si ha la situazione, assieme all'assegnazione dei seggi ed ai resti. Basti pensare che la macchina è capace di stampare ben millecento righe al minuto! Lo stesso lavoro viene compiuto pure per i voti preferenziali.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 mozzo coperta, turno 947. Turno «generale» contratto navigilio minore: 1 mozzo coperta.



SAN SILVESTRO con l'UTAT a VILLACO 30 dicembre 1 gennaio albergo di prima cat. Lire 32.000

STATO CIVILE

MORTI: Fontanot ved. Ramani Maria, anni 76; Pertot Miroslavo, 67; Floridan ved. Ravalico Giorgina, 71; Russignan Giordano, 45; Boschini Giuseppe, 66; Decleva Luigi, 67; Giovagnoli ved. Ceccarini Faustina, 74; Merkuza Bruno, 60; De Mori ved. Svara Maria, 72; Casagrande in Aiello Angela, 76; Pagan in Cerne Valeria, 82; Pagan Silvino, 73; Jugovic Rodolfo, 83; De Rossi Francesca, 82; Cadel Aldo, 59; Parovel Giuseppe, 47; Gambro Alessandro, 80; Andlovitz Valeria, 74; Auber Pietro, 79; Giorgini Francesco, 59; Ulcigrai ved. Profeti Giovanna, 93; Rubino Umberto, 77; Lun Ervino, 59.

NATI: 10.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio — Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 16.24; la luna cala alle 12.40.

Ieri: temperatura massima 8,6, minima 2,4; pressione mb. 1034,7, stazionaria; umidità 54 per cento; vento nmh 4 da Nord-Ovest; temperatura del mare 12,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Piccola, via Oriani 2, tel. 790207; Vetrani, piazzale Valmaura 11, tel. 812506.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via Rosario 1, tel. 794116; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Stazione, via Mazzini 43, tel. 37816.

L'UNIONE MONARCHICA ITALIANA

auspicando nell'atto di giustizia del rientro della Salma in Patria, rivolge un devoto, deferente pensiero alla memoria di S.M. la regina

ELENA di SAVOIA

nel ventesimo anniversario della morte, in terra d'esilio. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata, oggi, 28 novembre, alle ore 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

NUOVA RIUNIONE DEL COMITATO IN PREFETTURA

PREZZI: IMPEGNO PER IL BLOCCO

In occasione delle prossime festività i prezzi saranno mantenuti allo stesso livello attuale, salvo qualche limitata eccezione riflettente prodotti che risentono degli effetti negativi della pessima annata agraria (uve, prugne, olive). E' questo l'impegno preso dai rappresentanti i settori commerciali nel corso della riunione di ieri della commissione vigilanza prezzi, indetta su disposizione del Commissario di Governo, Prefetto Addrescia.

In modo particolare è stata esaminata la questione dei riflessi sui consumi e sui prezzi delle maggiori disponibilità offerte dalla tredicesima mensilità; alla seduta hanno preso parte anche i rappresentanti dei settori commerciali (alimentari, abbigliamento, giocattoli, articoli sportivi, ottica, strumenti musicali) interessati alle tradizionali vendite natalizie. Il Viceprefetto dott. Miceli ha sottolineato che l'eccezionale disponibilità di mezzi finanziari (calcolata in sede nazionale in circa 1.600 miliardi di lire) produce in genere una tendenza al rialzo dei prezzi, con serio pregiudizio della difesa del potere d'acquisto della moneta. Da qui, appunto, la necessità di evitare ingiustificati aumenti, che non dovrebbero sussistere, in quanto i rappresentanti dei singoli settori commerciali hanno rilevato che l'approvvigionamento è stato realizzato alle migliori condizioni, e che esiste una larga disponibilità dei vari prodotti, che pertanto dovrebbe costituire stimolo a una sana concorrenza e garanzia del mantenimento dei prezzi al livello più favorevole.

In proposito, si è voluto poi osservare come con oculate scelte, indirizzate a prodotti non eccessivamente reclamizzati, ma sulla cui qualità le categorie commerciali possono dare le più ampie garanzie, si potranno realizzare acquisti convenienti. E' stato infine reso noto che le Cooperative Operaie effettueranno un'offerta speciale, in special modo di pasta di semola, pastina all'uovo, vino e formaggio.

MEXICO, PERU', BRASILE
26 dic. - 10 gennaio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ULTIMA ORA

Gravissima una donna nello schianto dell'auto contro un cavalcavia

Un piccolo cane bianco è probabilmente all'origine di una grave disgrazia avvenuta ieri a tarda sera sulla «202» nei pressi di Aurisina, dove una giovane donna si è schiantata con l'auto contro il cavalcavia ferroviario. La sventurata guidatrice, la parrucchiera Ondina Cattaruzza Viagaina, abitante in via Bramante 2, versa in pericolo di vita, ricoverata nel centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore.

Alla guida della Ford Escort targata TS 155410, la giovane donna stava percorrendo la carreggiata diretta verso Opicina. Era sola in macchina; sul sedile posteriore era accovacciato il suo cane. Ad un tratto — secondo quanto ritiene chi ha effettuato i rilievi dell'incidente — l'animale può essersi mosso, può aver fatto un balzo per portarsi sul sedile anteriore (dove è stato trovato morto) e ciò può aver fatto perdere il controllo del volante alla guidatrice.



SAN SILVESTRO con l'UTAT a BUDAPEST 28 dicembre 2 gennaio albergo lusso Lire 80.000

NATALE FORD



Regalatevi una FORD ENTRO NATALE; perché c'è una AUTORADIO GRUNDIG che vi aspetta . . . . . e per altri 6 VALIDI MOTIVI

- NUOVE RIFINITURE
- TRADIZIONALE ROBUSTEZZA
- PREZZI
- PRONTA CONSEGNA (EVITERETE L'IVA)
- PAGAMENTO SENZA CAMBIALI IN 30 MESI
- BUONA VALUTAZIONE DELL'USATO

ALLA NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
Sede: via Baiamonti, 60 - Tel. 823000 - 823100
Esposizione: via San Francesco, 11 - Tel. 755600
Aperto anche la domenica mattina

L'INVERNO SI AVVICINA!

Non aspettate l'ultimo momento per acquistare i pneumatici antineve
MONCINI - Viale Miramare, 9
vi mette a disposizione tutti i tipi di pneumatici antineve, chiodati e no, di tutte le marche e vi ricorda il
PIRELLI MS 35
il pneumatico che ha primeggiato in tutti i rallies del mondo.
La ditta MONCINI regalerà a tutti coloro che acquisteranno i PIRELLI MS 35 nel mese di novembre la simpatica borsa «PIRALLY» dai mille usi.



Per San Nicolò



È uscito il PROIETTORE SONORO BRAL per bambini da ORVISI - GIOCATTOLI



zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32
poltrone

TOYOTA NASCOMBEN

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

Ormai quasi tutti lo sanno:

Servendovi da soli risparmiate

Siamo una delle prime profumerie in Italia con questo modernissimo sistema — Siamo un negozio all'avanguardia — Abbiamo prezzi eccezionali - Vedere - Confrontare - Scegliere - Risparmiare

PROFUMERIA COSULICH
VIA CARDUCCI, 24

Le migliori case di profumeria e cosmesi vi saranno consigliate da esperte signorine — mille idee per i vostri regali.

Fino al 16 dicembre vi proponiamo questi prezzi:

10 fiale Keramine	(L. 3800)	L. 2200	Dentifricio Colgate	(L. 300)	L. 200
10 fiale Placenta	(L. 10000)	L. 5000	Lame Gillette Platinum	(L. 450)	L. 280
Lacca Cadonett	(L. 1350)	L. 850	Lame Wilkinson	(L. 450)	L. 250
Lacca Panten	(L. 1450)	L. 950	Mennen Skin Bracer	(L. 1100)	L. 750
Badedas	(L. 1000)	L. 650	Shampo Neopon Wella	(L. 800)	L. 500
Badedas	(L. 2200)	L. 1400	Kurbalsam Wella	(L. 800)	L. 500
Deod. Respond	(L. 850)	L. 600	Palette testa nera	(L. 250)	L. 150
Nivea crema	(L. 380)	L. 260	Kaloderma Geleè - bianca	(L. 1200)	L. 850

Siamo l'unica profumeria che vi dà la possibilità di vincere meravigliosi viaggi con il concorso

Ogni 1000 lire d'acquisto una probabilità in più.

COSÌ I RISULTATI ELETTORALI SEZIONE PER SEZIONE

SEZIONI	PCI	PSDI	MSI	MIT	US	DC	PLI	PRI	PSI	UDNR
CITTA' VECCHIA										
1 Ridotto Teatro Verdi	59	32	88	8	4	154	34	20	28	0
3 Ist. prof. di Stato per il Comm.	70	33	85	15	0	167	34	15	13	1
5 Ist. prof. di Stato per il commercio	90	37	75	14	4	195	15	11	21	1
8 Ricreatorio comunale «E. Toti»	118	36	53	18	1	207	25	14	40	3
10 Ricreatorio comunale «E. Toti»	121	58	69	13	1	194	23	8	12	0
13 Ist. prof. di Stato per il commercio	69	37	89	7	7	161	31	29	22	3
CITTA' NUOVA										
11 Sc. media stat. «G. Brunner»	77	29	91	14	8	206	35	27	37	0
14 Sc. media stat. «S. Benco»	65	22	142	9	4	184	67	46	23	0
15 Sc. media stat. «S. Benco»	61	27	86	9	9	197	51	25	19	1
18 Sc. media stat. «S. Benco»	76	23	119	5	11	226	63	31	14	1
20 Sc. media stat. «Dante Alighieri»	61	33	97	8	17	184	67	31	30	1
21 Liceo scient. stat. «G. Galilei»	55	24	92	7	8	164	56	24	14	2
22 Liceo scient. stat. «G. Galilei»	59	47	101	5	12	174	85	37	18	1
23. Lic. scient. Galileo Galilei	52	40	116	4	22	167	65	38	21	1
25 Liceo ginn. stat. «Dante Alighieri»	51	38	97	9	17	185	54	28	26	2
29 Sc. materna comunale and. S. Fortunato	68	62	50	8	7	165	52	19	27	2
30 Sc. media stat. «G. Brunner»	70	35	57	10	1	133	22	21	25	2
31 Sc. media stat. «G. Brunner»	102	50	72	7	13	216	42	45	54	2
32 Sc. media tsat. «G. Brunner»	44	34	106	6	16	142	41	42	33	3
33 Sc. elem. stat. «E. Tarabochia»	94	50	81	9	10	235	49	36	51	4
34 Sc. elem. stat. «E. Tarabochia»	73	24	83	13	8	220	41	37	44	2
36 Sc. Elem. stat. «R. Manna»	60	27	73	12	13	158	66	41	29	1
37 Sc. elem. stat. «R. Manna»	97	48	102	8	15	197	46	29	30	1
38 Sc. elem. stat. «R. Manna»	58	24	44	6	13	141	24	19	20	0
39 Sc. elem. stat. «R. Manna»	89	28	48	10	6	83	15	16	16	0
40 Sc. media stat. «G. Corsi»	58	23	78	5	11	182	62	25	45	2
41 Sc. media stat. «G. Corsi»	50	23	73	3	7	188	60	15	21	1
42 Sc. elem. stat. «R. Manna»	37	33	61	6	12	151	43	40	19	1
294 Sc. elem. stat. «F. Manna»	49	25	55	4	7	160	37	24	13	4
BARRIERA VECCHIA										
75 Sc. media stat. «Divisione Julia»	63	39	68	2	7	159	45	25	16	1
77 Sc. elem. stat. «E. Fornis»	59	16	65	7	11	132	47	17	32	1
78 Sc. elem. stat. «E. Fornis»	73	28	72	14	5	187	54	38	20	0
79 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	67	52	85	11	10	189	68	40	43	2
80 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	64	30	92	10	4	193	37	23	31	0
81 Sc. media stat. «Divisione Julia»	57	35	80	14	5	138	30	20	29	3
82 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	55	38	80	3	4	168	43	37	31	2
83 Sc. elem stat. «F. Dardi»	44	51	90	2	10	152	49	32	22	0
85 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	111	42	88	5	3	154	20	28	26	0
87 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	85	45	93	11	7	169	32	30	39	0
88 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	76	30	61	11	11	184	28	18	22	0
89 Sc. materna comunale via dei Pallini	94	24	76	11	10	205	53	29	19	0
90 Sc. materna comunale via dei Pallini	124	43	62	9	3	200	23	25	27	0
91 Sc. materna comunale via dei Pallini	102	40	89	14	20	181	36	19	24	1
92 Liceo scient. stat. «G. Oberdan»	102	21	44	7	4	145	29	19	15	0
93 Liceo ginn. stat. «F. Petrarca»	40	38	47	5	0	145	41	24	17	1
95 Sc. media stat. «A. Manzoni»	128	27	53	15	3	169	30	21	19	1
96 Sc. media stat. «A. Manzoni»	152	42	65	9	11	190	24	24	26	0
97 Sc. media stat. «F.lli Fonda Savio»	102	51	101	13	7	234	48	35	29	1
98 Sc. media stat. «A. Manzoni»	103	45	90	11	5	208	22	21	25	0
99 Sc. media stat. «A. Manzoni»	88	21	60	10	5	163	30	13	23	1
101 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	84	42	50	7	7	146	36	24	31	1
103 Sc. elem. stat. «E. Fornis»	67	50	69	18	4	160	52	33	33	2
104 Sc. elem. stat. «E. Fornis»	76	27	56	8	4	126	24	21	28	1
105 Sc. media stat. «A. Manzoni»	98	27	73	13	2	163	35	28	28	0
106 Scuola materna comunale via Manzoni	59	36	63	10	5	161	25	21	22	2
107 Sc. media stat. «F.lli Fonda Savio»	93	33	65	10	3	175	50	22	23	1
108 Sc. media stat. «F.lli Fonda Savio»	89	45	75	7	5	194	45	31	38	1
109 Scuola materna comunale via Manzoni	68	55	98	9	8	190	73	48	45	3
110 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	130	43	59	17	5	191	29	28	39	1
112 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	175	31	56	9	4	194	17	15	42	1
113 Sc. elem. stat. «U. Gaspardis»	121	46	82	13	11	277	52	32	45	2
114 Sc. elem. stat. via Donadoni	86	18	46	4	3	167	25	24	26	2
115 Scuola materna comunale via Manzoni	100	45	75	12	6	183	32	31	38	6
116 Sc. elem. stat. «U. Gaspardis»	48	42	93	5	5	186	91	56	43	1
117 Sc. elem. stat. «U. Gaspardis»	56	21	47	4	6	146	31	9	21	2
118 Sc. elem. stat. «U. Gaspardis»	92	45	85	13	12	168	48	42	29	0
305 Ente comunale assistenza via Pascoli	77	24	52	8	9	312	21	22	12	0
325 Ospedale Maggiore	11	5	11	0	3	66	5	4	6	0
326 Ospedale Maggiore	57	12	47	8	5	92	15	13	10	0
327 Ospedale Maggiore	98	34	52	4	8	159	14	16	20	0
328 Ospedale Maggiore	55	24	21	3	4	88	13	10	15	0
BARRIERA NUOVA										
43 Sc. elem. stat. «R. Manna»	49	16	104	5	20	161	108	27	31	0
44 Liceo ginn. stat. «Dante Alighieri»	23	25	83	2	11	122	93	34	15	0
45 Sc. media stat. «Dante Alighieri»	28	21	68	6	7	94	53	28	14	1
46 Ist. tec. femm. stat. «G. Deledda»	38	28	92	9	11	151	113	45	30	1
47 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	94	22	90	10	3	151	58	21	35	0
48 Sc. elem. stat. «F. Dardi»	88	45	79	9	13	147	24	26	37	3
50 Sc. elem. stat. «D. Ketle»	57	29	106	5	7	147	49	30	25	0
51 Sc. elem. stat. «D. Ketle»	67	32	70	10	3	154	25	21	23	2
52 Sc. media stat. «Divisione Julia»	42	28	103	7	6	146	65	35	16	1
54 Sc. media stat. «F. Rismondo»	52	28	76	8	8	97	39	32	19	0
55 Sc. media stat. «F. Rismondo»	23	20	131	1	4	141	138	57	28	2
56 Sc. media stat. «F. Rismondo»	73	40	120	4	11	198	91	41	19	0
57 Sc. media stat. «F. Rismondo»	63	44	128	9	14	216	87	47	33	0
58 Sc. media stat. «F. Rismondo»	54	20	47	7	8	153	32	15	19	1
59 Padiglione ARAC	79	25	49	9	16	157	21	33	18	1
60 Sc. media stat. «F. Rismondo»	68	40	119	4	6	194	71	37	40	2
61 Sc. elem. stat. «C. Suvich»	54	42	96	10	3	187	53	40	28	2
62 Padiglione ARAC	37	30	124	6	5	185	50	49	26	1
63 Sc. elem. stat. «C. Suvich»	95	32	114	9	17	237	71	35	43	3
64 Sc. elem. stat. «C. Suvich»	84	24	76	7	14	172	34	28	27	1
65 Sc. elem. stat. «C. Suvich»	72	29	67	18	5	180	34	28	24	0
66 Sc. elem. stat. «C. Suvich»	81	56	122	12	4	258	67	45	37	0
67 Sc. elem. stat. «C. Suvich»	60	56	114	12	21	240	80	57	52	1
68 Sc. elem. stat. «C. Suvich»	75	51	111	14	7	236	72	73	41	1
69 Sc. elem. stat. «C. Suvich»	56	28	114	11	6	185	53	41	27	1
71 Sc. media stat. «Divisione Julia»	69	38	110	5	5	199	58	25	43	0
72 Sc. media stat. «Divisione Julia»	56	45	127	8	11	232	70	36	17	0
74 Sc. media stat. «Divisione Julia»	65	22	74	9	8	150	24	26	22	2
340 Sc. media stat. «F. Rismondo»	29	23	97	4	5	173	104	35	26	0
345 Sc. elem. stat. «O. Suvich»	52	37	91	11	3	161	75	26	31	1
366 Ospedale Militare	1	1	1	0	0	5	3	1	0	0
SAN VITO										
132 Sc. media stat. Campi Elisi	42	28	43	12	7	147	10	12	23	1
145 Sc. elem. stat. «E. De Amicis»	56	33	94	7	5	206	84	31	21	1
146 Ist. mag. stat. «G. Carducci»	89	54	89	5	6	244	51	49	38	2
147 Ist. mag. stat. «G. Carducci»	65	49	82	7	3	188	24	25	36	0
148 Ist. mag. stat. «G. Carducci»	71	36	63	8	2	176	16	10	30	0
150 Sc. media stat. «R. Pitteri»	81	62	92	12	2	251	70	29	36	1
151 Ist. nautico stat. «Tomaso di Savoia»	41	33	71	7	10	171	67	56	13	0
152 Sc. media stat. «R. Pitteri»	52	34	87	4	2	198	65	32	28	0
153 Ist. tec. comm. stat. «G.R. Carli»	62	38	50	9	5	185	21	16	26	1
154 Sc. media stat. «R. Pitteri»	85	29	84	5	1	193	15	12	14	1
155 Sc. elem. stat. «N. Sauro»	45	38	68	4	3	139	24	9	14	1
156 Sc. elem. stat. «N. Sauro»	42	23	112	6	7	199	56	31	31	0
158 Ist. tec comm. stat. «G.R. Carli»	66	35	73	7	8	196	50	23	35	1
159 Ist. tec. comm. stat. «G.R. Carli»	52	23	73	3	5	174	80	48	22	1
160 Ist. tec. comm. stat. «G.R. Carli»	46	30	47	1	6	162	9	16	23	0
161 Ist. tec. comm. stat. «G.R. Carli»	52	31	79	3	6	142	60	34	33	2
162 Ist. tec. comm. stat. «G.R. Carli»	61	40	86	2	6	155	33	22	30	5
163 Sc. elem. stat. «N. Sauro»	40	21	106	3	4	187	107	60	24	0
164 Mercato ortofrutticolo all'ingrosso	24	23	119	5	3	195	117	49	26	1
165 Sc. media stat. via G.R. Carli	40	26	84	1	6	189	122	55	40	0
166 Sc. elem. stat. «N. Sauro»	79	38	57	10	1	148	37	14	32	0
167 Ist. nautico stat. «Tomaso di Savoia»	53	19	57	2	1	117	56	21	15	0
168 Ricreatorio comunale «E. De Amicis»	69	48	83	8	5	232	90	55	41	1
169 Sc. elem. stat. «E. De Amicis»	56	41	85	4	6	273	67	36	44	1
170 Sc. materna comunale via di Calvola	93	49	71	6	6	273	76	50	28	1
171 Sc. elem stat. «E. De Amicis»	53	36	77	2	4	217	83	57	28	0
172 Sc. media stat. Campi Elisi	106	50	59	7	4	156	28	27	36	1
173 Sc. elem. stat. «E. Morpurgo»	105	58	72	15	5	154	37	49	33	1
174 Sc. media stat. Campi Elisi	106	50	76	9	8	237	32	52	60	1
175 Sc. materna comunale via di Calvola	76	29	71	6	4	185	54	32	22	0
176 Sc. materna comunale via Mamiani	160	38	67	17	9	239	32	43	45	2
295 Sc. media stat. via G.R. Carli	47	31	113	5	1	206	125	54	32	0
306 Sc. elem. stat. «E. Morpurgo»	185	62	81	11	5	198	45	36	53	2
307 Sc. elem. stat. «E. Morpurgo»	223	50	64	19	1	169	19	49	30	0
308 Sc. elem. stat. «E. De Amicis»	37	26	84	11	6	182	67	48	35	1
309 Sc. elem stat. «E. Morpurgo»	46	54	100	3	5	180	77	45	30	4
314 Mercato ortofrutticolo all'ingrosso	35	26	48	3	2	83	15	31	13	2
347 Sc. elem. stat. «E. De Amicis»	43	38	80	4	2	173	127	44	26	1
348 Sc. media stat. Campi Elisi	131	43	79	11	4	198	26	23	36	0
349 Sc. media stat. Campi Elisi	98	41	77	4	8	235	47	34	49	1
SCORCOLA										
49 Ist. tec. ind. stat. «A. Volta»	42	54	118	1	1	301	34	34	27	1
259 Ist. tec. ind. stat. «A. Volta»	51	27	66	5	8	128	41	27	32	0
260 Sc. media stat. «F. Rismondo»	60	34	100	5	8	204	90	42	38	2
261 Sc. media stat. «G. Corsi»	38	42	87	10	16	190	116	41	19	2
262 Sc. media stat. «G. Corsi»	34	19	66	12	14	136	76	36	22	0
263 Sc. media stat. «G. Corsi»	77	46	67	6	23	138	108	31	32	3
264 Sc. elem. stat. via Commerciale	82	56	69	5	16	199	62	33	45	1
265 Sc. elem. stat. «R. Manna»	96	37	55	4	21	208	52	41	24	0
266 Ricreatorio comunale «G. Brunner»	139	40	76	18	23	231	53	29	40	1
267 Ricreatorio comunale «G. Brunner»	74	43	67	12	16	188	61	17	41	0
268 Sc. media stat. «G. Brunner»	109	54	53	16	25	224	21	21	29	2
363 Ist. tec. ind. stat. «A. Volta»	63	29	47	2	10	194	53	15	37	2

SEZIONI	PCI	PSDI	MSI	MIT	US	DC	PLI	PRI	PSI	UDNR
SAN GIACOMO										
119 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	82	35	77	2	4	190	50	37	32	0
120 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	67	44	55	10	2	178	46	33	33	2
121 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	97	61	72	15	10	190	60	46	38	1
122 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	110	46	97	12	18	244	57	41	47	2
123 Sc. elem. stat. «R. Timeus»	151	30	76	17	9	129	18	13	28	1
124 Sc. elem. stat. «S. Slataper»	179	36	51	25	7	129	21	18	26	1
125 Sc. elem. stat. «S. Slataper»	212	40	49	9	12	148	16	20	28	0
126 Sc. elem. stat. «Duca d'Aosta»	134	27	38	12	6	101	1	12	16	1
127 Sc. elem. stat. «R. Timeus»	167	30	29	28	8	137	13	15	18	2
128. Sc. el. R. Timeus	201	44	64	11	19	197	18	31	34	7
129 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	80	29	57	7	9	102	18	22	26	0
130 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	152	41	53	8	10	158	23	20	22	1
131 Ricreatorio comunale «R. Pitteri»	236	31	28	20	8	106	14	19	18	2
133 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	151	38	55	10	9	152	26	18	38	1
134 Sc. materna ONAIRC via Frausin	102	38	70	7	6	145	26	13	17	1
135 Sc. elem. stat. «Duca d'Aosta»	87	32	49	14	7	168	14	15	19	2
136 Sc. media stat. via Frausin	145	24	32	17	4	145	9	10	15	2
137 Sc. elem stat. «Duca d'Aosta»	130	26	30	9	6	115	6	9	18	1
138 Sc. elem. stat. «Duca d'Aosta»	174	42	42	13	12	205	15	22	18	0
139 Ist. tec. stat. «Leonardo da Vinci»	155	23	50	15	18	201	27	17	38	3
140 Sc. materna comun. via degli Antenorei	199	45	41	8	9	192	31	26	31	2
141 Ist. tec. stat. «Leonardo da Vinci»	196	43	42	8	5	176	9	13	34	1
142 Liceo scient. stat. «G. Oberdan»	130	37	40	7	11	203	17	30	48	0
143 Liceo scient. stat. «G. Oberdan»	82	30	85	19	10	192	49	21	22	3
144 Lic. scient. «G. Oberdan»	62	46	49	12	3	165	42	26	19	0
346 Sc. elem. stat. «F. Carniel»	60	39	84	7	9	184	99	56	35	1
S.M.M. INFERIORE										
4 Sc. elem. stat. via Manli	163	60	47	7	4	277	6	12	39	1
9 Sc. elem. stat. via Manli	155	74	52	16	1	194	23	8	12	0
19 Sc. elem. stat. «F.lli Visintini»	200	83	80	16	8	165	17	12	46	0
73 Sc. elem. stat. «D. Rossetti»	223	79	57	11	6	166	16	28	46	3
76 Sc. media stat. «G. Caprin»	110	34	59	10	6	151	12	25	26	0
157 Sc. elem. stat. «G. Foschiatti»	215	40	29	11	16	181	18	7	52	2
205 Sc. materna ONAIRC via Dell'Acqua	194	48	27	10	7	95	7	8	18	0
206 Sc. elem. stat. via Fianona	207	53	45	17	19	207	19	20	44	2
207 Ricreatorio comunale «N. Cobolli»	211	57	42	15	14	178	10	15	24	1
208 Ricreatorio comunale «N. Cobolli»	209	45	51	15	5	219	12	22	58	2
209 Sc. media stat. «G. Caprin»	146	44	36	10	14	250	24	13	50	2
210 Sc. media stat. «G. Caprin»	151	70	69	6	5	166	17	24	62	1
211 Sc. elem. stat. «G. Foschiatti»	122	72	54	20	8	166	30	21	44	0
212 Sc. elem. stat. via Pagano	261	55	22	23	26	143	18	8	30	2
213 Sc. elem. stat. «M. Silvestri»	286	59	25	11	35	144	16	14	42	1
296 Sc. elem. stat. «G. Foschiatti»	253	53	40	7	3	105	13	12	28	1
297 Sc. elem. stat. «G. Foschiatti»	129	52	65	16	17	211	13	24	50	0
300 Sc. elem. stat. «G. Foschiatti»	163	31	30	11	4	63	2	3	9	1
301 Ricreatorio comunale «N. Cobolli	97	51	110	12	6	289	31	21	52	0
310 Sc. elem. stat. «M.d.O. f.lli Visintini»	91	46	53	9	7	387	19	22	23	1
312 Sc. elem. stat. «D. Rossetti»	112	67	81	5	3	226	31	38	54	4
322 Sc. elem. stat. «G. Foschiatti»	193	65	35	12	26	212	22	21	37	2
333 Sc. elem. stat. via Pagano	235	45	31	10	16	123	14	16	23	1
350 Sc. elem. stat. via Manli	207	46	74	19	11	232	12	17	46	1
351 Sc. elem. stat. «M.d.O. f.lli Visintini»	207	81	67	18	10	186	19	11	52	1
359 Sc. elem. stat. «G. Foschiatti»	242	75	60	13	15	197	9	25	60	2
361 Sc. elem. stat. «G. Foschiatti»	179	55	70	15	13	247	14	19	59	4
COLOGNA										
53 Ist. tec. ind. stat. «A. Volta»	54	40	119	6	15	153	65			1
86 Ricreatorio comunale «F.lli Nordio»	86	62	84	12	8	231	53		44	0
255 Sc. materna comunale vicolo dell'Edera	97	51	79	16	10	245	81	53	52	3
256 Ist. tec. ind. stat. «A. Volta»	78	58	115	15	7	217	84	35	52	0
257 Ist. tec. ind. stat. «A. Volta»	190	33	40	7	8	113	17	15	17	0
258 Sc. elem. stat. via Commerciale	207	25	51	19	24	103	41	33	43	0
ROIANO										
24 Sc. elem. stat. «E. Tarabochia»	88	55	83	4	28	233	48	23	32	5
269 Sc. media stat. «G. Brunner»	81	49	57	4	14	177	21	14	14	2
270 Sc. media stat. «G. Brunner»	106	37	44	6	18	181	28	36	39	3
271 Sc. elem. stat. via Commerciale	147	65	60	10	48	160	47	40	59	5
272 Sc. elem. stat. «E. Tarabochia»	155	52	47	16	37	191	28	35	49	3
273 Sc. elem. stat. «E. Tarabochia»	154	38	59	18	26	144	31	30	54	4
274 Sc. elem. stat. «E. Tarabochia»	76	60	59	20	13	181	33	27	44	2
CHIARBOLA										
17 Sc. elem. stat. «S. Giusto M.» pad. A	22	31	122	4	2	373	34	38	29	1
177 Sc. materna comun. via degli Antenorei	176	33	34	14	5	155	23	39	37	0
178 Sc. materna comun. via degli Antenorei	191	39	34	12	24	204	21	28	48	0
179 Sc. elem. stat. «R. Timeus»	195	35	44	21	6	145	15	22	24	1
180 Sc. elem. stat. «R. Timeus»	210	41	44	26	16	158	20	18	26	0
181 Sc. media stat. «A. Bergamas»	203	43	57	25	7	258	22	15	43	2
182 Sc. elem. stat. «R. Timeus»	193	41	58	24	21	184	20	20	45	1
183 Sc. elem. stat. «R. Timeus»	217	45	29	8	6	161	9	20	44	3
184 Sc. media stat. «A. Bergamas»	209	41	67	19	8	177	17	24	50	2
185 Sc. media stat. «A. Bergamas»	189	42	46	10	5	168	16	28	32	1
186 Sc. materna comunale via Ponziana	110	28	74	6	1	317	17	22	36	0
187. Sc. media A. Bergamas	196	53	46	10	7	171	18	34	33	1
188. Sc. media A. Bergamas	116	47	43	7	5	186	19	12	33	2
189. Sc. mat. comunale	105	49	81	13	5	296	32	26	57	2
249 Sc. elem. stat. «S. Giusto Martire»	90	62	63	7	10	323	34	31	47	1
303 Sc. elem. stat. «S. Giusto Martire»	107	32	59	18	5	306	24	24	27	2
311 Sc. media stat. «A. Bergamas»	138	44	84	5	5	280	18	16	46	5
315 Sc. elem. stat. «S. Giusto Martire»	10	17	62	3	0	161	8	8	10	0
354 Sc. media stat. «A. Bergamas»	79	47	105	3	9	352	43	31	38	2
362 Sc. elem. stat. «S. Giusto Martire»	135	59	67	12	4	329	37	32	47	1
GRETTA										
275 Sc. media stat. «P. Addobbati»	111	58	62	15	12	263	15	31	46	7
276 Sc. elem. stat. «U. Saba»	119	60	62	13	12	255	20	21	61	0
277 Sc. elem. stat. «U. Saba»	129	36	66	13	18	235	40	19	44	1
278 Sc. materna ONAIRC via di Vallicula

APERTO IL CONVEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITA'

In luce a Trieste gli scopi di un'alta missione mondiale

Un omaggio del polacco Tysarowski all'anima della nostra città «profondamente italiana ma permeata di spirito internazionale»

Nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica, a Miramare, spiccavano ieri mattina — per la prima volta — bandiere azzurre riproducenti il mondo e il caduceo di Mercurio, con le sigle OMS - WHO (Organizzazione mondiale della sanità - World Health Organisation): sotto questo simbolo di pace, alla insegna della tutela della salute, si è aperto nella nostra città il Convegno internazionale sull'organizzazione del programma per le borse di studio. A queste assise nuove per l'Italia, partecipano gli esponenti di ventidue nazioni (Algeria, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Germania occidentale, Finlandia, Francia, Italia, Jugoslavia, Gran Bretagna, Marocco, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Unione Sovietica); naturalmente sono ancora presenti — assieme al direttore dei servizio studi e pianificazione per l'Europa in seno all'OMS, prof. Tysarowski — i rappresentanti degli uffici centrali dell'Organizzazione con sede a Ginevra ed a Copenaghen.



(«Giornalfoto»)

Il polacco prof. Tysarowski accanto al vessillo dell'Organizzazione mondiale della sanità

Il seminario, che si concluderà domani sera, ha lo scopo di migliorare la pianificazione della distribuzione delle borse di studio dell'OMS, sia allargando l'area delle sedi dei corsi per borsisti (finora ristretta a Francia e Inghilterra), sia agevolando in maniera più incisiva ed efficace e le aspirazioni dei candidati dei paesi emergenti o in via di sviluppo.

Questo tasto tanto delicato e importante è stato battuto, una volta di più, dal vicedirettore del Centro atomico di Miramare, prof. Budini, il quale ha ribadito l'esigenza assoluta per gli scienziati dei paesi in via di sviluppo di rompere gli ultimi diaframmi di isolamento; e ha citato ad esempio proprio l'istituzione scientifica di Miramare, che tanto ha fatto e sta facendo, anche sotto questo aspetto, nel settore della fisica teorica.

Il saluto della città è stato porto dal sindaco Spaccini, il quale si è detto estremamente compiaciuto per la scelta di Trieste a sede della prima consultazione mondiale della Organizzazione della sanità in Italia: una città — ha detto — edificante esempio nel campo della ricerca scientifica, grazie anche all'attività del Centro di fisica teorica. Il programma perseguito dall'amministrazione provinciale nel settore specifico di sua competenza (quello della salute mentale) è stato illustrato dal presidente Zanetti: un programma — è stato affermato — complesso e ambizioso, che impegna notevolmente le capacità amministrative di chi vi è preposto, e che è incentrato sulla deospedalizzazione e sulla creazione di centri sanitari e sociali di settore. A sua volta l'assessore regionale alla sanità e igiene, Devetag, ha parlato di un piano per la riorganizzazione dei servizi medici e sanitari, basato su obiettivi a breve, medio e lungo termine, ed ha poi consegnato una medaglia di oro al polacco prof. Tysarowski, quale riconoscimento delle concrete attestazioni di simpatia che nutre per l'Italia e per Trieste in particolare.

Tysarowski, nel ringraziare, ha messo in risalto l'importanza del congresso «che si tiene a Trieste — ha detto — grazie alla mia amicizia con il vostro concittadino prof. Marass che so quanto sia sensibile a questi problemi, e grazie naturalmente alle autorità locali che ci hanno offerto la possibilità di ospitarci in questa sede, faro di scienza. Ho ritenuto quanto mai degna per la nostra assise la sede di Trieste, una città dall'anima profondamente italiana ma permeata nello stesso tempo di uno spirito spiccatamente internazionale.

Il prof. Tysarowski ha voluto quindi sottolineare il significato del convegno, rilevando che esso è il primo a livello mondiale che si svolge dopo la celebrazione del venticinquennale dal pionieristico programma di borse di studio dell'OMS, varato nel settembre 1947. Ha inoltre reso noto che il numero delle borse di studio dell'Organizzazione supera le cinquemila, e che per esse va speso il 20 per cento del bilancio annuale complessivo dell'OMS, ossia 12 miliardi di lire.

A presiedere i lavori è stato chiamato il prof. Vannugli, direttore dell'ufficio rapporti con l'estero del Ministero della sanità; vicepresidente è stata eletta la dottoressa Klinova, di Belgrado. La prima giornata si è incentrata sulle relazioni dei professori Tysarowski, che ha parlato sulla pianificazione e sul programma delle borse di studio e dei piani di studio nella regione europea, e Bloss, direttore generale della sanità in Gran Bretagna, il quale ha affrontato il tema riguardante la selezione dei candidatie la preparazione dei piani di studio.

Oggi saranno di scena lo stesso prof. Bloss e il concittadino prof. Marass, esperto dell'OMS, il quale presenterà un documento informativo dei principali istituti di perfezionamento nella regione europea.

Docenti e ricercatori in sciopero all'Ateneo

Oggi e domani sciopereranno all'Università docenti e ricercatori, nell'azione promossa dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil per la sistemazione del personale a rapporto di lavoro precario (borsisti, fatturisti, assistenti e professori incaricati, ecc.) e per un nuovo stato giuridico.

Un'assemblea generale, aperta a tutti, avrà luogo oggi alle ore 10.30 nell'aula dell'Istituto di chimica applicata.

SEGNALAZIONI

La radio per l'inverno

La lettera dell'anziana lettrice che vive sola e chiedeva alla generosità dei lettori un apparecchio radio per avere un po' di compagnia nelle lunghe serate d'inverno, ha avuto sollecita risposta: il lettore A. V. ha offerto un apparecchio e la lettrice Rocco due. Uno sarà da noi consegnato all'autrice della lettera; gli altri due, come di consueto, verranno consegnati all'ECA. Il nostro grazie più sincero ai due generosi lettori.

Gli stipendi degli statali

Il dirigente provinciale della Cisnal-Statali, geom. Aldo Crescia, ci scrive: «Egregio Direttore, in relazione all'articolo apparso sul "Piccolo" del 26 novembre con il titolo "Statali: i meglio pagati", la prego di pubblicare la seguente precisazione che le invio quale dirigente della Cisnal-Statali.

«Lo stipendio di lire 3.514.000, che l'Agenzia "Italia" segnala quale media percepita dagli impiegati dello Stato è invece la retribuzione del parametro 426 scatto 5 (esattamente lire 3.522.487) cioè di un numero modestissimo di alti funzionari.

«La media percepita dagli impiegati dello Stato non raggiunge invece lo stipendio annuo di lire 1.800.000, ed è, quindi, inferiore alla media dell'industria. Se poi si confrontano gli stipendi, a parità di mansioni, con il settore industria, la sperequazione appare ancora più marcata».

La meravigliosa marcia dell'amicizia

«Care "Segnalazioni", si permetta a chi ha avuto la fortuna, la soddisfazione e la gioia di partecipare alla "Marcia dell'amicizia" del 12 novembre — così magnificamente e generosamente organizzata dall'Associazione sportiva culturale dell'Acegat, a favore dei fanciulli subnormali o soggetti a distrofia muscolare — che esprima qualche sua considerazione sull'esito della manifestazione.

«A parte lo scopo veramente umanitario che ha spinto l'associazione a organizzare questa manifestazione sportiva, ritengo che si abbia così raggiunto anche un fine forse non meno importante. Aver saputo riunire centinaia di bambini, giovani e anche anziani ad ammirare le bellezze del nostro splendido Carso, a respirare in piena letizia, l'aria così pura e balsamica delle nostre meravigliose pinete, mi sembra che sia stato perfettamente raggiunto l'ideale a fondo di un'opera a scopo benefico.

«Com'era bello assistere all'esplosivo entusiasmo di quei numerosi gruppi di giovani, che nel vero sport trovano ancora la gioia del sano vivere! Sì, non è vero che la gioventù ami oggi soltanto la auto!

«E poi quei padri e quelle madri che, orgogliosi, portavano sulle loro spalle, per molti chilometri, in salita e discesa, i loro bambini (che a un certo punto hanno ceduto, ma tutti col cartellino-ricevuta della elargizione) lungo quei magnifici boschi e lungo quella stupenda panoramica strada cosiddetta Napoleonica.

«Quanta differenza tra quello che ho visto e quello che, purtroppo, vedo tanto spesso lungo le vie e i viali della nostra Trieste.

«Sinceramente disperavo nell'attuale gioventù, ma ora, dopo quello che ho vissuto in quelle poche ore, mi ricredo e mi sono convinto che in fondo la gran parte di essa è sana, sia fisicamente che moralmente.

«E con ciò mi auguro che quel felice esperimento si ripeta e così il nostro bel Carso ritorni a essere mèta di consimili opere di bene, sotto tutti gli aspetti. Rag. Giuseppe Zineri».

«MATRIMONIO MANTOVANO»

Incontro con Nuvoletti giovedì al C.d.S.

«Matrimonio mantovano», la recente opera del conte Giovanni Nuvoletti, ha portato alla ribalta una personalità di rilievo della vita culturale e artistica italiana, protagonista di molteplici manifestazioni, di cui il fortunato libro rappresenta uno dei momenti più prestigiosi.

Il Circolo della Stampa ospiterà Nuvoletti giovedì 30 novembre e sarà occasione propizia per un incontro che certamente susciterà grande interesse. Del libro parlerà Stelio Crise; a Nuvoletti e al suo «Matrimonio mantovano» verrà in coincidenza dedicata una mostra d'arte alla Galleria Torbandena.

La manifestazione al Circolo della Stampa si inizierà alle ore 18.45.

Gite dell'Aurora Viaggi

Dall'8 al 10 dicembre, weekend a Kranjska gora all'albergo «Larix» (con piscina). Quota lire 8.500.

Dal 23 al 26 dicembre gita con soggiorno a Bled all'albergo «Toplice» (con piscina). Quota lire 25.000.

Dal 31 dicembre al 1 gennaio gita di Fine d'Anno a Postumia con Cenone all'albergo «Jama». Quota lire 15.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29243.

PREVISIONI DEL TEMPO



Previsioni del tempo: Su tutte le regioni sereno salvo temporanei addensamenti sulla Calabria, sulla Sicilia e sulla Sardegna.

Temperatura: stazionaria.

Venti: da deboli a moderati da Nord-Est sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori, deboli variabili o calme sulle regioni settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —7, 6; Verona —3, 9; Trieste 2, 8; Venezia 1, 9; Milano —4, 8; Torino —4, 6; Genova 5, 13; Bologna —1, 8; Firenze —4 11; Pisa —2, 12; Ancona 4, 9; Perugia 3, 13; Pescara 1, 12; L'Aquila —3, 6; Roma Nord —4, 12; Roma Fiumicino 1, 14; Campobasso —2, 4; Bari 5, 10; Napoli 1, 13; Potenza —1, 3; S. Maria di Leuca 4, 10; Catanzaro 3, 15; Reggio Calabria 3, 15; Messina 8, 14; Palermo 10, 15; Catania 5, 15; Alghero 2, 14; Cagliari 3, 14.

SUL MARCIAPIEDE ALL'ANGOLO FRA LE VIE GATTERI E GINNASTICA

Giovane investito da un'auto che si incastra fra i paletti

Altra macchina rovesciata in piazza Dalmazia dopo uno speronamento

Una macchina si è rovesciata in piazza Dalmazia, un'altra è andata ad incastrarsi tra i paletti reggicatena all'angolo tra le vie Gatteri e Ginnastica. Il muso dell'auto che è stata al centro del secondo incidente, ha urtato un ragazzo di 17 anni, l'apprendista barista Silvio Buresc, abitante in via Rossetti 15, il quale ha riportato lesioni al capo giudicate guaribili in una settimana.

La Fiat 128 (TS 142951) stava salendo la via Gatteri, diretta verso la via Pietà. Al volante si trovava Elia Longo, di 29 anni, abitante in via Costalunga 76, con al fianco la moglie, Gianna Longo Soyc, di 26 anni, infermiera. Giunta all'incrocio dove altre volte si sono registrati vistosi incidenti, la vettura è entrata in collisione con la «Ford Escort», targata TS 136253, che percorreva la via Ginnastica ed era guidata verso la via Carducci da Gianni Balestrucci, di 19 anni, abitante in via Tor San Piero 14.

In seguito al violento scontro, la «Ford» ha deviato a sinistra ed è finita sul marciapiede dove dopo aver abbattuto due paletti, è rimasta incastrata tra quelli rimasti in piedi e la facciata dello stabile. Oltre al ragazzo investito è rimasta ferita anche la passeggera della «128», la quale ha riportato la frattura del piede destro, contusioni al vertice del capo e altre lesioni. Con un'autolettiga della CRI il giovane e la signora sono stati trasportati all'Ospedale maggiore. L'apprendista barista è stato accolto nella divisione neurochirurgica, l'infermiera nella clinica ortopedica. La prognosi è di un mese. Il brigadiere Leonardi del Nucleo radiomobile dei carabinieri di via dell'Istria, ha rilevato l'incidente.

L'altro spettacolare sinistro è avvenuto in piazza Dalmazia ed è stato rilevato dai vice brigadieri D'Accolti e Beacovich dei vigili urbani. In mezzo alla piazza una «600», dopo essere stata urtata sulla fiancata sinistra da una «124 spider», è sbandata paurosamente e ha compiuto un mezzo giro su se stessa, rovesciandosi infine sulla fiancata di sinistra. La signora che si trovava al volante, Rosa Giunioni Vigini, di 42 anni, abitante in piazzale Monte Re 4, ha riportato contusioni alla nuca e alla schiena. Trasportata allo Ospedale maggiore con l'autoradio dei vigili urbani, è stata medicata all'astanteria e quindi dimessa con prognosi di una settimana.

Le cose sono andate così: alla guida della propria «Fiat 600» (TS 52904) la signora stava attraversando la piazza proveniente dalla via Ghega e diretta in via Carducci. Dalla via Fabio Severo è giunta la «124 spider» targata Milano K 82917 condotta da Nino Omiccioli, di 25 anni, residente a Venezia, che l'ha speronata. In seguito all'incidente anche una bambina di otto anni, Aurora Moratto, abitante in via Ghega 3, che si trovava sulla auto milanese, è rimasta leggermente ferita: è stata ricoverata all'Ospedale infantile con la prognosi di tre giorni per contusioni al capo.

Operaio stroncato da un malore mortale

Un mortale malore ha stroncato ieri mattina la vita all'operaio portuale Guerrino Tommasi, di 56 anni, abitante in via Cigotti 4. L'uomo era intento al suo lavoro e si trovava su un carro ferroviario per spostare le merci che dovevano venir caricate a bordo del mercantile jugoslavo «Jesenice» ormeggiato alla banchina dell'hangar 69. Improvvisamente il bracciante si è sentito male e si è accasciato sul pavimento del vagone, battendo la fronte. I suoi compagni di lavoro, dopo aver cercato invano di rianimarlo hanno chiesto l'intervento della Croce Rossa, ma quando il medico, dott. Lops, è giunto sul posto con l'ambulanza, ormai non vi era più nulla da fare. L'uomo era già morto. Il medico ha rilasciato il certificato di morte attribuita a probabile infarto cardiaco.

Nel pomeriggio gli operai sono entrati in agitazione: hanno sospeso temporaneamente il loro lavoro in segno di protesta per la mancata presenza in porto di un medico. Esiste infatti soltanto un posto di pronto soccorso con un infermiere.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Bearzatto, nel V anniversario, dalla moglie 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Pittaro 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria dell'avv. Gianni Pelis, nel II anniversario, dalla moglie Ada 20.000 pro Centro cardiologico dell'Ospedale maggiore; da Paolo Nezzo 3000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Gaetano Bertucci, nel VII anniversario, dalla moglie Maria Bertucci 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Arturo Scabar, nel V anniversario dalle sorelle Ada e Rita 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Aldo Giorgini, nel III anniversario, da N. N. 3000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giulio Rovis, nel VI anniversario, dalla moglie Narcisa 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Mosetti, nel VI anniversario, dal marito 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di una persona cara, nel giorno del compleanno, da N. N. 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Fausto Mauro (Roma 28/11/1966) dalla figlia Fedora 3000 pro ECA.

In memoria di Luigi Centazzo, nel III anniversario (28/11), dalla moglie Rosa 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvia Gennaro in De Mejo da Anna Mocenigo 5000, da Gianni Tiziana e Dario 20.000, da Ottilia e Secondo, Riki e Claudio, Franca e Doriano Speranza 10.000 pro Centro tumori; da Dora Gennaro 6000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 6000 pro Centro tumori; da Delma Gennaro ved. Righini 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 5000 pro Centro tumori: dalla famiglia Mario Veronese 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Bruna Cermel 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Ternovec ved. Bandelli da Simich Palmira, Elvira e Albina 2500 pro Centro tumori, 2500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Luigi Decleva da Gina, Nerina, Edda, Lina e Nella 6000 pro chiesa B.V. delle Grazie; da Alfredo e Nora Magnarin 5000, da Stefano e Isa Balassa 5000, da Otto e Carla Sachs 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Ermanno e Valeria Bossi 5000 pro Lions Club (Fondo di beneficenza).

In memoria di Raffaele Greco dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nives Penasa da Itala e Paola Santisi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

LE ORE DELLA CITTA'

Poesie di Seri

Questa sera con inizio alle 19, nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa, il critico Carlo Martelli parlerà del libro «Quattro ciacole... con sentimento» di Alfieri Seri, recentemente edito dalla libreria «Italo Svevo». Interverrà anche l'autore per leggere alcune delle proprie composizioni vernacole. Nell'occasione il pittore Aldo Bressanutti presenterà una serie di originali incisioni, ispirate alle poesie della raccolta. L'ingresso è libero.

ESCAI XXX Ottobre

Domani sera con inizio alle ore 19 presso la sede sociale della XXX Ottobre, via S. Pellico 1, José Baron capo-gruppo dei rocciatori ed accademico, parlerà per i ragazzi dell'ESCAI sezionale sul tema: «Storia di un alpinista». La conferenza sarà corredata da numerose diapositive.

«Cussì per strada»

E' in libreria un altro volumetto di versi di Sergio Pirnetti, edito dalla Libreria «Italo Svevo». Si intitola «Cussì per strada» e presenta una trentina di liriche in dialetto triestino ambientate nelle strade e nelle piazze della nostra città, con le quali Sergio Pirnetti dimostra di saper cogliere aspetti e figure di una Trieste che ha nel sangue e che ama

La moda dei cappotti...

esige il tweed. Presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»* di via San Nicolò 22 ne troverete un vasto assortimento per cappotti, mantelli, tailleurs.

Da Linea Intima

Piazza della Borsa 3, vastissimo assortimento di camicette e magliette in meravigliosi colori di moda.

Le ultime novità

Al *Market della Parrucca* di via S. Lazzaro, 17; stile classic L. 18.000, Lady 18.000, Giri 13.000, vastissimo assortimento con migliaia di parrucche sempre pronte, modelli a partire da L. 7.000. Visitateci via S. Lazzaro, 17.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Rotary Club

Per il Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, questa sera, alle 20.30, Fulvia Costantinides parlerà sul tema: «Flash sulla Spagna».

Le «Caterinette»

Le sartorie artigiane da donna hanno celebrato, in occasione della ricorrenza di S. Caterina, patrona della categoria, la «Festa delle Caterinette» che ha avuto un vasto concorso di artigiane e apprendiste (le «caterinette», appunto). Dopo la celebrazione di una messa a S. Maria Maggiore, c'è stata una festosa riunione con il sorteggio di doni, messi a disposizione da locali negozi di tessuti, e quindi alla sera una lieta cena. Il presidente della categoria, Pietro Chiappa, ha rivolto alle intervenute parole di saluto e di augurio.

Quando un «Seiko»...

... datario, subacqueo, automatico, costa L. 23.800 è inutile farlo venire dal Giappone. Garanzia totale a servizio assistenza *Seiko*. LAURENTI STIGLIANI Largo Santorio 4.

Corso biblico

Domani, nella sala della Congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza in via San Nicolò 22, alle ore 17.30, mons. Parentin terrà la consueta lezione parlando sul tema «Introduzione ai profeti maggiori e minori».

Pensioni ai portuali

Il Fondo integrazione pensioni delle Compagnie portuali informa che il pagamento delle pensioni sarà rinviato a venerdì 1.o dicembre qualora, a causa dello sciopero dei dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro, non potesse venir effettuato giovedì 30.

Comunicato

I Magazzini Felice annunciano che è iniziata, presso la filiale *«Magazzini all'operaio»*, viale D'Annunzio 6, la svendita totale, autorizzata dalla Camera di commercio per cessazione di attività. Abbigliamento e confezioni a prezzi di assoluto realizzo.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste autovetture, mobili, televisori, radio, lampade.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Lampade. Macchine ufficio

Bollettino settimanale

Gratuito.

La pittrice Bradaschia alla Galleria Bohème

E' in corso alla Galleria Boheme (via Canalpiccolo 2) una mostra personale della pittrice Bradaschia, che espone una rassegna della sua più recente produzione.

Alla
GALLERIA RUSSO
espone
WALTER DUSATTI
sino al 30 novembre

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 3 dicembre escursione sociale in Ciceria (monte Sbeunizza, m 1015). Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in segreteria dalle 19 alle 21.

SOI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Si porta a conoscenza di tutti i soci che giovedì 30 novembre, alle ore 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione, sarà tenuta l'assemblea generale annuale presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3. Si prega vivamente di voler intervenire.

MOSTRE D'ARTE

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

SCI, SOLE E RIPOSO IN
CARINZIA (AUSTRIA)
Centri di sport invernali ottimamente attrezzati - alberghi e pensioni di tutte le categorie e tipici alberghi alpini - piste ben curate - tutti i mezzi meccanici di risalita - scuole di sci e Kindergarten con corsi di sci per bambini - noleggio di equipaggiamento per praticare gli sport invernali - piscine termali coperte - casinò.
SETTIMANE BIANCHE IN GENNAIO
vantaggiose condizioni forfettarie
Per informazioni dettagliate spedire a:
ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO
Via Dogana, 2 - 20123 MILANO - Tel. 803.532 - 867.221
Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Oppure rivolgersi a:
ENTE REGIONALE PER IL TURISMO DELLA CARINZIA
A-9010 Klagenfurt, Alter Platz 15/1 - Tel. (04222) 85.229
o alle Agenzie di viaggio.

lotteria natale 72
in via mercatovecchio
udine
dal 3 novembre 1972
al 5 gennaio 1973
ogni 1000 lire spese
1 biglietto in omaggio
questi i premi:
1 - AUTO RENAULT 177 coupé 1600 cc.
2 - AUTO RENAULT 12 berlina 1300 cc.
3 - AUTO RENAULT 5 berlinetta 950 cc.
4 - COMPLESSO STEREOFONICO "IS - 35" - Pioneer
5 - BIOLAVASTOVIGLIE "VERA" inox - F.lli Onofri
6 - COMPLETO SCI: sci "Fuego Competition"; Lamborghini con attacchi Marker; scarponi "Sintesi super competizione" - La Dolomite
7 - TELEVISORE "Triumph 1210" 12" - Grundig
8 - CONFEZIONE 39 dischi long play stereofonici con sinfonie di Beethoven, Schumann, Bruckner e Mozart - Deutsche Grammophon
9 - CINEPRESA super 8 "Microflex 100 sensor" - Agfa Gevaert
10 - PROIETTORE super 8 "5018" - 3 M Minnesota
11 - BICYCLETTE - Carnielli / Graziella
12 - RADIO T. 502 - Brionvega
D.M. 2/227126 del 16-X-72
Estrazione a Udine, in sala Ajace, il 6 gennaio 1973 alle ore 11

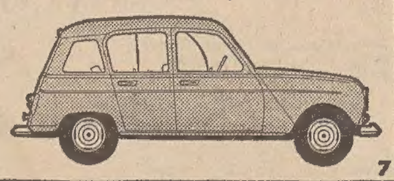
CIT Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GORIZIA ore 6.50
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

CORSO
IVA
ISTITUTO «U. FOSCOLO»
TRIESTE
via Gatteri, 6 - Tel. 724240

club concorso

AFRICA CRUISE
Una vacanza invernale nuova, diversa: da Natale 1972 a Febbraio 1973 nove crociere settimanali ed inoltre Crociere di Natale e Capodanno con la T/n «IRPINIA» della SIOSA LINES: CANARIE-SENEGAL-GAMBIA
Aereo da Milano - crociera di 8 giorni . . . . Quote da L. 147.000
ed inoltre
VACANZE IN ESTREMO ORIENTE ED IN AFRICA ORIENTALE della Siosa/Nur da novembre 1972 ad aprile 1973
9 giorni MILANO - MOMBASA - MILANO . . . . . L. 256.000
10 giorni MILANO - BANGKOK - MILANO . . . . . L. 319.000
UTAT VIA IMBRIANI, 11 (telefono 767831)
GALLERIA PROTTI, 2 (telefono 38547)

RENAULT approfitta
della disponibilità di Renault 4 da acquistare prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) che inciderà sui prezzi.
Ci sono ancora Renault 4 disponibili ai prezzi pre-I.V.A. e alle favorevolissime condizioni DIAC Italia, Credito Renault, (L. 100.000 in contanti e comode rate) presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.
Renault 4: 850 cc, 26,7 cvDIN, 110 km/h

7

I NEGOZI «GRANRISPARMIO» ASSOCIATI IN TUTTA TRIESTE
GRAN RISPARMIO R NEGOZI ASSOCIATI
LE NOSTRE OFFERTE DAL 28-XI AL 16-XII

LACCA PANTEN	(L. 1450)	L. 950
LACCA CADONETT	(L. 1350)	L. 850
KERAMINE	(L. 3800)	L. 2200
PALETTE	(L. 250)	L. 150
MENNEN	(L. 1100)	L. 750
DENTIFRICIO COLGATE	(L. 300)	L. 200
NEOPON	(L. 860)	L. 500
KURBALSAM	(L. 800)	L. 500
NIVEA SOFT	(L. 380)	L. 260
DEODORANTE RESPOND	(L. 850)	L. 600
KALODERMA GELEE' e BIANCA offerta	(L. 1200)	L. 850
SAPONETTE VIDAL	(L. 150)	L. 100

INOLTRE SCONTI OD OFFERTE SUI NOSTRI PRODOTTI

Alzetta Remo, corso U. Saba 2
Alzetta Vittorio, via Ghega 11
Bianchet Romano, str. per Longera 30
Camauli Giovanni, str. di Guardiella 29
Candotti Renato, piazza Scorcola 4
Cerigioni Margherita, via Roma 21
Chert Gianfranco, via Giulia 7
Corva F.lli, via Ginnastica 17
Cosulich, via Carducci 24
Dalvise Dario, via Coroneo 34
D'Angelo Dario, via S. Sebastiano 2
Doratti Argene, via dell'Istria 4
Franceschin Sergio, via P. Vergerio 9
Furlan Mario, via della Guardia 2
Gerometta Ferruccio, via Giulia 25
Gregoretti Mario, via Udine 57
Guerin Vittorio, via Tarabochia 1
Indrigo Silvano, via Giulia 22
Komauli Franco, piazza C. Alberto 7
Kovacic Nevio, via Soncini 79
Krasna Eugenio, via Rittmeyer 8
Legat Adriana, via Madonnina 15
Legovich Livio, via di Roiano 8
Leon Dante, via Revoltella 15
Leuz Renato, via Battisti 24
Mangachi Walter, viale R. Sanzio 5/1
Marcusa Maria, via dell'Istria 81
Martini Giordano, via Tesa 14
Micor Ivania, via Diaz 3
Naibo Giorgio, via Bramante 2
Platzer Aldo, via Rossetti 27
Platzer Erminia, via S. Michele 37
Puppi Ervino, via Parini 5
Sgobba Adilberto, via Belpoggio 28
Skul Dorino, via Cologna 31
Tessaris Bortolo, via Piccardi 23
Tessaris Nicolò, via Balamonti 21
Toneatti Fiorenato, via Coroneo 11
Toneatti Fiorenato, via Settefontane 31
Toneatti Fiorenato, via Combi 16
Zecchin Stellio, via Ginnastica 33
Zoppolato Bruno, viale Miramare 155/B

IL 10 DICEMBRE L'ANNUALE MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLE P.T.

Arriverà con l'autocorriera la Giornata del francobollo

Anche bozzetti proposti per il concorso a premi fra gli studenti Organizzata dall'«Intesa Filatelica Trieste» la principale mostra

Quest'anno la «Giornata del francobollo», la quattordicesima della serie, si celebrerà domenica 10 dicembre, anziché nella prima domenica di detto mese come tradizionalmente era avvenuto finora. Come si sa, la manifestazione, promossa dal ministero delle poste e telecomunicazioni, ha lo scopo precipuo di richiamare soprattutto l'attenzione



dei giovani sull'importanza e il significato del francobollo al di là di un segno amministrativo comprovante l'avvenuto pagamento della tariffa per un determinato servizio richiesto allo Stato.

Il francobollo oggi — giova ripeterlo — è il più diffuso hobby di massa, praticato da milioni e milioni di persone in tutto il mondo. Perché la filatelia ha in sé una notevole carica di svago; offre una valida occasione di approfondimento culturale; richiedendo ordine, precisione, impegno, costanza, è un mezzo molto efficace di formazione educativa; è un tramite che favorisce i rapporti umani e sociali non solo sul piano interno ma anche su quello internazionale. Anche in questo campo, certamente, non mancano le deviazioni, le interpretazioni contrastanti, gli errori, ma si tratta di scelte diverse, sempre possibili di fronte alle cose umane. Le ragioni positive della filatelia restano.

Richiamare dunque l'interesse dei ragazzi e dei giovani sul contenuto e sulle offerte intrinseche del francobollo è la finalità della giornata del 10 dicembre. L'incentivo a stimolare tale interesse è rappresentato dal concorso fra gli studenti delle scuole medie di primo grado per i migliori componimenti sul tema annuale della giornata. Questo anno la manifestazione si svolgerà all'insegna dell'autocorriera considerata come uno dei mezzi principali di trasporto postale, cioè gli studenti dovranno illustrare la funzione che nel campo delle poste svolge l'automezzo, in particolare quello destinato a collegamenti regolari fra zone non servite da altri mezzi di comunicazione. Basti pensare un momento alle località di montagna.

Il tema della giornata — anche questo è noto — è sottolineato anche da uno speciale francobollo celebrativo, illustrato appunto con una vignetta che si richiama al particolare motivo della manifestazione: finora per il ciclo dedicato ai «mezzi di trasporto postale» sono comparsi sui francobolli della giornata il cavallo, la diligenza, il treno, la nave; quest'anno sul «25 lire» sfrecerà un'autocorriera di linea; il ciclo dovrebbe concludersi nel 1973 con l'aereo. I componimenti per il concorso fra gli studenti, che è dotato di consistenti premi in francobolli correnti, e quindi realizzabili anche in denaro, dovranno essere inviati al «Direttore provinciale P. T.» entro il 30 novembre; la busta dovrà portare, in alto a sinistra, l'indicazione «14.a Giornata del francobollo». Quanti però hanno una mano felice per il disegno, potranno sostituire il componimento con un bozzetto, su cartoncino delle dimensioni di centimetri 18 per 24, per un francobollo sempre intonato alla autocorriera.

Per rilanciare la giornata, che in questi ultimi anni è andata alquanto giù di tono, tanto da ridursi ad una mera incombenza burocratica, forse, o senza forse, a causa della mancanza di una necessaria intesa e collaborazione fra le autorità postali e quelle scolastiche, il ministro delle P.T. ha diffuso quest'anno un manifesto a colori, in grado di richiamare maggiormente l'attenzione e l'interesse sulla manifestazione e sul concorso fra gli studenti. Ma anche il manifesto a colori si rivelerà insufficiente, se Poste e Pubblica Istruzione non concorderanno un'azione incentivante comune. Ripetiamo: la filatelia è un fatto di cultura e di educazione.

La Giornata del francobollo non si esaurisce però in queste iniziative ufficiali; essa è occasione di numerose manifestazioni anche da parte dei sodalizi filatelici, i quali — a dire il vero — sono quelli che maggiormente si impegnano nella propaganda fra i giovani e per la migliore riuscita della ricorrenza. A Trieste la più importante manifestazione della giornata è stata promossa dall'«Intesa Filatelica Trieste» che vede unite per l'iniziativa quattro associazioni cittadine: il Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario, l'Europa Club «Alcide De Gasperi», il Circolo interaziendale Grandi Motori e Italcantieri e il Gruppo filatelico «Il Piccolo». I quattro circoli hanno concordato lo allestimento, nel salone di piazza Vittorio Veneto 3, di una mostra in cui i giovani filatelisti avranno una parte preponderante. Il settore riservato agli adulti accoglierà collezioni dei soci aderenti ai sodalizi dell'Intesa.

Quest'ultima vuole essere un esempio di buona volontà e di collaborazione sul piano cittadino, allo scopo di concorrere al rilancio della filatelia triestina. E per questo a banco di prova è stata scelta la Giornata del francobollo, alla quale ci si propone di dare un tono di maggiore vitalità e di più marcato interesse. La rassegna del 9-10 dicembre sarà dotata di numerosi premi offerti dalle autorità cittadine e di un annullo sintonizzato sul tema della ricorrenza nel quadro di un motivo strettamente locale. La vignetta — come si vede nella riproduzione — mostra infatti la galleria nella roccia della «Costiera» triestina, solcata da un'autocorriera; sullo sfondo corrono i monti e si stende il mare del golfo. E' opera del bozzettista Aurelio Drocker. Anche le buste e le cartoline della mostra saranno illustrate con analogo soggetto. Un altro aspetto di Trieste sarà così affidato alla documentazione postale.

M. L.

AL ROSSETTI

Domani la Rodrigues

Domani, alle ore 21, Amàlia Rodrigues si presenterà al Politeama con unico concerto dedicato al pubblico triestino.

Frattanto è in arrivo il commissario Maigret che stavolta diventa un ladro. La trasformazione avviene con l'interpretazione che Gino Cervi sta dando di Edmondo de Cavanis il protagonista di «Un ladro in Vaticano» la commedia di Diego Fabbri che sarà rappresentata da giovedì 30 a domenica 3 dicembre al Politeama Rossetti.

«Soldati d'estate» anteprima alla Cappella

La «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta oggi e domani alle ore 19 e 21 il film «Soldati d'estate» diretto da Hiroshi Teshigahara (1972, technicolor), in anteprima dal Festival dei Festival che si sta svolgendo a Londra.

IN CORTE D'ASSISE D'APPELLO IL «PISTOLERO» DELLE STAZIONI DI SERVIZIO

Al rapinatore di benzinai condanna confermata in pieno

Severe parole del P. G.: «Viviamo in tempi tristissimi e la società sana dev'essere tutelata»

Il «pistolero» delle stazioni di servizio viene giudicato in stato di detenzione dalla Corte d'Assise d'appello, presieduta dal dott. Franz e composta dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Attilio Tirelli, Claudio Testa, Alfredo Taiariol, Ester Giraldi - Bisiacchi, Arrigo Trevsan e Andrea Sgura, P. G. dott. de Franco, cancelliere D'Andri. Si tratta di Silverio Cerut, di 22 anni, abitante in via Pitacco 13. Rinviato a giudizio per furto aggravato, due ipotesi di rapina pluriaggravata, tentate lesioni personali, detenzione di una pistola Beretta, calibro 7.65 senza regolare denuncia alla Polizia, porto della stessa arma e di un coltello a scatto fuori della propria abitazione, esplosioni pericolose e guida senza patente, il 30 giugno scorso, egli fu condannato dalla Corte d'Assise a complessivi sette anni di reclusione, 370 mila lire di multa, sei mesi d'arresto e 20 mila lire di ammenda. In quell'occasione venne altresì ordinato il mantenimento del giudiziale sequestro di un'utilitaria comperata, pare, con i proventi delle rapine.

La sera del 9 dicembre dello scorso anno — rievoca il Presidente, che è anche relatore del fatto — il Cerut riuscì ad aprire con un aggeggio di plastica le portiere della «Giulia» che Antenore Perini aveva posteggiato in Cavana. Strappati e allacciati i fili del cruscotto, puntò verso l'altipiano e, poco dopo, bussò alla stazione di servizio della «Esso», sulla camionale nei pressi di Prosecco. Il benzinaio Tullio Beltrame gli si avvicinò e subito il Cerut gli puntò contro una pistola, ordinando di consegnargli l'incasso della giornata. Beltrame riuscì a sgattaiolare nel chiosco ma l'«ospite», dopo avere infranto con il calcio dell'arma un cristallo, esplose due colpi, e l'«argomento» fu talmente convincente che il giovane si rassegnò a passargli una borsa con 100 mila lire. Un'ora più tardi, Cerut fece un'analoga «sorpresa» alla stazione dell'Agip in viale Miramare, intimando al benzinaio Rino Cergol di dargli quanto aveva. L'altro tentò di rientrare nel chiosco per cercare protezione accanto a un robusto cane lupo ma Cerut esplose un colpo contro l'animale, colpendolo di striscio a una zampa e, vista la piega degli avvenimenti, il Cergol gli consegnò quanto aveva: 116 mila lire in tutto.

Le due rapine misero sul piede di guerra gli organi di polizia e, qualche sera dopo, toccò alla Mobile la ventura di acciuffare il Cerut, che venne avvistato su una «600» con accanto un amico. I funzionari gli si misero alle calcagna e, in viale Miramare, accortosi evidentemente d'essere seguito, egli bloccò la vetturetta e cercò di far perdere le proprie tracce tra il frascame della scarpata ferroviaria. Venne acciuffato e nella macchina (comperata all'indomani delle rapine) i poliziotti trovarono un coltello a serramanico e qualche apparecchiatura proveniente, pare, da un furto per il quale era indiziata altra persona. Il colpo venne contestato al Cerut e al sospettato ch'era un suo amico e, di recente, entrambi furono processati e condannati dal Tribunale.

Alla Corte, Cerut dichiara: «Se avessi avuto un lavoro, non avrei fatto le rapine...». Presidente: «Mi pare che avete avuto più di un lavoro ma hanno sempre finito col licenziarvi per il vostro poco amore per la fatica».

Il P. G. analizza i capi di imputazione, e afferma che «i trascorsi dell'appellante sono molti e gravissimi ed egli deve scontare la pena che gli è stata inflitta senza invocare clemenze. Il perdono — dice il dott. de Franco — spetta ai sacerdoti, non ai magistrati. Viviamo in tempi tristissimi che hanno fatto della rapina non già un fenomeno ma un evento quotidiano, e la società sana, quella che lavora, ha il sacrosanto diritto d'essere tutelata e difesa». Il P. G. chiede la conferma della prima sentenza. L'avv. Padovani perora una sia pur lievissima riduzione della pena ma il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato integralmente le impugnate deliberazioni.

Per il corso di aggiornamento delle professioni paramediche, oggi nella sala delle conferenze del Centro Tumori, via Pietà 19, parlerà il prof. Fulvio Tuvo su: «Sintomi psichici di allarme».

AL «PICCOLO TEATRO»

In scena «L'uomo la bestia e la virtù»

«L'uomo, la bestia e la virtù», di Luigi Pirandello, una delle commedie meno conosciute dal grande pubblico, viene riproposta, in tre sole repliche, dalla compagnia del «Piccolo teatro della prosa» diretto da Pio Toffoletto. La regia è firmata da Bruno Montalto.

Il debutto è stato fissato per venerdì 1.o dicembre alle 20.45, nella sala teatrale di via San Francesco 5, mentre le repliche seguiranno sabato alle 20.45, e domenica alle 16.45. A questo spettacolo prendono parte Vito Corelli, Elisa Vinci, Giovanni Pizzin, Pio Toffoletto, Umberto Trisolini, Silvana Amerighi, Giordano Garinella, Ariella Colombin, Andrea Corà, Lisetta Danieli e Carlo Fortuna.

Da questo pomeriggio inizia la prevendita dei biglietti per le tre rappresentazioni, presso la sede del teatro, dalle 18 alle 20.

Stasera al Verdi replica di Strawinski

Stasera alle 20.30 si replica al Teatro Verdi, in turno di abbonamento C per ogni ordine di posti, l'opera in tre atti e nove quadri di Igor Strawinski «La carriera di un libertino». Direttore G. Rivoli.

UCV CIT

SPUMEGGIANTE CAPODANNO

LUSSINO - 31/12 - 1/1/1973 — in occasione delle gare internazionali «sub» — mini crociera con la m/n Marina — camere con bagno — Cenone e festeggiamenti di Fine d'Anno all'Hotel BELLEVUE. Quota L. 28.800.

VILLACO e KANZEL - 30/12 - 1/1/1973 — viaggio in pullman — sistemazione in albergo di I cat, **stanze con bagno.** Cenone e festeggiamenti all'Hotel PARK. Quota L. 29.800.

Informazioni e prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 24793 - 35862

NON MUTA LA SORTE PER L'«UOMO MASCHERATO» DI AURISINA

Era solo una scacciacani ma faceva paura ugualmente

Fazzoletto sul volto, «sombrero» in capo e pistola in pugno il fumettistico personaggio giocò al bandito in due negozi

Platonica riforma della sentenza di condanna al «demone» di Aurisina, al secolo Alfredo Lovo, di 26 anni, da Tarcento, comparso ieri mattina in stato di detenzione davanti alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Attilio Tirelli, Claudio Testa, Alfredo Taiariol, Ester Giraldi - Bisiacchi, Arrigo Trevisan e Andrea Sgura, P. G. dott. de Franco, cancelliere D'Andri.

La vicenda, che suscitò un certo scalpore, risale alla serata dell'11 giugno dello scorso anno quando l'attuale ricorrente entrò in un negozio di mercerie di Aurisina, acquistò un fazzoletto e sombrero neri e, prima di uscire, a mo' di congedo, fece esplodere un colpo di pistola. Scacciacani, ma questo lo si scoprirà solo successivamente. Allarmato, il negoziante informò i carabinieri mentre — spiega il consigliere relatore dott. Costa — il Lovo prendeva la strada del negozio di Severino Radovic. Vi entrò come una catapulta e, spianando il «gingillo», impose all'uomo di consegnargli lo incasso della giornata, e intimò poi alla commessa di immobilizzare con un cordino il principale e di abbassare infine la saracinesca dell'esercizio. La ragazza stata effettuando tale operazione quando passarono di là i carabinieri. «Tutto bene?» si informò un sottufficiale, e alla giovane non rimase che rispondere che tutto andava per il meglio. Rientrata in bottega, il Lovo, con il suo bravo sombrero in capo e con il fazzoletto teso sotto gli occhi, le ordinò di servirgli un brandy e, quindi, di chiamare un tassametro.

Ma, anziché un'auto pubblica, sopraggiunse la Squadra mobile; il Lovo venne immobilizzato. In sede di Polizia, fini col confessarde che, con le stesse modalità, aveva rapinato la sera innanzi di 20 mila lire Lucinda Mattiassi, una vecchietta titolare di un bar alla periferia di Tarcento. Dopo il colpo, s'era diretto verso un altro locale, da dove aveva fatto chiamare un tassametro per essere trasportato al capezzale di sua madre, morente all'ospedale di Udine. Inutile dire che era una bugia come un'altra. E il 19 giugno scorso la Corte d'Assise lo condannò a tre anni di reclusione e 280 mila lire di multa.

Il P.G. valuta l'episodio in fatto e in diritto, affermando che anche se la pistola impugnata dal Lovo era una scacciacani, dev'essere tuttavia considerata un'arma in quanto le vittime non avevano certo potuto accorgersi in quei particolari frangenti che si trattava di un giocattolo. Il dott. de Franco propone, pertanto, la conferma dell'impugnata sentenza, il difensore, avv. Padovani perora la concessione della diminuente del vizio parziale di mente in quanto il suo raccomandato fu accolto più volte all'ospedale psichiatrico. In parziale riforma della sentenza di primo grado, la Corte esclude per la rapina l'aggravante dell'arma e conferma, nel resto, le deliberazioni dell'Assise. La situazione è in pratica invariata.

CON UN TEMA AVVINCENTE: «SOPRAVVIVEREMO»

Todisco aprirà sabato gli incontri letterari

Sarà l'incontro con lo scrittore lucano Alfredo Todisco — triestino d'adozione, autore con «Il Corpo» d'uno dei maggiori successi dell'ultima stagione letteraria — ad aprire il 2 dicembre la terza stagione dei «Sabati letterari», che l'Associazione culturale italiana organizza in collaborazione con il Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia e l'Azienda di soggiorno e turismo. Presentato proprio dal presidente dell'Azienda, professor Edoardo Cumbat, Todisco terrà una relazione dal titolo «Sopravviveremo?», il cui tema sarà ancora una volta la difesa del patrimonio ecologico e l'autodistruzione cui l'umanità inesorabilmente si avvia, motivi questi che in quest'ultimo periodo hanno interessato l'attività dello scrittore e saggista, autore di vari articoli trattanti questi problemi sui principali quotidiani italiani.

Il 9 dicembre seguirà il secondo incontro dei «Sabati letterari», questa volta con un personaggio ben noto al pubblico televisivo per alcune delle più interessanti trasmissioni di questi anni: Sergio Zavoli. Basterà ricordare che il libro del giornalista ravennate «Viaggio intorno all'uomo», con le oltre 100.000 copie vendute, è stato il best-seller italiano nel '70 e che il suo volume più recente «In nome del figlio» si avvia a ripeterne il successo.

Proprio il futuro dell'uomo, in un mondo in cui persistono miseria e violenza, la tecnologia predomina sempre più sull'uomo, la fede scompare, saranno i temi della relazione di Zavoli che, presentato dal direttore del «Piccolo», Chino Alessi, intratterrà il nostro pubblico sul tema «Chi sarà l'uomo di domani?».

SEICENTO MODELLI DI LAMPADARI POSSONO ESSERE MOLTI

ma anche pochi, se non c'è qualcuno che vi aiuta nella scelta, che ascolta i vostri desideri, che si informa dell'arredamento e dei metri quadri della stanza da illuminare, che nel dubbio vi porta in casa più di una lampada, perché la scelta sia più serena.

La vendita di un lampadario è per noi una gioia, e lo deve essere anche per chi lo acquista.

Ogni lampadario che vendiamo, accresce il nostro orgoglio di aver saputo cogliere (nella miriade di modelli che ci vengono proposti) il gusto del nostro cliente.

Non intendiamo essere venditori d'assalto: siamo dei commercianti che vogliono dare al cliente un servizio sempre più accurato, farlo sentire a suo agio, non pressato, ma libero e conscio d'aver acquistato bene.

VI ATTENDIAMO: troverete la consueta

QUALITÀ ❖ CORTESIA ❖ PREZZO

magazzino **FIDES** di Sergio Ramani

via Pasquale Revoltella 10 telefoni 728308 - 733371

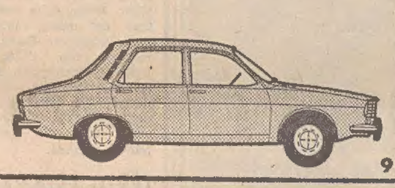
amico

RENAULT

è chi ti consiglia di cambiare la tua automobile prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973).

Ci sono ancora delle Renault 12 disponibili senza gli aumenti I.V.A. presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 12:
TL, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h
TS, 1300 cc, 60 cvDIN, 150 km/h
BREAK, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h



9

LE PROFUMERIE

CILLIA	via Roma 20	PORTICI	Volti di Chiozza 1
COSULICH	via Carducci 24	ROSA	via S. Lazzaro 6
D'ANGELO	p. Unità d'Italia 3	BORSA	piazza Borsa 5
ERMANNO	Galleria Protti 3	CARDUCCI	via Carducci 8
MIMOSA	via Roma 14	CASA PROFUMO	corso Italia 28
NORA	via Carducci 20	CENTRALE	Ponte Fabra 1

Vi risolvono il problema della difficile scelta del regalo di San Nicolò e Natale

Profumi in confezioni particolari - Articoli da regalo
e moltissimi altri oggetti per LEI e per LUI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRESENTATA LA STAGIONE CHE SI APRE IL 30 NOVEMBRE

Nabucco inaugurerà la lirica alla «Fenice»

Un grande avvenimento musicale con «Morte a Venezia» di Britten

Venezia, novembre

Repertorio classico, opere di riscoperta, teatro contemporaneo: da questo sintetico criterio informatore è nato il Cartellone 1972-73 della Fenice, presentato nelle «sale apollinee» del teatro veneziano dal sovrintendente Floris Ammannati, presenti il consulente artistico M.o Siciliani ed i responsabili dei settori teatrale e sinfonico, maestri Wolf - Ferrari e Bagnoli.

Dopo un'ampia premessa che ha toccato i principali problemi generali che travagliano il teatro lirico, e dopo aver sottolineato il forte incremento dell'affluenza del pubblico (giovanile, in particolare), cui fa riscontro contraddittoriamente un certo conservatorismo che regge ancora le sorti di certi enti lirici, il sovrintendente ha ricordato i vari canali in cui confluisce la densa attività della Fenice, dalla stagione tradizionale all'attività culturale, dal centro di formazione professionale alla collaborazione con gli organismi culturali della città.

La presentazione del cartellone è diventata così un'occasione per un'ampia carrellata su tutta l'annata artistica veneziana (che nella Fenice ha un vero e proprio centro vitale) programmata nel tempo con esemplare tempestività. Splendida infatti si preannuncia la prossima stagione sinfonica, e di grande interesse le manifestazioni straordinarie che completeranno il ciclo lirico di imminente inaugurazione. In questo senso l'avvenimento di maggior rilievo che caratterizzerà l'intera vita artistica veneziana nella prossima stagione avrà luogo nel prossimo mese di settembre con la «prima» di «Morte a Venezia» di Britten, uno spettacolo per cui è fin d'ora vivissima l'attesa, anche per la fortuna del precedente letterario - cinematografico. Alle undici opere ed ai due spettacoli di balletti, per ognuno dei quali sono previste sei repliche (una «prima» serale, due diurne e tre particolarmente dedicate a giovani e lavoratori), si aggiungerà anche una rappresentazione straordinaria dei «Carmina Burana» di Orff con il balletto olandese.

Ma veniamo al cartellone lirico che si aprirà giovedì 30 novembre con il «Nabucco» di Verdi diretto da Nino Sanzogno ed interpretato da Dario Zanasi e Angeles Gulin (il soprano spagnolo, la cui voce poderosa sembra ulteriormente in evoluzione). Il «Boris Godunov» sarà presentato nell'edizione originale del 1872 (versione critica del Lamm) e nell'orchestrazione dello stesso Mussorgskij. Dirigerà Jerzy Semkow, mentre il cast comprende i nomi di Ruggero Raimondi, Sergio Tedesco e Luisa Bordin Nave. Alla «Lucia di Lammermoor» diretta da Gavazzeni (e con Renata Scotto, Grilli, Bruson, Washington) seguirà l'allestimento originale dell'opera di Leos Janacek «Da una casa di morti» presentato dai solisti e dai complessi del teatro nazionale di Praga. In febbraio, due opere di facile assimilazione: la «Traviata» con Teresa Zilis Gara riproporrà la regia di Menotti della scorsa stagione estiva; «La rondine» di Puccini ricorrerà sulle scene Anna Moffo con l'abbinamento registico di Roberto Rossellini e Gilda Dalla Rizza. La edizione dei «Maestri cantori» di Wagner sarà diretta da George Alexander Albrecht (regia di Rexford Harrower) con un palcoscenico di lingua tedesca. Parentesi squisitamente veneziana in marzo, con la ripresa de «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari, con Vladimiro Ganzarolli, Fedora Barbieri, Daniela Mazzuccato Meneghini, Pietro Bottazzo, Edda Vincenzi e Silvana Zanolli. Dittico contemporaneo alla fine di marzo con «Volo di notte» di Dallapiccola e «Turandot» di Busoni (entrambe «nuove» per Venezia) per la direzione di Gracis e la regia di Puecher. «L'annonce faite a Marie» di Renzo Rossellini andrà in scena in aprile, mentre fra i due spettacoli di balletti («Il fiore di pietra» di Prokofiev con Carla Fracci, e «Lo schiaccianoci» con il «London's Festival Ballet») si inserirà l'opera belliniana «I Capuleti e i Montecchi» diretta da Bellugi (regia di Giuseppe Patroni Griffi) per l'imperversante Katia Ricciarelli. Ai margini della stagione lirica si svolgerà il mai abbastanza lodato ciclo di incontri culturali (che il nostro «Verdi» continua ad ignorare) con la partecipazione di una prestigiosa equipe di specialisti: Barblan, Vlad, Celletti, Gavazzeni, Pugliese, Bortolotto, Porena, D'Amico, Pannain, Messinis, Allorto, Terenzio, Martinotti, nonché Diego Valeri e Diego Fabbri.

E' tuttavia la stagione concertistica quella che più favorevolmente impressiona sia per la presenza di orchestre come la Royal Philharmonia di Londra diretta da Kempe, la Filarmonica di Mosca, l'orchestra della BBC diretta da Boulez, sia per l'esecuzione di opere come «Il Martirio di S. Sebastiano» di Debussy diretta da Pretre o come la «Messa russa» di Penderecki (con la Filarmonica di Cracovia), sia ancora per i nomi dei solisti, da Anda alla Argerich, da Serkin a Tortelier, dal Quartetto Italiano al Trio di Trieste. Da segnalare infine i concerti di Karl Boehm e Kurt Masur con l'orchestra della Fenice e due «Liederabend» per i quali si fanno i nomi di Tom Krause e Gundulo Janowitz.

Gianni Gori

Natale a New York per Alberto Sordi

Roma, 27

Non appena terminato il doppiaggio del film di Ettore Scola «La più bella serata della mia vita» (inizialmente il titolo era «La più bella serata della sua vita»), Alberto Sordi è partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino diretto a New York per cominciare gli esterni di «Mio fratello Anastasia» con la regia di Steno. E' un film tratto da un libro scritto dal fratello di Alberto Anastasia, popolare «gangster» italo-americano.

«Quello di girare questo film — ha detto Sordi — era un mio vecchio progetto che risale a un periodo in cui a nessuno era venuto in mente di girare "Il padrino" e "Valachi Papers"».

Il personaggio di Sordi è quello di un prete, ingenuo parroco calabrese giunto negli Stati Uniti per rivedere il fratello, del quale ignora la potenza anche sul piano sindacale.

«Il prete calabrese — ha aggiunto l'attore — non si rende conto della misura in cui il fratello detenga una vasta rete di potere. Ed è proprio la testarda innocenza di don Salvatore Anastasia che mi ha indotto, tanti anni fa, ad acquistare i diritti del film, che sarà prodotto dalla Documento».

Alberto Sordi, nei panni del sacerdote meridionale, sarà costretto a fermarsi a New York fino all'inizio del nuovo anno. Del resto, la prospettiva di trascorrere il Natale lontano da casa non lo rattrista, dal momento che, probabilmente, a Roma avrebbe avvertito ancora di più la mancanza di Savina, la sorella morta a Udine mentre lui era impegnato a Bruniuco nelle ultime scene del «La più bella serata della mia vita».

La Giselle più famosa ha lasciato il teatro

Parigi, 27

Una delle più celebri ballerine francesi, Yvette Chauvire, ha tenuto il suo spettacolo di addio all'Opera di Parigi, interpretando il personaggio che per 35 anni le è stato il più congeniale, quello di Giselle. In occasione del suo congedo, il ministro degli affari culturali Duhamel ha preso l'iniziativa di pubblicare un comunicato per rendere omaggio a quella che egli definisce «la plus grande dame de la danse francais au vingtieme siele».

QUESTA SERA SUL VIDEO

MORTE DEL GOLEADOR

«Sapere: Il romanzo d'appendice» (TV-1, ore 19,15) — Va in onda stasera la prima puntata di un ciclo dedicato al «feuilleton» o romanzo d'appendice. La trasmissione indaga sulle circostanze storiche e culturali di questo ibrido genere letterario e sul perché del successo che in tutti i tempi ha incontrato e incontra. E' un genere di consumo destinato a un pubblico estremamente vario ed eterogeneo e che coinvolge anche scrittori celebri come Balzac, Dumas e George Sand.

* * *

«Film-inchiesta n. 3: Il goleador» (TV-1, ore 21) — Il dramma del calciatore che, giunto al termine della sua carriera, si trova di fronte alle incertezze di un futuro lontano dai campi da gioco costituisce il tema di questa inchiesta filmata. Ne è protagonista un ragazzo immigrato in una grande città del Nord, il quale da semplice manovale, sale, grazie alla sua capacità di segnare gol, alla posizione privilegiata di personaggio ricco e ammirato. Ma quando, dopo un periodo di brillanti successi, il giovane comincia a collezionare sconfitte, la società lo dimentica con la stessa rapidità con cui lo ha esaltato. Da questo momento, per il calciatore si inizia un difficile e triste cammino sulla via del tramonto. Al telefilm hanno partecipato giocatori dell'Inter.

* * *

«Sotto processo: Il sequestro di persona» (TV-1, ore 22,15) — I recenti atti di pirateria aerea hanno indotto i curatori della rubrica ad esaminare, in questa puntata il problema del sequestro di persona. L'opinione pubblica si domanda, sempre più spesso se favorire le trattative dei privati con i rapitori sia più opportuno di un intervento immediato della polizia. Secondo il prof. Luigi Concas di Cagliati, il dovere primario dello Stato è quello di tutelare il più possibile la vita dei cittadini e di favorire quindi la trattativa diretta tra familiari e rapinatori. Di opinione contraria è il prof. Gallo di Torino il quale ribatte che favorendo le trattative private si incoraggia l'attività dei banditi. Secondo il legale, è quindi necessario che lo Stato non abdichi alla sua funzione di reprimere i reati non appena questi si verifichino.

* * *

«Io compro tu compri» (TV, ore 21.30) — Da oggi la rubrica che si occupa dei problemi dei consumatori va in onda in una collocazione serale, mantenendo il suo carattere di praticità e di concretezza. Continuando a presentare servizi sulla qualità di beni e di servizi, sulle implicazioni sanitarie di alcuni consumi, sul rapporto prezzo-qualità e sulla denuncia di casi di sofisticazioni. Verrà usata sia la formula delle inchieste filmate sia quella della «candid camera», cioè riprese che si svolgono col sistema della macchina cinematografica nascosta. La rubrica comprà anche dei «teletest», cioè delle analisi dei principali prodotti di vasto consumo.

Nella puntata di questa sera viene presentato un servizio di Luisa Rivelli dal titolo «La sottoscrizione», girato con la «candid camera», che riprende le fasi di una petizione di un gruppo di consumatori per vietare l'uccisione dei vitelli, indicata come una delle cause del «caro carne» di questi ultimi tempi. Andrà anche in onda un'inchiesta sul vino di Vincenzo Gamma e Giacomo Callegari. Nel corso del servizio verranno presi in esame i motivi della scarsità della vendemmia di quest'anno.

* * *

«Allo police: Biglietti da 100 franchi» (TV-2, ore 22,15) — Va in onda il primo telefilm della serie «Allo police» che presenta squarci di vita parigina visti attraverso indagini di polizia giudiziaria condotte dal commissario Lambert. Nell'episodio di stasera la squadra di Lambert è mobilitata sulle orme di una banda di falsari. Un complicato susseguirsi di colpi di scena tra cui uno sventato tentativo di suicidio dalla Torre Eiffel, porteranno a una inattesa conclusione della vicenda. *(Ansa)*

Gino Bramieri torna in TV

Roma, 27

Gino Bramieri sarà protagonista di uno spettacolo televisivo che andrà in onda in otto puntate il sabato sera, in data non ancora stabilita, dal titolo «Hai visto mai!» di Terzoli e Vaime. Il programma sarà realizzato a Roma nel teatro delle Vittorie che attualmente ospita «Canzonissima». Gino Bramieri torna in televisione dopo molto tempo: le ultime sue apparizioni sono state quelle in «Mai di sabato Lisistrata» e «Un mandarino per Theo». *(Ansa)*

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Metti una sera Marlene

Metti una sera alla televisione... Marlene Dietrich. Allora si dà il caso che dalle ceneri credute spente, all'improvviso prende fuoco il vecchio mito. L'Angelo Azzurro, magari per un solo giorno o per poche ore, torna a spiccare il volo, e ogni suo colpo d'ala risveglia un'eredità di affetti, forse imparticipabile ai giovani d'oggi, ch'era stata preservata per i più anziani nell'angolo delle sopite follie.

Ecco dunque il nome di Marlene riaccendersi nello sfavillio dei riflettori retrospettivi, ed ecco tutti — critici, poeti, letterati compresi (un grande quotidiano dedicava giorni addietro un'intera pagina alla diva) — a tirar su dal labirinto, come pescatori d'ombre inteneriti, il mistero della sua gloria e del suo mito. Il mito della bellezza perversa e proibita, della perdizione ruinosa, della sessualità inebriante (i ragazzi d'oggi, abituati a ben altro, ridano pure), per cui quaranta o cinquant'anni fa si poteva anche perdere la vita o l'onore tra le braccia (metaforicamente parlando) di lei, simbolo di libera e spregiudicata disinibizione negli anni d'Europa in cui la libertà sessuale (e molte altre) era inibita ancora da strettoie e falsi paraventi moralistici, secondo il motto «naturalia sunt turpia». La morale borghese s'era portata con sé anche nel secolo nuovo alcuni tabù dell'800, che ancora la condizionavano a dispetto dei grandi rivolgimenti avvenuti nella società. Quella morale borghese — come ricordava Stefan Zweig nella sua autobiografia, «Il mondo di ieri», che: «sentiva la sessualità come elemento anarchico e perciò perturbatore, che non si lasciava inserire nella sua etica e a cui non si poteva concedere libero svolgimento alla luce del sole, perché ogni forma di amore libero era in contraddizione con la rispettabilità».

Esattamente ciò che, in fondo, vorrebbe dimostrare il famoso film di Josef von Sternberg, «L'Angelo Azzurro» (tratto da un romanzo di Heinrich Mann), rappresentandoci la triste degradazione del professor Unrath caduto sotto le unghie della mallarda. Ma quando (si era tra il '29 e il '30, la grande stagione espressionista già stava spirando con un ultimo spasimoso contorcimento, Hitler era quasi alle porte e presto avrebbe bussato), ebbene quando apparve per la prima volta sugli schermi Marlene-Lola Lola, «bella e dannata», le proverbiali gambe da vertigine tutte in vista, la voce roca e suadente da sirena dei sette peccati a raschiare la pelle di brividi elettrizzati, gli spettatori e soprattutto gli spettatori giovani di quella generazione, credettero ben più a lei, al gorgo perfido e tentatore del suo fascino femmineo che alla parabola morale del povero Unrath, spinto al ludibrio gallinaceo del famoso «chicchirichì» in espiazione (d'ogni tempo) le maniere di recitare e d'essere attrice sono infinite, e la più facile è quella che un critico attribuiva precisamente a lei, Marlene, pressappoco debuttante: l'uso appropriato della giarrettiera, che oggi sarebbe il reggicalze, ma il punto è lo stesso. Infatti, una diva la cui indole più vera e profonda inclini alla donna fatale non ha bisogno di recitare a grandi livelli più di quanto non abbia bisogno una bella creatura di apparire intelligente. Le basta solo avere un di più, soggettivo e corporeo, che tocchi un certo grado molto alto di bellezza vivente. Ed è, anzi era, il caso di Marlene Dietrich, «fiore del male» dei giardini di Cinelandia.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

L'ASSASSINO... E' AL TELEFONO

POLITEAMA ROSSETTI

Solo domani ore 21

UNICO CONCERTO DI

AMALIA RODRIGUES

Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile - Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica. Questa sera alle ore 20.30 seconda rappresentazione de «La carriera di un libertino» di Igor Strawinski. Direttore Gianfranco Rivoli. Turno di abbonamento C per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (telefono 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. In preparazione «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini.

POLITEAMA ROSSETTI. 21. Walter Chiari e Ornella Vanoni in: «Io con te, tu con me» con Carlo Campanini. Sconto per gli abbonati del Teatro Stabile. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, telef. 36372, 38547. Ultimo giorno.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani alle ore 21 unico concerto di Amalia Rodrigues. Riduzione del 30% per gli abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Telefoni 36372, 38547.

POLITEAMA ROSSETTI. Da giovedì la Compagnia Gino Cervi, Francesco Mulè, Didi Perego, Silvia Morelli presenta: «Un ladro in Vaticano» di Diego Fabbri. Biglietteria Centrale. Riduzione per gli abbonati del Teatro Stabile.

POLITEAMA ROSSETTI - Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Castellaneta, Serge Lebovici, Carlo Fruttero - Franco Lucentini, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Ernesto Quagliariello, Joan Robinson, James F. Danielli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Girardi. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti 14 L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alle librerie Svevo e Universitas e alla Cassa del «Rossetti».

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 15.30: T. Braun - H. Fichna «Indiani nel Piccolo paese», nell'interpretazione del Teatro dei Teatro dei Ragazzi di Lubiana. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (telefono 734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Soldati d'estate» di Hiroshi Teshigahara (1972, Technicolor), in anteprima dal Festival di Londra.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE «GMT - ITC. - CMI» Sala teatrale di via S. Francesco 5. Venerdì 1.o dicembre, alle ore 20.45; sabato 2 dicembre, alle ore 20.45; domenica 3 dicembre, alle ore 16.45: recita della commedia in 3 atti di L. Pirandello «L'Uomo, la Bestia e la Virtù». Prevendita biglietti a partire da martedì 28 novembre, dalle ore 18 alle 20 presso la cassa del Teatro.

EDEN. 16, ult. 22.15. Steve McQueen è il favoloso interprete de: «L'ultimo Buscadero». Technicolor. Per tutti.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Racconti proibiti». Commedia con Tina Aumont e Rossano Brazzi. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 14.50, 18.15, 21.45: «Il padrino».

POLITEAMA ROSSETTI

Ore 21

WALTER CHIARI

ORNELLA VANONI

...IO CON TE, TU CON ME

con Carlo Campanini

Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile - Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 - 38547

ULTIMO GIORNO

GRATTACIELO (sala riscaldata) 16, ult. 22.20. Anne Heywood e Telly Savalas in: «L'assassino è al telefono». Un film di A. De Martino, in technicolor. Un giallo di concezione moderna, d'azione veloce, carico di suspense. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».

RITZ. 15, 18.20, 21.45. Ritorna trionfalmente il film dai sei «Oscar»: «Il dottor Zivago».

AURORA. 16.30: Charles Bronson nello spettacolare western «Chato». Technicolor. Vietato minori 14 anni.

CAPITOL. 16.30. Un grande film di D. Damiani: «Il mostro di Roma» (Girolimoni) interpretato da Nino Manfredi.

CRISTALLO. 16.30. Marlon Brando, l'attore del momento, in una delle sue più straordinarie interpretazioni: «Improvvisamente un uomo nella notte». Un film di rara potenza drammatica. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30: «La bella Antonia prima monica e poi dimonia». Technicolor con Edwige Fenech, Piero Focaccia e Malisa Longo. Viet. minori 18 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30. 19. 21.45: «Fratello sole, sorella luna» di Zeffirelli. Technicolor.

MIGNON. 16. Virna Lisi, Hossein e Aznavour in: «Tempo di violenza». Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO (Hotel S. Giusto). Ancora oggi a grande richiesta. 16.30: «Maria Stuarda, regina di Scozia». Interpreti due grandi attrici: Vanessa Redgrave e Glenda Jackson. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30 Technicolor: «Monsieur Hulot nei caos del traffico», Jacques Tati dopo «Chaplin» il più popolare genio della risata. Un film da vedere e da consigliare con Marcel Fraval, Honoré Rostel. Per la prima volta vi divertirete col traffico.

ABBAZIA. 16: «I trafficanti del piacere». Un poliziesco ad alta tensione, con V. Edwards e G. Geeson. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (telefono 796162). 15.30: «Grissom gang» (Niente orchidee per Miss Blandish). Il banditismo assurto ad arte; più realistico di «Bonnie and Clyde». Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Fuori il malloppo». Technicolor con Claudia Cardinale e Stanley Baker.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Tre gendarmi a New York». Comicissimo technicolor con Louis De Funes.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Tempi moderni», con Charlie Chaplin (Charlot). Un film per divertire grandi e piccoli.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il capitano di ferro», con Barbara Steele e Gustav Royo. Avventuroso di cappa e spada.

LUMIERE. Sabato: «Per qualche dollaro in più».

RADIO. 16: «Squadra omicidi, sparate a vista». Film poliziesco ad alta tensione con Richard Widmark e Henry Fonda. Technicolor.

OPICINA. 18: «Sei dannati in cerca di gloria», con Elke Sommer.

Riduzioni ENAL: Filodrammatico, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Cinque bambole per la luna d'agosto», con Ira Fuerstenberg, William Berger ed Edwige Fenech. Technicolor. Vietato minori 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Alfredo Alfredo», con S. Sandrelli e D. Hoffman. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «Joe Kid», con C. Eastwood. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Il sorriso del ragno», con T. Hunter e G. Tinti. Scope a colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «African story», con S. Boyd e S. Koscina. Colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «La bella Antonia prima monica e poi dimonia» con M. Longo e P. Focaccia. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 20.30: Concerto sinfonico-corale diretto dal maestro Kubik.

PRINCIPE. 17: «Pippo olimpionico». Cartoni animati di W. Disney. Segue il documentario: «Le meraviglie della natura». A colori.

EXCELSIOR. 20.30: «Pop vocale 400». Concorso interregionale di musica leggera.

ROMANS

IMPERO. 20: «Sfida sulla pista di fuoco» con Dean McGavin, Anne Baxter. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Il solitario del West».

VERDI. 17: «La banda di Jesse James».

SUPERCINEMA. 17: «Glori boy». A colori.

CAPITOL. 17: «Conoscenza carnale di una ninfomane».

CORDENONS

VERDI. 17: «Corri, angel corri». Vietato ai minori di 14 anni.

SACILE

ZANCANARO. 17: «I vampiri amanti».

CERVIGNANO

NUOVO: «Amanti d'oltretomba».

CORMONS

ITALIA: «La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile» con S. Eggar e O. Reed. (19-22).

COMUNALE: «7 cadaveri per Scotland Yard».

RONCHI

RIO: «7 cadaveri per Scotland Yard».

GEMONA

SOCIALE: «La notte che Evelyn uscì dalla tomba».

PRESTO ANCHE A TRIESTE, IN UNO DEI PIU' IMPORTANTI CINEMA DI PRIMA VISIONE, IL FILM CLAMOROSAMENTE AFFERMATOSI IN TUTTA ITALIA

JEAN-PAUL BELMONDO / CLAUDIA CARDINALE in

il Clan dei Marsigliesi

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12.10: Via col disco; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Magavillaggio; 14: Dopo il giornale radio: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17.05: Cantautori e no; 17.30: Esecuzione capitale di C. Novelli; 18.20: Musiche in palcoscenico; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Parliamo di musica con...; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Sansone e Dalila; al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 22.30, 24 — 6: Il Mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Minoprio; 8.14: Musica espresso; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Mademoiselle Coco; 10.45: Le nuove canzoni italiane; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: F. Tomizza presenta: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararal; 17.35: Chiamate Roma 3131; 18.30: Speciale GR; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Radioschermo presenta: 47 morto che parla; 20.50: Supersonic; 22.40: Madame Bovary; 23: Bollettino del mare; 23.05: La staffetta; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione; 9.30: Musica di F. J. Fasch; 10: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Conversazione; 11.40: Concerto sinfonico; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto di autore; 15.30: Concerto del Symposium Musicum; 16.20: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Cosa cambia nel Mezzogiorno; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Dodici sonate op. 2 per flauto; 21: Il giornale del terzo - Sette arti; 21.20: Pro musica nova 1972 di Brema; 22.30: Discografia; 22.55: Libri ricevuti; 23.10: Conversazione.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un jukebox - Programma a richiesta presentato da Andrea Centazzo; 16.20: Concerto dei «Solisti veneti di Padova» diretti da Claudio Scimone; indi: Umberto Lupi e il suo complesso; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Nel mondo della scienza; 9: Suonano le orchestre: Ernst Kugler e Enrico Simonetti; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Maria Luisa con fantasia - Paolini Villani; 11: L'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana; 11.45: L'orchestra King Curtis; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Brani d'opera; 14: Cinema d'oggi, di Guido Aristarco; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.30: Mini juke-box; 15: Angolo dei ragazzi; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Bella, bella, bella, - Eurital; 15.45: Passerella di cantanti; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma in lingua slovena; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Cori della sera; 21: La mia poesia - Il gruppo vocale-strumentale L'Immagine di Trieste; 21.30: I grandi nomi del jazz; 22: Ritmi di oggi; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi di oggi; 23: Programma di Radio Lubiana.

TV Capodistria (a colori)

18.15: Pugilato da Belgrado; Match dei campioni; 20: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Notiziario; 20.30: Cinenotes - città jugoslave: Mostar - documentario; 21: Silenzio irreale - telefilm.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 20, 22.50. — 9.35: Giardino TV; La festa della repubblica; 17.40: Bincolo giornalino per ragazzi; 18.15: Pugilato: da Belgrado: Match dei campioni; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Video aperto - serie di documentari; 21.20: «Sguardo nella pupilla del sole», film jugoslavo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: Corso d'inglese per la Scuola media.
10.30: Scuola elementare,
11.00: Scuola media superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere.
13.00: I Corsari - telefilm - sesto episodio.
13.25: Il tempo in Italia.
Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti (Corso di francese).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso d'inglese per la Scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie - Alla ricerca delle giraffe.
17.15: Il calzolaio e i folletti - favola a pupazzi animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Spazio - Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: La fede oggi.
Gong.
19.15: Sapere

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Film inchiesta N. 3 - «Il goleador».
Doremì.
22.15: Sotto processo, di G. Macchi e G. Nanetti.
Break 2.
23.15: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
21.30: Io compro tu compri - Prima puntata.
Doremì.
22.15: Allo police - telefilm.

POLITEAMA ROSSETTI

Da giovedì - ore 21

GINO CERVI — FRANCESCO MULE'

DIDI PEREGO — SILVIA MONELLI

UN LADRO IN VATICANO

di Diego Fabbri

Sconti agli abbonati del Teatro Stabile

Biglietteria Centrale di Galleria Protti

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»

Piatti tipici della cucina triestina.

FIUMICELLO

ARENELLA

Ristorante - Bar Dancing — Tel. 96036

GORIZIA

BOWLING INTERNAZIONALE

Bowling, discoteca, sauna, american bar, aperto giornalmente dalle ore 16.

LE TRE MARIE

Amava la tradizione, ...era buono, era anche basso, ma era il migliore.

...continuavano a chiamarlo "Le Tre Marie".

IMMINENTE A TRIESTE



la ragazza dalla pelle di luna

UGO PAGLIAI / BEBA LONCAR / GIACOMO ROSSI STUART / PIERO UMILIANI

ZEUDI ARAYA - LUIGI SCATTINI

EASTMANCOLOR

Veramente soddisfatti si rimane da BORSATTI

FAMA SECOLARE

Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

televisori a colori REX

da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 27

Chiusura ancora sostenuta con scambi sempre molto attivi. All'inizio della nuova settimana, il mercato ha proseguito il movimento al rialzo, che lo contraddistingue da diverse riunioni, nonostante una pausa in apertura e nel «durante», provocati da realizzi di beneficio e da un senso di attesa per le elezioni amministrative svoltesi in numerosi comuni.

Alcuni valori aprivano così su basi inferiori a quelle di venerdì. Le Imm. Roma, in particolare, toccavano un minimo di 873, le Viscosa scendevano sotto 1500, le Fiat attorno alle 2410 e le Montedison attorno a 500. Un buon denaro insisteva, invece, sulle Sacie, Invest, Saffa, Pacchetti e Breda.

Nel «durante», le Montedison riprendevano il livello di venerdì, mantenendosi sulle 515, e di riflesso miglioravano altri valori, con le Imm. Roma di nuovo sopra le 910.

Al listino, il denaro riprendeva nuovamente il sopravvento, grazie anche al vivace rimbalzo delle Saffa, portatesi sulle 8400, Centrale, Miralanza e altri valori.

La chiusura avviene per numerosi valori sui massimi con nuovi rialzi consistenti, anche se diversi valori sono terminati su basi inferiori a quelle di venerdì. Di particolare consistenza le plusvalenze messe a segno dalle Imm. Roma (che anche oggi sono state oggetto di vivacissimi scambi), da alcuni bancari, da diversi finanziari, Breda, Coge (a 2094 contro 1901 di venerdì), Gavardo (a 2280 contro 2030), Lanerossi, Olivetti pr. (mentre quelle ordinarie sono risultate più deboli), Sacie (che nel dopochiusura si sono portate sulle 1685 contro 1514 di venerdì), Saffa, Franco Tosi. Calmi o resistenti gli assicurativi con denaro sulle Fond. Vita.

Deboli, invece, le Cantoni, Caffaro, De Angeli, Lepetit, Magneti Marelli, Milano Centrale, Perlier, Romana Zucchero priv. (a 450 contro 510), Siele. I titoli guida sono terminati intorno ai livelli di venerdì.

Nel dopochiusura, in denaro le Franco Tosi, Mira Lanza e Sacie.

Tendenza ancora debole con scambi molto attivi nel reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a 60,87, con un aumento dello 0,02 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 27.000.000; Buoni del Tesoro 193 milioni; obbligaz. 4.378.180.200; azioni 13.742.650, di cui 6.035.000 Imm. Roma, 725.000 Montedison, 450.000 Montedison Fibre, 760.000 Rinascente, 490.000 Edilcentro, 381.000 Sacie e 510.000 Pacchetti.*

DOPOBORSA — Vivaci scambi nel pomeriggio con prezzi in denaro. Offerte le Imm. Roma. Prezzi indicativi: Mira Lanza 57.800 - 58.200; Sacie 1670 - 1690; Invest 4700-4750; Imm. Roma 925-935; Saffa 8350-8400; La Centrale 9290-9330; Snia Viscosa 1500-1510; Generali 66.100-66.300; Edilcentro 1400-1420. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 584,375; dollaro canadese 591,925; yen giapponese 1,941; corona danese 85,197; corona norvegese 88,95; corona svedese 123,20; fiorino olandese 180,94; franco belga 13,267; franco francese 115,807; franco svizzero 154,615; lira sterlina 1374,775; marco tedesco 182,665; scellino austriaco 25,208; escudo portoghese 21,762; peseta spagnola 9,207.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 590, t.p. 571; lira sterlina 1378; franco svizzero 156,50; franco francese 116; franco belga 13,27; marco tedesco 183,50; scellino austriaco 25,20; peseta spagnola 9,12; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 588,50; fiorino olandese 182; corona danese 86; corona svedese 123; corona norvegese 89; dinaro jugoslavo 31,50; dracma greca t.g. 16,30, t.p. 16,50; yen giapponese 1,98.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 10200-11200; sterlina oro (n.c.) 9300-10000; marengo svizzero 9200-10000; oro fino 1160-1220; platino 2700-3000; argento 33250-37250.

TRIESTE

Il mercato è entrato in fase di assestamento, con variazioni nei due sensi. Fra i valori che si mostrano riflessivi sono gli assicurativi, Sip, Pirelli, Fiat, Viscosa, Anic, Italsider, Bastogi. Migliori Stet, Beni e Marzotto. Anche il reddito fisso si dimostra, in parte, riflessivo.

Ass. Italiana 130000; Ass. Generali 65900; Ras 76800; Anic 840; Liquigas 497; Montedison 514; Rinascente 328; Rinascente priv. 229,50; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2400; Tripcovich 35000; Bastogi 1420; Finmare 240; Finsider 404; Pirelli S.p.A. 1230; Snia 1330; Stet 2640; Beni Stabili 5670; Immobiliare 890; Fiat ord. 2430; Fiat priv. 1610; Dalmine 405; Italsider 590; Terni 200; Marzotto priv. 1440; Viscosa ord. 1500; Viscosa priv. 1120.

NEW YORK

Crescendo di attività e brusco ribasso dei prezzi per l'arresto dei colloqui sul Vietnam: oltre 16 milioni

LONDRA

Movimento in rialzo positivamente influenzato dall'andamento della Borsa di New York nella scorsa settimana e dai buoni dati sull'andamento di alcune importanti società.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,23	—
Capitalitalia	»	11,21	—
Equitalia	»	10,60	—
Europrogr 69	frsv	123,82	—
First Fund	doll	12,59	13,76
Fonditalia	»	12,36	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,54	—
Interfund	»	11,95	12,57
Interitalia	lire	8315	9088
Intern. S. F.	fr bg	320.—	—
Intertrust	doll	12,10	13,15
Italamerica	»	10,42	11,02
Italfortune	»	10,89	—
Italunion	»	12,86	14,02
Mediolanum S	»	12,16	13,22
Rominvest	»	12,84	13,87
S-R-Management	lire	6320,12	—

Titoli azionari

TITOLI	24-11	27-11
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2650	2665
Eridania	2502	2508
Es. Molini	600	599
Molini Certosa	10501	10500
Motta	2585	2733
Rom. Zucchero	485	471
Rom. Zucchero pr.	510	450
Venchi Unica	2960	2970
Assicurative		
Alleanza Assic.	35900	35850
Assicuratrice Ital.	132500	132000
Ass Milano ord.	23150	23080
Ass. Milano pr.	15640	15594
Generali	66200	66200
L'Abeille Italiana	16900	16550
Fondiaria Incen.	16200	16240
Fondiaria Vita	33000	34195
R.A.S.	77200	77200
S.A.I.	25800	25700
Toro Assicuraz.	17405	17300
Toro Assic. priv	13349	13100
Bancarie		
Comm Italiana	21040	21150
Banco di Roma	20950	21590
Credito Italiano	2079	2165
Interbanca priv	37700	37700
Mediobanca	87500	87500
Cartarie - Editoriali		
Binda	42450	42450
Burgo	12300	12025
Burgo priv	6950	6900
Donzelli	440	381
Mondadori priv	4000	4010
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1555	1500
Cer Pozzi	245	250
Cer Pozzi priv.	295	310
Eternit	2665	2689
Italcementi	28100	28250
Richard Ginori	444.75	439
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	850	848
Brioschi	42020	42250
Caffaro	440	430
Carlo Erba	11900	11980
Carlo Erba priv	7500	7400
Italgas	1026	1018
Lepetit	19900	19660
Lepetit priv.	16610	16700
Liquigas	497	497.50
Mira Lanza	55650	57400
Montedison	514.75	505
Napoletana Gas	870	750
Petrolifera Ital.	3430	3451
Pierrel	7350	7345
Rumianca	900	900
Saffa	8080	8350
Sarom	1336	1360
Siossigeno	6970	6940
Commercio		
La Rinascente	331	330
La Rinascente priv.	229.50	229.50
Silos di Genova	3100	3110
Comunicazioni		
Alitalia priv.	3600	3530
Ausiliare	4870	5040
Autostr. Torino-Mil	34700	34950
Italcable	4390	4411
Mittel	1897	1890
Nord Milano	2980	3049
S.I.P.	2400	2398
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1435	1380
Marelli E.	737	750
Tecnomasio	1180	1197
Finanziarie		
Agricola	1710	1800
Bastogi	1815	1815
Centrale	9270	9265
Finanz. E. Ervia	5600	5820
Finmare	243	245
Finsider	404	400
Generalfin	3700	3700
Gim	3585	3550
I.F.I. priv.	7150	7028
I.F.I.L.	26390	26310
Invest	4480	4561
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2250	2230
Pirelli s.p.a.	1290	1250
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E	1830	1830
Stet	2610	2640
Sviluppo	2510	2565
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4680	4700
Beni Stabili	5660	5675
Coge	1901	2094
Condotte d'acqua	819.50	824.75
De Angeli Frua	8079	7910
Edilcentro Milano	1388	1399.75
Generale Immob	910	948
Habitat	3120	3500
Iniziativa Edilizia	7650	7698
La Milano Centrale	34000	33400
Risanamento	11050	11095
S A C I E priv	1514	1205
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2452	2430
Fiat priv	1815	1800
Franco Tosi	5500	5850
Nebiolo	250	255
Olivetti ord.	1770	1730
Olivetti priv.	1788	1798
Westinghouse	4200	4150
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	900	950
Dalmine	400	402
Falck	5301	5390
Falck priv.	5495	5220
Ilssa Viola	3870	3840
Italsider	600	590
Magona	3150	3149
Metalli	2815	2800
Monte Amiata	1788	1780
Pertusola	2880	2890
Siele	2480	2400
Terni	193	198
Trafilerie	950	948
Tessili		
Centenari e Zinelli	323	323
Chatillon	325	305.50
Cotonificio Cantoni	17180	17020
Cucirini	7890	7890
Filat Cascami Seta	5410	5444
Fisac	750	770
Lanerossi	3660	3750
Lanif. di Gavardo	2030	2280
Linif. e Canap. Naz.	420	414
Marzotto priv	1435	1440
Olcese Veneziano	330.50	330
Rossari	310	310
Rotondi	34400	34890
Scotti	315	305
Snia Viscosa	1520	1501
Snia Viscosa priv.	1130	1095
Tilane	480	450
Tosi Manifattura	2500	2400
Unione Manifatture	16000	16300
Diverse		
De Ferrari	1710	1729
Acque Potabili	1125	1130
Acqui Terme	1960	1690
C.I.G.A.	7800	7815
Pacchetti	1235	1251
Reina	2350	2350
Smeriglio	190	194

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-11
Rendita	5%	102.60
Prest. Red. 1934	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	89.10
»	5%	93.50
Redim. Trieste	5%	93.50
Rif. Fondiaria	5%	97.—
Redimibile 54	5%	93.—
Edil. Scol 67	5,50%	95.20
» » 68	5,50%	96.30
» » 69	5,50%	98.90
» » 70	6%	101.50
» » 71	6%	99.80
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	99.40
» 1974	5%	99.70
» 1975 I	5%	97.25
» 1975 II	5%	96.80
» 1977	5%	95.45
» 1978	5%	95.65
» 1979	5,50%	99.80
» 1980	5,50%	100.15
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	91.55
» » 68/88	6%	91.15
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	98.50
I.M.I. XVIII	6%	99.75
» XX	6%	99.50
» XXI	5%	98.60
» XXII	5%	92.80
» XXIII	5%	89.80
» XXIV	5,50%	90.60
» XXV	6%	92.25
» XXVI	6%	88.50
» XXVII	6%	89.—
» XXVIII	7%	97.—
» XXIX	7%	97.10
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97.80
» XXXI opt.	7%	97.70
» XXXIII	7%	96.10
» XXXIII opt.	7%	97.95
» 64	6,25%	96.60
» Autostrade	6%	88.20
» Finan 66	6%	95.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	80.40
» » »	5,50%	82.20
» » »	6%	87.30
» » »	7%	96.75
C.O.P. ss. I	6%	92.80
» » II	6%	92.30
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	86.90
» Dotaz. I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.60
» » » 3.a	6%	91.—
» » » 4.a	6%	90.30
» » » 5.a	6%	90.65
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	97.90
» » » II	7%	98.20
» » » III	7%	97.90
» » » IV	7%	97.90
Elfer	5%	97.90
Ferrovie (52)	5,50%	99.80
» (53)	5,50%	99.45
» (55)	5,50%	98.90
» (59)	5,50%	94.—
» (60)	5%	90.—
» (61)	5%	90.50
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.20
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.75
» (67)	6%	91.60
» (69) I	6%	91.10
» (69) II	6%	98.—
» 70	5%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.80
» 72 II serie	7%	—.—
Pian. Ver (61) I	5%	90.—
» » (62) II	5%	91.40
» » (63) III	5%	95.20
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (66) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.25
» » (68) VII	6%	90.85
» » (71) I	7%	98.45
» » (71) II	7%	98.45
Pubbl. Ut	5,50%	90.—
» » ord.	6%	96.40
» » vent.	6%	89.10
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97.10
» » » (55)	5%	98.45
» » » (56)	5%	98.20
» » Montec	6%	97.80
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	95.80
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	96.75
Isveim (61) III	5,50%	96.—
Isveim. (62) IV	5,50%	94.60
» (62) V	5,50%	94.70
» (62) VI	5,50%	92.60
» (63) VII	5,50%	92.—
» (63) VIII	5,50%	93.—
» (64) IX	5%	94.30
» (64) X	6%	93.90
» (65) XI	6%	92.20
» (66) XII	6%	92.20
» (67) XII	6%	90.—
» (67) XIV	6%	91.10
» (68) XV	6%	91.70
» (69) XVI	6%	91.70
» (70) XVII	7%	98.—
» (71) XVIII	7%	97.10
» (71) XIX	7%	97.40
» (72) XX	7%	98.—
C.I. Sardo 62	5,50%	95.90
» » 63	5,50%	94.10
» » 64	6%	97.30
» » 65 I	6%	95.40
» » 65 II	6%	92.80
» » 66	6%	91.60
» » 68	6%	90.80
» » 69	6%	90.15
» » 70	7%	96.80
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	96.30
B.M.Cred. C. 67	6%	98.70
» C. 68	6%	98.—
» C. 70	6%	96.70
» C. 71	7%	98.40
B.M.C. 71/81	7%	103.—
» 71/81 II	7%	99.—
» 72/82	7%	97.70
Enel 65 I	6%	91.45
» 65 II	6%	92.20
» 66 I	6%	88.90
» 66 II	6%	90.—
» 67	6%	89.—
» 68 I	6%	89.25
» 68 II	6%	88.55
» 69 I	6%	88.55
» 69 II	6%	88.85
» 70	7%	99.25
» 71	7%	98.30
» 72	7%	97.70
» 72 II	7%	97.75
» Europa	6%	93.90
E.N.I. 58	6%	99.90
» 58 vent.	6%	97.50
» 64	6%	99.50
» 65 II	6%	95.05
» 66	6%	93.50
» Gela	5,50%	93.60
» sud 59	6%	99.—
» 60	5,50%	95.70
» 61	5,50%	94.90
» IV	5,50%	92.80
» V	5,50%	93.—
» VI	5,50%	93.40
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	93.20
» IX	6%	96.—
I.R.I. 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	99.50
» 58/74	5%	100.10
» 57/77	6%	99.10
» 58/78	6%	99.40
» 59/79	5,50%	93.—
» 68/80	5,50%	92.60
» 61/86	5,50%	88.90
» 63/83	5,50%	90.50
» 64/82	6%	92.70
» 65/83	6%	92.30
» Alfa R.	7%	107.—
» Elett. opt.	5,50%	98.65
» Sider	5,50%	99.90
BEI 52	5%	91.80
» 65	6%	94.75
» 66	6%	94.50
» 67	6%	95.20
» 68	6%	95.60
» 71	7%	99.80
» 72	7%	—.—
CECA 63	5,50%	94.20
» 66	6%	94.50
» 68	6%	97.—
» 68 II	6%	97.10
» 72	7%	99.90
Timavo	7%	99.70
Autostr. C.C. 63	5,50%	96.10
» » 65	6%	92.20
» » 67	6%	89.80
» » 68 I	6%	89.—
» » 68 II	6%	89.20
» » 69	6%	89.20
» » 71	7%	98.50
» » 72	7%	98.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	5%	95.—
» Sicilia	5%	97.—
» Sic conv	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	94.50
» Fond conv	5%	89.—
» » 1985	5%	92.90
» » 1986	5%	88.40
» » 1987	5%	92.60
» » 1990	6%	88.50
» » 1991	6%	88.—
» » 1992	6%	89.—
» » 1995	6%	91.20
» » 1996	6%	91.40
» » 1997	6%	91.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	104.—	B.E.I 66/86	6,50%	99.25
E.N.I 66/81	6%	97.—	» 67/82	6,50%	99.—
» 66/81	6,50%	99.—	» 67/82 II	6,50%	100.25
» 67/82	6,50%	98.25	» 68/80	6,75%	101.—
» 67/87	6,50%	98.25	» 69/84	7,50%	104.50
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A 66 igu	6,50%	100.—
» 68/88 II	6,75%	98.70	» 66 dic	6,50%	99.25
» 69/81	7%	100.—	» 67/87	6,50%	99.25
I.M.I 70/81	7,25%	101.25	» 67	6,50%	125.55

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONSULTO A PARIGI PER IL «CARO-VITA»

Parigi, 27

Il Presidente francese Georges Pompidou ha convocato stamani all'Eliseo il ministro dell'economia e delle finanze, Valery Giscard d'Estaing, con il quale si è intrattenuto sull'aumento dei prezzi in Francia, definito «estremamente preoccupante» anche negli ambienti governativi.

Al termine del colloquio con il Presidente Pompidou, che il portavoce dell'Eliseo ha definito «molto importante e molto approfondito», Valery Giscard d'Estaing ha dichiarato che il governo «non ha l'intenzione di bloccare i prezzi e i salari, ma di accentuare lo sviluppo progressivo della politica dei prezzi e della lotta contro l'inflazione».

Negli ambienti informati si ritiene probabile che il governo renda il credito più caro e faccia ricorso a restrizioni di bilancio. Si ritiene, inoltre, che il governo possa lanciare un appello al paese, invitando i francesi a cooperare a un'azione destinata a frenare il movimento inflazionistico.

La convocazione di Giscard d'Estaing dimostra che, davanti all'accelerazione del movimento inflazionistico in Francia, il Capo dello Stato considera il problema come particolarmente grave. *(Ansa)*

MENTRE GLI INDICI «ISTAT» CONTINUANO A SALIRE

Contingenza: già matura per due altri «prescatti»

Non si sono ancora esauriti gli effetti eccezionali dell'aumento dei prezzi nell'ultimo trimestre

Roma, 27

Già pronti altri due scatti di «scala mobile': il forte aumento dei prezzi registrato in Italia nei mesi scorsi, che ha fatto salire l'indice «Istat» con ritmi da primato e scattare la contingenza per i lavoratori non statali di cinque punti non ha esaurito i propri effetti. Gli stessi aumenti registrati nel trimestre agosto-ottobre e che hanno provocato l'avanzamento di cinque punti nella contingenza faranno scattare la scala mobile di altri due punti, che si aggiungeranno a quelli provocati dagli aumenti di prezzo che si verificheranno nei prossimi mesi.

In altre parole, anche ammettendo per il trimestre novembre - gennaio un' assoluta stabilità dei prezzi, l'apposita contingenza, che si riunirà all'«Istat» nei primi giorni di febbraio, non potrà che constatare un aumento di circa due punti nell'indice della scala mobile. Questo ulteriore previsto aumento o «prescatto» della scala mobile potrà essere ovviato solo se nel frattempo si dovesse registrare una non indifferente riduzione dei prezzi, evento, tuttavia, lontano da ogni previsione, anche in considerazione dell'andamento inflazionistico di tutte le economie occidentali.

Il calcolo del «prescatto» di due punti è reso possibile dalla pubblicazione, da parte dell'«Istat», dei dati relativi al proprio indice sul costo della vita nei tre mesi in esame (agosto, settembre e ottobre). L'indice «Istat» è calcolato su un «paniere» di prodotti e servizi che si discosta in molti punti dall'indice usato per la contingenza e che hanno differenti coefficienti di ponderazione; essi, tuttavia, hanno un andamento molto simile.

L'indice della contingenza è però calcolato come media del trimestre e non come situazione a fine periodo. Ciò significa che l'ultimo scatto di cinque punti è stato calcolato sulla base degli aumenti registrati in agosto, sui due terzi di quelli registrati in settembre e su un terzo di quelli avutisi in ottobre, nonché sulla base di eventuali «prescatti» riportati dal trimestre precedente.

Sul prossimo calcolo dello indice della contingenza peseranno, quindi, come «prescatti», un terzo degli aumenti registrati lo scorso settembre (in tutto il mese l'«Istat» indica un aumento dell'1 per cento) e due terzi degli aumenti di ottobre (in tutto il mese l'«Istat» indica un rincaro del costo della vita dell'1,3 per cento). *(Italia)*

ESPLOSIONE DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Roma, 27

Grosso balzo dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli nel mese di settembre: l'indice generale è aumentato del 3,2 p.c. rispetto al mese precedente.

Fortissimi gli aumenti per i prodotti ortofrutticoli (+2,1 p.c.), per il vino (+1,9 p.c.) e per l'olio d'oliva (+1,3 p.c.), mentre più lievi appaiono gli incrementi dei cereali, che hanno segnato un complessivo rialzo dello 0,5 p.c., derivante dall'aumento dell'1,4 p.c. del frumento e dalla diminuzione dello 0,9 p.c. degli «altri cereali».

Per il bestiame da macello, gli aumenti sono del 5,4 p.c. per i bovini, 13,7 p.c. per i suini, 2,4 p.c. per gli ovini e caprini. L'aumento delle uova è dell'8,9 p.c.

Il prezzo della carne bovina è aumentato in un anno di ben il 33,9 per cento.

(Italia)

I DATI PROVVISORI DELLO SCORSO OTTOBRE

Bilancia deficitaria fra «export» e «import»

Il passivo è tuttavia inferiore a quello dell'anno precedente

Roma, 27

L'«Istat» informa che, secondo una valutazione provvisoria, nel mese di ottobre 1972 le importazioni sono ammontate a 998 miliardi di lire e le esportazioni a 960 miliardi di lire, con una variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente pari rispettivamente a più 18,2 per cento e più 20,7 per cento. Pertanto, nel mese di ottobre la bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) ha presentato un saldo passivo di 38 miliardi di lire, contro un saldo passivo di 49 miliardi di lire per lo stesso mese dell'anno precedente.

Nel complesso dei primi dieci mesi del 1972, le importazioni sono ammontate a 9.078 miliardi di lire e le esportazioni a 8.797 miliardi di lire, con una variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari rispettivamente a più 11,6 per cento e più 15,4 per cento. Nei detti dieci mesi, la bilancia commerciale ha presentato un saldo passivo di 281 miliardi di lire, contro un saldo passivo di 509 miliardi di lire nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Ecco le principali importazioni ed esportazioni dei primi dieci mesi, espresse in miliardi di lire, (in parentesi la variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Importazioni: bovini 400,9 (più 65), lane sudice 55,8 (più 24), cotone in massa greggio 83,2 (più 22), carni fresche e congelate 342,4 (più 21), prodotti delle industrie chimiche 817,3 (più 19), autoveicoli 353,3 (più 18); cellulosa 107,5 (più 17), legname 202,3 (più 13), prodotti siderurgici 419,7 (più 6), macchine e apparecchi 969,4 (più 4), oli greggi di petrolio 1.155,2 (meno 0,2), rottami di ghisa, ferro e acciaio 118,5 (meno 3), semi e frutti oleosi 114,3 (meno 4), rame e sue leghe 175,1 (meno 4), cereali 254,5 (meno 13).

Il valore complessivo delle merci sopraindicate rappresenta circa il 61 per cento del totale delle importazioni.

Esportazioni: vini e vermut 148,0 (più 39), oggetti cuciti 164,7 (più 25), tessuti 298,1 (più 22), prodotti siderurgici 367,0 (più 20), prodotti della industria della gomma 129,8 (più 18), conserva di pomodoro e pomodori pelati 34,1 (più 17), maglieria 463,5 (più 16), autoveicoli 579,1 (più 15), calzature di pelle 391,9 (più 15), macchine e apparecchi 1.720,4 (più 13), prodotti delle industrie chimiche 589,3 (più 10), prodotti ortofrutticoli 338,7 (più 10), filati 180,7 (più 10), prodotti meccanici di precisione 249,3 (meno 3), derivati della distillazione del petrolio 375,7 (meno 6).

Il valore complessivo delle merci sopraindicate rappresenta circa il 69 per cento del totale delle esportazioni. *(Italia)*

Vienna aumenta il tasso di sconto

Vienna, 27

La Banca nazionale austriaca ha aumentato il proprio tasso di sconto dal 5 al 5,50 per cento. Contemporaneamente, il tasso d'interesse sulle anticipazioni garantite da titoli (Lombard rate) è stato portato dal 5,50 al 6 per cento. Gli aumenti, che saranno operanti da domani, tendono a ridurre il ritmo nelle concessioni di crediti. *(Italia)*

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE INDUSTRIALE

Per il riconoscimento del biennio di laurea

E' l'unico istituto a livello universitario che fornisca una preparazione «manageriale»

Torino, novembre

La Scuola di amministrazione industriale, costituitasi a Torino nel 1957 con ordinamento e bilancio autonomi, è l'unica scuola italiana a livello universitario che ha per fine quello di fornire una specifica preparazione nel campo «manageriale». Uno scopo analogo è perseguito anche da speciali corsi, che si svolgono nell'ambito, o sotto il patrocinio, d'imprese e di società di consulenza, con la differenza però che tali corsi si inseriscono a livello post-universitario e tendono a fornire tecniche, anche assai sofisticate, dando per scontata una formazione professionale e specializzata che invece è troppo spesso carente.

La Scuola di amministrazione industriale tenta di coprire questo vuoto, cercando di operare a due differenti livelli: a) con un corso biennale, in cui vengono preparati elementi in grado di risolvere i problemi endoaziendali ed esoaziendali delle piccole-medie imprese; b) con un successivo corso biennale di laurea tendente a fornire accanto alle necessarie tecniche strumenti rigorosi per una corretta conoscenza dell'ambiente sociale in cui l'impresa agisce.

E' opinione degli ambienti qualificati del settore, quindi, che a livello di contenuti l'evoluzione della scuola sia consona alle attuali esigenze del sistema economico-aziendale italiano, come stanno a dimostrare i risultati, scientificamente rilevanti, ottenuti nell'ambito del lavoro di ricerca svolto all'interno della scuola e sotto il patrocinio del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

I nuovi problemi dell'Istituto scaturiscono, invece, dall'ordinamento formale che regge la Scuola di amministrazione industriale: mentre il primo corso biennale è legalmente riconosciuto, il successivo biennio di laurea in scienze dell'amministrazione sta ancora attendendo un crisma di ufficialità.

Questo provoca sensibili inconvenienti fra cui i più importanti sono: il decremento nelle iscrizioni (dai 1300 iscritti dell'anno accademico 1971-72 si è passati agli attuali 600 per l'anno 1972-73) e la limitata influenza della Scuola, compressa a livello regionale, o al più extra-regionale.

Questi aspetti negativi sono inquietanti perché da un lato minacciano di minare il funzionamento e la stessa sopravvivenza della Scuola e, dall'altro, non permettono di sfruttare l'innegabile ruolo positivo che la Scuola di amministrazione industriale potrebbe svolgere nella preparazione qualitativa e quantitativa dei quadri dirigenti. Quantitativamente perché, come detto, è l'unica istituzione a livello universitario sorta con questo scopo; qualitativamente perché si rinuncia in tal modo al bisogno di cambiamento della concezione imprenditoriale verso una nuova visione della grande azienda orientata al sociale.

Per questi motivi, gli studenti si propongono l'obiettivo del riconoscimento legale del secondo biennio di studi, ponendo come unica e inderogabile condizione la completa autonomia e flessibilità didattica, che è caratteristica particolarmente necessaria nel campo manageriale in continua evoluzione. Per raggiungere tale traguardo si ritiene che la via migliore consista nella creazione di un Istituto universitario libero in scienze dell'amministrazione, ritenendo che un rigido inquadramento nell'ambito dell'università tradizionale venga a ledere le caratteristiche peculiari della scuola stessa.

SA. IT.

PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA

Una missione inviata a Rabat

Fra gli obiettivi un accordo finanziario

Rabat, 27

Cominciano domani a Rabat, presso il ministero degli esteri marocchino, i lavori della commissione mista italo-marocchina di cooperazione economica, tecnica e finanziaria.

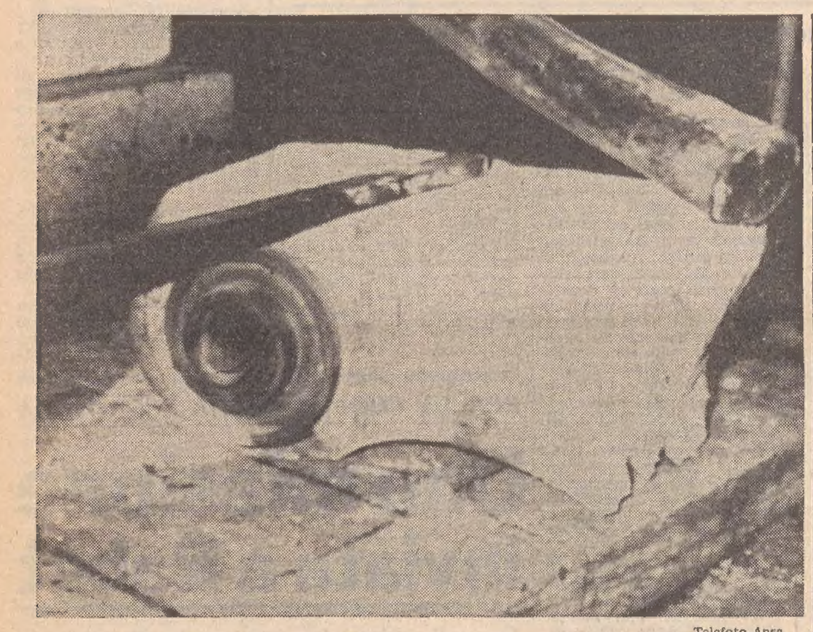
La delegazione italiana, guidata dal ministro plenipotenziario Tommaso Lazzaro, è arrivata ieri sera a Casablanca e stamani si è incontrata a Rabat con l'ambasciatore di Italia Ludovico Borromeo.

Per quanto riguarda i lavori della commissione mista italo-marocchina, da fonte bene informata si apprende che tutte le possibilità di cooperazione tra i due paesi saranno esaminate durante le riunioni. Obiettivo principale della parte italiana è di gettare le basi di un importante accordo finan

TORNA ALLA NORMALITA' LA VITA DEL CENTRO MARCHIGIANO DOPO LE SCOSSE DI DOMENICA

La gente di Ascoli Piceno conta i danni del terremoto

Inagibili una trentina di abitazioni nella parte più antica - Crollata un'ala dell'ospedale vecchio
Un primo contributo di 50 milioni inviato da Roma - Tende, letti e coperte offerte da altre città



Telefoto Ansa

Ascoli Piceno — Un blocco di marmo, pesante 20 quintali, che è precipitato dalla prefettura

Ascoli Piceno, 27

La popolazione di Ascoli si è svegliata sotto un cielo terso, anche se fa freddo, e almeno in apparenza, sembra aver dimenticato gli interminabili secondi di terrore vissuti ieri pomeriggio con il terremoto. Le vie e le piazze della città sono animate, il traffico è intenso, uffici e negozi sono aperti. Solo le scuole elementari e materne del capoluogo e della provincia sono state chiuse, mentre per le altre lezioni sono sospese solo dove sono state riscontrate lesioni agli edifici. La gente sembra non voler drammatizzare troppo il fenomeno di ieri, sembra voler dimenticare in fretta, quasi per scaramanzia.

Con le luci del giorno è possibile anche fare un bilancio più completo della situazione, sia per quanto riguarda il capoluogo, sia soprattutto per quanto riguarda i comuni più vicini all'epicentro del sisma. Da queste zone si hanno ancora voci, non si sa quanto attendibili, di danni rilevanti. Bisogna però attendere la riunione di tutti i sindaci della provincia, prevista ad Ascoli in mattinata, per saperne di più e rendersi conto con esattezza di quanto occorre fare.

Ad Ascoli sono giunte frattanto le tende da campo messe a disposizione dalla direzione generale della protezione civile del ministero dell'interno. La loro utilizzazione sarà decisa in base ai risultati della riunione dei sindaci e ai rapporti dei vigili del fuoco. Cinque loro squadre, dalle 17,10 alle 24 di ieri, hanno compiuto sopralluoghi in circa 150 abitazioni, una trentina delle quali sono risultate inagibili.

Il problema dei senzatetto quindi esiste anche se per fortuna, la situazione sembra molto meno grave di quanto appariva in un primo momento. Comunque, stamani alle nove, sul registro del centralino dei vigili del fuoco, figuravano già circa 200 altre chiamate per la sola zona cittadina; il numero delle case inabitabili potrebbe quindi aumentare.

Fra gli edifici che hanno avuto qualche danno vi sono la stessa caserma dei pompieri e la prefettura, dove la caduta di alcune colonnine del balcone che sovrasta l'ingresso principale ha imposto la chiusura del portone; agli uffici si accede così per una porta secondaria. Anche se nei muri interni si sono aperte numerose fessure, la stabilità dell'edificio non è compromessa, anzi proprio in prefettura ha sede il centro di coordinamento delle operazioni di soccorso e di assistenza.

I danni maggiori vengono segnalati nella parte vecchia della città, dove le costruzioni hanno anche sette-otto secoli di vita. Stamani però anche in questa zona, le strade sono del tutto sgombre. Dopo il lavoro fatto dagli spazzini sono rimaste solo numerose chiazze biancastre e alcune recinzioni a indicare i punti in cui la violenza del terremoto ha fatto precipitare calcinacci, tegole e mattoni.

Anche l'ospedale vecchio ha subito qualche danno. Un'ala dell'edificio è crollata per cui si è dovuto provvedere a sistemare altrove i 447 degenti. Di questi 289 sono stati dimessi e i rimanenti 158 trasferiti in reparti di recente costruzione. Gli ammalati più gravi sono stati trasferiti nei nosocomi di Offida, San Benedetto e Giulianova.

Un vasto piano di assistenza è scattato a poche ore dal fenomeno. Il ministero degli interni, oltre all'invio di tende, ha mandato alla prefettura di Ascoli Piceno un primo fondo di 50 milioni di lire, per consentire, attraverso gli enti comunali di assistenza della provincia, gli interventi assistenziali più urgenti. La prefettura di Ancona ha oggi a disposizione 125 tende, 2.000 coperte, 150 reti, 150 materassi e, 150 cuscini e 100 posti letto completi, mentre il sindaco ha invitato i cittadini, ancora in possesso di teli-tenda a suo tempo distribuiti ai terremotati anconetani, di riconsegnarli in comune. Tale materiale sarà poi spedito a Ascoli. E' previsto l'arrivo di altro materiale da parte del ministro dell'interno. *(Ansa)*

Solidarietà di Leone

Roma, 27

Il Presidente della Repubblica, informato dei danni provocati dal sisma nella provincia di Ascoli Piceno e delle misure immediatamente adottate per alleviare il disagio della popolazione, ha incaricato il ministro dell'interno di farsi interprete dei suoi sentimenti di solidarietà con le famiglie colpite. *(Ansa)*

SVALIGIATO DAI LADRI un castello in Piemonte

Torino, 27

Mobili, vetrine, specchiere del sedicesimo secolo e soprammobili di grande valore sono stati rubati, la notte scorsa, nell'antico castello di San Giovanni, a Villafranca Piemonte, ad una quarantina di chilometri da Torino. Non è la prima volta che il castello viene preso di mira dai ladri, ma in passato le robuste porte avevano sempre resistito, tanto che il proprietario — il conte Severino Prunas Tola Arnaud di San Salvatore, abitante a Torino — non aveva nemmeno ritenuto necessario stipulare una polizza di assicurazione.

I carabinieri, che hanno fatto un sopralluogo, ritengono che i ladri facciano parte di una banda molto ben organizzata che ha compiuto il furto «su commissione»; sono stati infatti asportati soltanto i mobili e gli oggetti di maggior valore. *(Ansa)*

RAPINATE NEL MILANESE buste paga per 20 milioni

Milano, 27

Buste paga per un valore complessivo di circa 20 milioni di lire, secondo i primi accertamenti, sono state rubate da tre rapinatori stamane, poco dopo mezzogiorno, nella sede della ditta «VLM» (fabbrica di materiale elettrico) di Buccinasco, un comune a dieci chilometri da Milano. I tre banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nella palazzina degli uffici della amministrazione, intimando agli impiegati che stavano preparando le buste paga per gli operai di alzare le mani e di mettersi con la faccia rivolta verso il muro.

Quindi, uno dei malviventi, mentre i complici tenevano le armi puntate contro i presenti, è andato verso la cassaforte, che era aperta, e si è impossessato di tutte le buste già pronte con il denaro. Subito dopo, i tre banditi sono usciti dai locali attraverso una porta secondaria, che dà direttamente sulla strada, sono saliti su un'auto «Giulia Alfa Romeo» di colore scuro. *(Ansa)*

RESTANO IN EGITTO le spoglie di Vittorio Emanuele III

Roma, 27

Le voci relative a un eventuale trasferimento della salma di Vittorio Emanuele III da Alessandria d'Egitto sono infondate: lo ha detto stasera l'ex ministro di Casa Savoia, Falcone Lucifero, il quale ha precisato che tali voci sono probabilmente frutto di un equivoco: infatti sono in corso, da tempo, contatti, tra Casa Savoia e i frati cappuccini, ai quali è affidata la chiesa cattolica di Alessandria per una diversa sistemazione della tomba del re, che si trova dietro l'altare maggiore.

In base alla nuova liturgia, l'altare dovrà essere spostato per permettere al sacerdote di celebrare messa, guardando i fedeli; si è posta perciò la necessità di spostare anche la salma, che sarà probabilmente sistemata in una cappella della stessa chiesa.

(Ansa)

DOPO LA PROCLAMAZIONE DI UNO SCIOPERO NAZIONALE PER IL 6 E 7 DICEMBRE

Scalfaro tenta in giornata un compromesso con la scuola

I sindacati, anche se disposti a discutere l'entità dell'aumento, non molleranno circa la data d'inizio - Oggi Andreotti riceve i segretari della Cisl, Cgil e Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

E' confermato, per domani-mattina alle 10 a Palazzo Chigi l'incontro fra il presidente del consiglio Andreotti e i segretari generali della Cgil, Cisl e Uil, Lama, Storti e Vanni. Nell'incontro di domani, il 24.o della serie di incontri sindacati-governo (il primo si svolge nel maggio '70 con lo allora presidente del consiglio Rumor), le confederazioni intendono illustrare dettagliatamente ad Andreotti, chiedendo risposte precise, le loro richieste per risolvere i problemi sociali del paese.

Per le pensioni i sindacati chiedono il loro agganciamento alla dinamica salariale e l'unificazione dei minimi; per la scuola, una riforma che garantisca il diritto allo studio; per l'agricoltura, un sostegno finanziario per le piccole aziende e per l'associazionismo contadino, e la garanzia che restino intatti i principi della riforma dei fitti rustici; per il mezzogiorno, investimenti da parte delle PP.SS.; per l'edilizia, l'utilizzazione degli stanziamenti effettuati per le opere pubbliche; per i prezzi, l'attuazione di un meccanismo in grado di bloccarne il costante aumento; per la pubblica amministrazione, una riforma che la renda snella e dinamica.

Su tutto quest'arco di problemi le confederazioni hanno avuto quest'anno una serie di incontri con i singoli ministri interessati, le cui conclusioni saranno tratte nella riunione di domani: negli ambienti confederali, comunque, si sottolinea che, dall'insieme delle discussioni avute, i sindacati hanno tratto una valutazione complessivamente insoddisfacente che, se dovesse essere confermata domani, potrebbe portare a iniziative di lotta. A tale riguardo il segretario generale della Cgil, Lama, parlando ieri a Brescia, aveva affermato che se domani, «cosa del resto molto probabile», dovesse essere verificato «l'abisso esistente» tra la politica unitaria delle confederazioni e la linea politica ed economica del governo, ciò «naturalmente comporterà l'assunzione di decisioni e di azioni di lotta».

Sempre domani il ministro della pubblica istruzione, on. Scalfaro, riceverà i rappresentanti dei sindacati della scuola per tentare di scongiurare lo sciopero nazionale di 48 ore indetto da tutte le organizzazioni per il 6 e 7 dicembre. I motivi che hanno portato i sindacati della scuola, autonomi e confederali, a proclamare unitariamente uno sciopero nazionale sono noti: in pratica sollecitano il contratto per la categoria che in gergo si chiama «stato giuridico».

La Camera ha già approvato il testo del disegno di legge, messo a punto dal governo, e nei prossimi giorni passerà all'esame del Senato. Ma i deputati hanno apportato al testo alcune modifiche che non hanno soddisfatto i sindacati: in particolare quelle concernenti il trattamento economico, che poi è il punto «dolens» di tutta la questione anche se i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil lamentano il diritto allo studio, le classi con 25 alunni, nuove scuole ecc. Il nodo da sciogliere è quello economico: la Camera ha approvato un testo in cui si stabilisce che lo stipendio base aumenterà di 35 mila lire, che in pratica, a causa delle trattenute, diventano meno di 30 mila e che questa erogazione sarà attuata a partire dal 1 ottobre 1973.

I sindacati, invece, chiedono un aumento maggiore e la decorrenza di questa erogazione anticipata a questo anno, ma è opinione comune che la categoria possa accontentarsi, almeno per il momento, di 45 mila lire in più rispetto allo stipendio attuale (cioe 10 mila lire in più di quanto previsto dalla legge) mentre per quanto riguarda la corresponsione è certo che non «molierà» oltre il 1.o gennaio 1973. Se Scalfaro verrà incontro a queste due esigenze è probabile che i sindacati revocheranno lo sciopero: in caso contrario potremo aspettarci un inverno «caldo» dei professori, ora che i sindacati hanno trovato la unità d'azione.

Al di fuori di questo fronte sindacale, che riunisce circa 20 organizzazioni del settore, si è collocato il «battagliero» Snafri (il sindacato dei fuori ruolo) che ha cominciato uno sciopero ad oltranza, nonostante domani vada all'incontro con Scalfaro. In questo quadro di agitazione nel mondo scolastico si inserisce lo sciopero, che sarà attuato domani e dopodomani, dei docenti universitari aderenti a Cgil, Cisl e Uil i quali protestano contro «i progetti governativi relativi alla università». In particolare le richieste principali della categoria riguardano; la stabilizzazione del personale a rapporto precario mediante contratti a tempo indeterminato; l'immissione di assistenti e professori incaricati in un ruolo unico docente-ricercatore con nuove retribuzioni; la modifica di assegnazione dei presalari e lo sblocco dei fondi per l'edilizia.

Intanto nel settore del pubblico impiego le agitazioni delle diverse categorie continuano ad allargarsi. Stasera è cominciato alle ore 20 lo sciopero nazionale di 24 ore del personale postale viaggiante aderente a Fip-Cgil, Silp-Cisl, Euil-Post. Domani, per tutta la giornata, sciopereranno i postelegrafonici aderenti ai tre sindacati e quelli delle agenzie locali della Filtat-Cisl e della Uiltetap-Uil, nonché i telefonici di stato della Uil-Tes. Non sciopereranno invece, postelegrafonici degli uffici locali dei Silulap-Cisl e i telefonici di stato del Silts-Cisl.

Domani anche i parastatali della Fidepp-Cgil, federpubblici-Cisl e Uildep-Uil dovrebbero decidere data e modalità dello sciopero nazionale preannunciato per protestare contro il ritardo della discussione parlamentare sul testo di disegno di legge sul riassetto. Domani si concludono anche, con decisioni operative di lotta, gli esecutivi unitari degli statali Cgil e Uil, che oggi si sono riuniti per valutare l'attuale situazione sindacale, in relazione alla vertenza sulla piattaforma e alla questione della dirigenza statale. A questo proposito è stato comunicato che le sezioni riunite della corte dei conti si riuniranno il 6 dicembre per prendere una decisione definitiva, senz'altro positiva, sul decreto della dirigenza rinviatogli dal consiglio dei ministri.

Nel settore dei servizi domani l'intersindacale Cgil, Cisl e Uil dei bancari (impiegati, commessi e ausiliari) deciderà altre azioni a sostegno dei rinnovi contrattuali, mentre i medici ospedalieri dell'Anaao (aiuti e assistenti) hanno sospeso lo sciopero nazionale indetto per il 1 dicembre in seguito alla convocazione da parte della Fiaro (federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere) per il 4 dicembre al fine di iniziare le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Per gli stessi motivi anche i medici ospedalieri, aderenti alla Cimo, hanno sospeso gli scioperi programmati per il 29 e 30 e dal 5 al 7 dicembre.

Matteo Giambi

DEPOSIZIONE DEL «TEORICO» DEL GRUPPO AL PROCESSO DI GENOVA

RINALDI: «CREAI IL 22 OTTOBRE SOLO PER FINALITÀ POLITICHE»

L'imputato ha sostenuto di aver disapprovato il rapimento di Sergio Gadolla anche se accettò parte del riscatto, e di aver subito le minacce dei compagni

Genova, 27

Renato Rinaldi, l'uomo autodefinitosi «l'indottrinatore del gruppo» è stato il protagonista dell'udienza odierna del processo ai ventidue imputati del gruppo «22 Ottobre», accusati di omicidio, rapina, rapimento di Sergio Gadolla a scopo di estorsione, attentati dinamitardi, ed inserimento nelle trasmissioni televisive. Renato Rinaldi è stato il primo a confermare quanto da lui detto in istruttoria; egli fu anche il primo a rivelare, dopo l'arresto, l'attività del «comitato», come lo ha definito lui, ed i particolari sul rapimento di Sergio Gadolla. L'interrogatorio di Rinaldi è durato quattro ore circa.

L'interrogatorio è cominciato con il racconto di come fu costituito il «comitato». Rinaldi ha detto che, in origine, del gruppo facevano parte, oltre a lui, Battaglia, Rossi, Fiorani, De Scisciolo, Maino, Giuseppe Piccardo e Vandelli. «Ci trovavamo spesso in un appartamento di Vico Neve — ha aggiunto — e si parlava dei più e del meno».

Presidente: *«Fu lei che andò a cercare Vandelli perché entrasse nel comitato?».*

Rinaldi: *«Sì, anche se non ero troppo convinto della serietà di questo gruppo cosidetto rivoluzionario...».*

Presidente: *«Ma perché Vandelli? Non era caratterizzato politicamente in maniera diversa da quella degli altri del comitato? (Vandelli, infatti, fu candidato nelle file del MSI alle ultime elezioni amministrative a Savona)».*

Rinaldi: *«Io, in buona fede, credevo Vandelli un amico...».*

Presidente: *«Perché non è stato un amico?».*

Rinaldi: *«Ha maltrattato quelli che hanno partecipato al ratto Gadolla...».*

Presidente: *«In che senso?».*

Rinaldi: *«Nel senso che è fuggito con 125 milioni del riscatto Gadolla».*

Rinaldi ha poi raccontato che, nelle prime riunioni del «comitato», si cercava il modo di come racimolare danaro per «mettere in moto l'organizzazione». Si parlò di rapine e di assalti al treno ma mai in modo concreto».

Presidente: *«Però poi il rapimento lo faceste?».*

Rinaldi: *«Sì, ma io non c'entro. Lo seppi soltanto poche ore prima che fu attuato. In quel periodo era morta mia moglie ed io stesso ero stato in ospedale. Quando tornai nella sede di Vico Neve trovai tutto già organizzato: seppi anche che Vandelli aveva preteso per se il 25 per cento dei proventi. Il resto avrebbe dovuto essere per il comitato».*

Rinaldi ha poi raccontato di avere saputo i particolari del rapimento «la sera prima, durante una riunione, e nei giorni seguenti da Fiorani», dal Rinaldi definito «il calimero della banda Gadolla». L'imputato però ha aggiunto di aver sempre rigettato l'idea del rapimento.

Presidente: *«Ma come mai fu informato di tutto, se lei non era d'accordo?».*

Rinaldi: *«Ma! A volte, quando si vuol sapere qualcosa, non si riesce a sapere, quando invece non si vuol conoscere si trova sempre chi gliela racconta...».*

Presidente: *«Però prese egualmente il danaro».*

Rinaldi: *«Qui bisogna chiarire le cose. Andai a Livorno a ritirare la valigia con i soldi, dietro le insistenze degli altri. Poi quando fummo in casa mia, lanciai la proposta di dare i soldi a qualcuno che li tenesse, per essere poi usati per le esigenze del comitato. Gli altri (Rossi, Battaglia, De Scisciolo, Maino, Fiorani e Piccardo) vollero invece dividere perché così ciascuno era responsabilizzato nei confronti del gruppo. A me diedero nove milioni, più i nove di Sanguineti che aveva detto di non volerli...».*



Telefoto Ansa

Genova — Renato Rinaldi durante la deposizione in aula

Presidente: *«E dove lo ha messo tutto quel denaro?».*

Rinaldi: *«Sono in un buco. Non ho speso nulla di quei soldi. Io mi sono impegnato a restituirli quando gli altri si fossero decisi a operare come si era d'accordo».*

Presidente: *«E cos'era questo accordo?».*

Rinaldi: *«Bisognava cominciare l'azione politica: stampare un giornale, comperare un ciclostile, affittare una sede, fare una sezione, ecc.».*

Presidente: *«Ma è disposto a restituirli?».*

Rinaldi: *«Certo. Posso anche darli a lei. Sono a Trapena (un paese dell'entroterra di Genova) in un posto che non voglio rivelare».*

Rinaldi ha poi cercato di convincere il Presidente che di quel danaro non ha speso una sola lira e di essere vissuto con danaro proprio dall'ottobre del 1970, quando venne rapito Gadolla, fino al momento dell'arresto, nell'aprile del 1971. Quindi gli è stato chiesto che cosa sa dell'attentato alla sede del PSU di via Teano a Genova di cui è accusato.

Rinaldi: *«Nulla. E' ridicolo perché quelle bombe hanno una matrice reazionaria. Coloro che buttano bombe sono reazionari o esaltati».*

Quindi il Pubblico Ministero, dott. Mario Sossi, gli ha chiesto se fosse mai stato minacciato.

Rinaldi: *«Sì. Prima dell'arresto: un giorno venne Battaglia e mi disse di andare in un certo posto dove c'erano gli altri che mi volevano parlare. Andai e trovai Sanguineti, Fiorani, Maino, Giuseppe Piccardo, De Scisciolo e Rossi. Mi accusarono di essere un confidente della polizia e mi dissero di non fare scherzi che avevano in tasca qualcosa che mi avrebbe fatto tacere. Anche in carcere sono stato minacciato.* *(Ansa)*

Processo a un marinaio per il rogo sulla Forrestal

Norfolk, 27

La marina americana ha posto oggi sotto processo un giovane marinaio, appartenente all'equipaggio della portaerei «Forrestal», Jeffres G. Allison, di 19 anni, della California, con l'accusa di aver appiccato un incendio alla sua unità che causò danni materiali per 7,5 milioni di dollari e ritardò di due mesi la partenza della portaerei.

(Ansa - Upi)

PRESENTA TROPPI LATI OSCURI LA MORTE NEL CAMPO DI POTMA

LETTERA-ACCUSA AL CREMLINO DEI GENITORI DI YURI GALANSKOV

Nella missiva viene sollecitata una spiegazione completa e ufficiale del decesso visto che i medici rifiutarono il ricovero negando che il poeta fosse in pericolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 27

I genitori del poeta Yuri Galanskov, morto in un campo di lavoro, hanno chiesto una «spiegazione completa e ufficiale» da parte delle autorità sovietiche. In caso contrario — dicono in una lettera — «insisteremo nell'affermare che nostro figlio è stato ucciso nello stabilimento ZH.KH 385» (il numero del campo di prigionia della Mordavia). Galanskov, che aveva 33 anni, morì il 4 novembre di peritonite, circa tre settimane dopo un intervento per ulcera perforata, nel campo di detenzione. La lettera è stata indirizzata al dipartimento per la supervisione dei luoghi di confino del ministero degli affari interni (MDV) e reca la data del 16 novembre. Alcuni giornalisti occidentali ne sono venuti oggi a conoscenza.

Nella loro lettera i genitori di Galanskov ricordano che il figlio soffriva di ulcera fin dal 1961, un fatto che l'avvocato di Galanskov fece presente nella sua arringa conclusiva al processo. I genitori dicono che l'amministrazione dell'ospedale del campo «propose, diverse volte, che il poeta venisse operato, ma egli rifiutò» perché un chirurgo del campo di nome Zaborovsky «aveva avvertito nostro figlio che, a causa della sua debolezza fisica e dell'impossibilità di una dieta postoperatoria, non sarebbe sopravvissuto all'intervento». «Questa è la ragione per cui chiedemmo all'amministrazione del campo di trasferirlo nell'ospedale della prigione di Leningrado, dove l'operazione poteva essere effettuata con adeguate garanzie».

I coniugi Galanskov aggiungono di avere rivolto frequentemente lo stesso appello al dott. E. K. Shakh della MVD «il quale ci disse ufficialmente di non scorgere la necessità di un trasferimento dal momento che le condizioni di nostro figlio erano soddisfacenti ed egli non aveva bisongo di alcuna dieta speciale». Su richiesta della famiglia un medico di Mosca, di nome Popovsky, che conosceva le condizioni di salute del poeta, fece presente al dott. Shakh che la vita del detenuto era in pericolo con queste parole: «In qualsiasi momento la sua ulcera si può perforare e ciò avrebbe una conclusione fatale nelle sue condizioni di detenzione».

Il dott. Shkah mostrò al dott. Popovsky «un documento, del febbraio del '70», nel quale si affermava: «Galanskov non ha bisogno di essere trasferito a Leningrado e non ha bisogno di assistenza speciale né di dieta particolare». I genitori del poeta aggiungono, nella loro lettera, che un militare fece loro visita a Mosca la notte del 4 novembre e disse: «Vostro figlio è gravemente ammalato». «Giungendo al campo di Potma, il giorno successivo, ci venne detto che nostro figlio era morto, la mattina del 4 novembre, a seguito dell'operazione eseguita il 18 ottobre».

Si ritiene che la ragione per cui il militare «nascose la morte di Galanskov» era di far sì che i genitori si recassero senza fare storie al campo e di evitare che la notizia della morte del poeta si diffondesse prima delle celebrazioni di Mosca del partito comunista del 7 novembre. Ai genitori e alla sorella di Galanskov non fu permesso di tornare nella capitale fino al 7 novembre.

«Non abbiamo ricevuto alcun rapporto medico che ci spiegasse per quale ragione fu eseguita l'operazione in quelle condizioni che precedentemente avevano indotto nostro figlio a rifiutarla. Chiediamo un rapporto medico ufficiale... sulle ragioni per cui l'operazione fatale è stata eseguita. Chiediamo di sapere i nomi delle persone che eseguirono l'operazione contro la volontà nostra e di nostro figlio, i nomi dei medici che lo ebbero in cura nel periodo post-operatorio e i nomi di coloro che sono coinvolti nella sua morte. Chiediamo una spiegazione della ragione per cui un giovane di 33 anni è perito in queste condizioni, circondato da medici che, per circa sei anni, avevano affermato che le sue condizioni non erano gravi e che la sua vita non correva pericolo. Se non riceveremo una spiegazione completa, persuasiva e ufficiale, insisteremo che nostro figlio è stato ucciso nello stabilimento ZH.KH.385», conclude la lettera.

A. P.

FESTA PER IL «MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO»

Celebra i 75 anni il mensile antoniano

La pubblicazione è oggi diffusa in 144 paesi

Padova, 27

Il «Messaggero di Sant'Antonio», il periodico mensile edito dai frati della basilica di Sant'Antonio di Padova, ha celebrato oggi il suo settantacinquesimo anno di vita, le «nozze di diamante» con il suo pubblico, costituito da circa un milione e mezzo di abbonati sparsi in tutta Italia e diffuso, in cinque edizioni (italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo) in 144 stati. La «testata» è oggi presente in tutto il mondo, al quale trasmette — come ha ricordato il direttore generale delle pubblicazioni antoniane, padre Saverio Pancheri — con fedeltà e moderna sensibilità, il messaggio del santo di Padova».

Nel corso di una breve cerimonia, che si è svolta nella villa «Giovannelli» di Noventa Padovana, presente l'on. Antonio Bisaglia vicesegretario della Democrazia cristiana, autorità e giornalisti, sono state ricordate le «tappe» di questa pubblicazione, che vide la luce a Padova nel 1898, semplice bollettino devozionale di poche paginette, un «veicolo di collegamento» con i «fedeli del santo» i pellegrini che venivano alla basilica.

Oggi, in occasione del settantacinquesimo anniversario, il «Messaggero di Sant'Antonio» — che è affiancato da numerose altre pubblicazioni destinate ai ragazzi, alle famiglie, agli insegnanti, agli immigrati — è uscito nella nuova serie e nella nuova veste tipografica, a 100 pagine. L'on. Bisaglia, accompagnato da padre Pancheri, dai redattori della rivista e dalle autorità presenti, ha visitato, poi, nella zona industriale di Padova, il grande complesso editoriale che ospiterà, nei prossimi mesi, tutte le pubblicazioni antoniane.

(Ansa)

FA UNA VITTIMA IL RIGIDISSIMO E PRECOCE INVERNO

MUORE ASSIDERATA UNA DONNA IN ABRUZZO

Concetta Pantalone, di 76 anni, è stata sorpresa dalla bufera

L'Aquila, 27

Il freddo ha mietuto una vittima in Abruzzo. Una donna di 76 anni, colta in strada dalla nevicata accompagnata da raffiche di vento gelido, è deceduta per assideramento presso il comune di Pennadomo, in provincia di Chieti. Si tratta di Concetta Pantalone, una contadina che, tornando dal funerale di una congiunta, è caduta in una cunetta e trovata priva di vita da due passanti, Nino Piccone e Filippo De Lucia, da Pennadomo.

In tutto l'alto Abruzzo oggi splende il sole, ma la temperatura è rigidissima: a Rocca di mezzo in provincia dell'Aquila si sono avuti all'alba 7 gradi sotto zero. Punte invernali anche sull'altopiano delle Cinquemiglia, dove il termometro è sceso a 8 gradi sotto zero. Le strade delle province dell'Aquila, Teramo e Chieti sono coperte, all'alba e al tramonto, da insidiose patine di gelo, che rendono il traffico pericoloso.

(Italia)

Abbandonate al freddo due bimbe a Torino

Torino, 27

Due gemelline di due anni e mezzo, vestite soltanto con un grembiulino ed una maglietta nonostante che la temperatura fosse di pochi gradi superiore allo zero, sono state lasciate, per parecchie ore, all'aperto, sul ballatoio della loro abitazione. La madre ha cercato di giustificarsi dicendo di essere uscita per andare a cercare un asilo per loro, ma, assieme al marito, è stata denunciata per mancata assistenza.

E' accaduto stamane nel centro di Torino, in via Calandra 9, dove, al primo piano di un vecchio stabile, abitano Vincenzo La Cognata, di 25 anni, da Licata (Agrigento), la moglie Grazia Bellanova, di 30 anni, da Francavilla Fontana (Brindisi), ed i loro tre figli: le gemelle Maria e Paola, ed un bimbo di 18 mesi, Pierpaolo. Stamane i vicini di casa hanno notato le due bambine sul balcone, ma non ne sono rimasti stupiti perché — dicono — la cosa accade spesso e credevano che la mamma sarebbe ritornata dopo pochi minuti.

Invece, per alcune ore, la donna non si è fatta vedere e le piccole hanno incominciato a lamentarsi sempre di più fino a piangere per cui è stata chiamata la polizia che ha aperto la porta e soccorso le due gemelle. Poco dopo è giunta la madre che, vedendo tante persone vicino alle sue bambine ha detto, con tono risentito: «Lasciateci in pace, non è davvero il caso di far tanto chiasso». *(Ansa)*

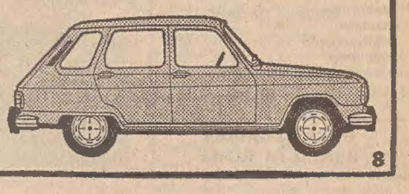
arriva

RENAULT

il momento di acquistare Renault 6 prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) che inciderà sui prezzi.

Ci sono ancora Renault 6 disponibili ai prezzi pre-I.V.A. e alle favorevolissime condizioni DIAC Italia, Credito Renault, (L. 150.000 in contanti e comode rate) presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 6:
versione 850 cc,
34 cvDIN, 125 km/h
versione 1100 cc,
45 cvDIN, 135 km/h



8

CRONACHE SPORTIVE

MANCA LA GUIDA IN SERIE «A» ANCHE SE LA LAZIO E' MOLTO PIU' BRAVA DEL PREVISTO

Il campionato a piccole dosi costruisce la squadra-scudetto

L'Inter resuscita quando sembra già seppellita: ha staccato di un punto il Milan che ha pareggiato a Roma

Un gol di Garlaschelli ottenuto in zona Cesarini a quattro minuti dal termine ha tolto all'Atalanta la gioia di infliggere alla sempre più sorprendente capolista la prima amarezza stagionale. La Lazio ha ottenuto quel che voleva, cioè il pari che le consente di mantenere la prima posizione in classifica, senza aver subito dopo ben otto giornate alcuna sconfitta. Per una matricola, proveniente dalla serie B, non si poteva pretendere di meglio.

Il motivo che per primo scaturisce dall'ottava giornata riguarda la perdurante imbattibilità di questa Lazio e sorpresa, che dopo aver incassato un gol nel finale della contesa di Bergamo, di fronte ad una fresca Atalanta, ha trovato la forza per reagire e mettere a segno la stoccata del pareggio, con un giocatore che non è il solito Chinaglia, ma uno di quegli illustri sconosciuti, la cui definizione a Maestrelli non piace molto ma indica come i nomi dei giocatori della capolista non siano ancora di completo dominio pubblico.

* * *

La coppia delle milanesi si è scissa e l'Inter è tornata davanti al Milan, approffittando del pareggio cui i rossoneri sono stati costretti all'Olimpico dalla Roma. Rocco temeva in particolare l'aggressione dei giallorossi, verificatasi puntualmente: Helenio Herrera, che aveva messo su Rivera la sentinella Scaratti, voleva una vittoria di prestigio dai suoi ragazzi, dopo le due sconfitte precedenti; ma il Milan ha ritrovato la saldezza difensiva, messa in dubbio in precedenti occasioni. La tradizione favorevole ha consentito dunque al Milan di lasciare imbattuto la capitale.

Si parla di un Milan «double face», straripante a San Siro, ma che fuori dalle proprie mura stenta ad esprimere tutto il potenziale di cui è capace. Il fatto che nelle sue esibizioni esterne (pareggio di Terni, pari di Torino con la Juve, sconfitta di Firenze e ora nuovo pareggio contro la Roma) non abbia mai vinto, è un sintomo ma non è una diagnosi: perché a Roma il Milan mancava di Schnellinger e di Prati, cioé del suo baluardo difensivo e del suo cannonniere più temibile. Le prossime trasferte diranno la verità su questo Milan «a due versioni» ma è da star certi che il livellamento dei valori non consente più agli squadroni di vincere fuori casa con la facilità di quando Nordahl e compagni seminavano il panico in provincia.

* * *

Quanto all'Inter, la squadra nerazzurra ha superato con la prova del campo le polemiche che avevano costellato la settimana del dopo-derby. La Inter non ha convinto, dicono le cronache, ma Mazzola e compagni sono stati in grado di superare subito lo choc causato loro dai «cuginì», superando un Torino, che pur presentandosi a San Siro privo di Sala e Bui, non aveva fatto mistero di voler mirare alla spartizione della posta.

Quest'Inter, che non convince ma vince e non prende gol (parentesi col Milan a parte....) è in grado di far paura anche al Milan, che al momento è considerato dai più il pretendente più serio allo scudetto. Guai se i nerazzurri cominciassero a convincere anche sul piano di gioco....

* * *

E' un campionato questo, che si vince di domenica in domenica, ma che per il suo estremo equilibrio può permettere anche ritorni sensazionali. Caduto il Torino, alle spalle di Lazio, Inter e Milan, che volano in fila indiana, si è portata ad un solo punto dai rossoneri la Fiorentina di Liedholm. La compagine gigliata squadra-baby del campionato con i suoi tre diciottenni Caso, Roggi e Antognoni, ha piegato nettamente il Bologna, con una secca tripletta. La Juventus è tornata intanto a far sperare i suoi tifosi più fedeli. I campioni d'Italia hanno superato alla larga il Cagliari: per ora sono in convalescenza: si vedrà nelle prossime giornate se i bianconeri sapranno rimettersi in salute per il meglio o ricadranno malati in campionato, per offrire le loro migliori energie alla Coppa dei Campioni.

E. L.



Una fase della partita Roma-Milan, terminata senza reti: Bigon colpisce di testa, osservato da Bet e Scaratti, ma il bersaglio sarà sbagliato. Telefoto Ansa



Consternazione di Mancini, responsabile di un'autorete con la quale la Juve ha costruito il successo sul Cagliari, integrato da un gol di Causio; a terra Albertosi l'osserva sconsolato Telefoto Ansa

MITROPA CUP

Il Bologna a Budapest

Roma, 27

Archiviata la sfortunata prova sostenuta ieri a Firenze, la squadra di calcio del Bologna si prepara con rinnovate velleità al confronto di Mitropa Cup, che la vedrà opposta mercoledì prossimo al Katabanja di Budapest, che milita nel massimo campionato ungherese.

Questa mattina la compagine bolognese è partita in aereo da Roma diretta a Budapest. Della comitiva non fa parte l'allenatore Pesaola, che non è riuscito ad ottenere in tempo il visto sul passaporto e che è stato pertanto sostituito, nella circostanza, dall'allenatore in seconda Cervellati.

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo contro il Katabanja, Pesaola ha detto: «Non potremo dispore di tutti i titolari. Qualcuno è rimasto a casa a cusa di qualche acciacco, altri devono riposarsi in vista del prossimo impegno di campionato. Così stando le cose, la formazione che dovrebbe scendere in campo mercoledì è la seguente: Adani; Mei, Caporale; Monterosi, Scorza, Maldera; Tremaglia, Ghetti, Grop, Vieri, Pezzi. Secondo portiere Bosi; n. 13 Canestrari».

Sostituito a Padova l'allenatore Perazzolo

Padova, 27

L'allenatore della squadra di calcio del Padova Mario Perazzolo è stato sostituito dal tecnico Mauro Gatti. La decisione è stata presa dal consiglio direttivo del Padova in attesa — è scritto in un comunicato diramato dalla società — della scelta di un nuovo allenatore.

PALLACANESTRO

Giovedì il Simmenthal in Coppa dei Campioni

Roma, 27

Gli arbitri Vladimir Novotnj (Cecoslovacchia) e Willy Bestgen (Germania federale) dirigeranno l'incontro di andata della Coppa Europa dei Campioni di pallacanestro Simmenthal (Milano) - Wienerberger Baustoffe (Vienna) che si giocherà a Milano giovedì prossimo.

Per l'incontro di ritorno, che si giocherà a Vienna mercoledì 6 dicembre, sono stati designati gli arbitri Isvan Szado (Ungheria) e Costantin Dimou (Grecia).

Venerdì ritorna Maria Cressari

Milano, 27

Era attesa questa sera allo aeroporto della Malpensa con lo aereo delle 17,45 la bresciana Maria Cressari, neo - primatista mondiale femminile dell'ora e dei 5, 10 e 20 chilometri di ciclismo. La campionessa italiana, invece, ha rinviato la partenza da Città del Messico a venerdì prossimo. Il ritardo, come ha comunicato la Cressari al proprio gruppo sportivo di Mariano Comense, è dovuto all'intenzione di accettare i festeggiamenti da parte della colonia italiana e delle autorità capeggiate dal console raffaele Marras.

L'Inter in Portogallo per la Coppa UEFA

Milano, 27

I calciatori dell'Inter sono partiti nel pomeriggio dall'aeroporto di Linate alla volta del Portogallo, dove mercoledì sera disputeranno la partita di andata degli ottavi di finale della Coppa UEFA contro il Vitoria Setubal a Lisbona.

Della comitiva facevano parte i giocatori Vieri, Bordon, Bellugi, Facchetti, Oriali, Bedin, Burgnich, Massa, Moro, Bertini, Mazzola, Magistrelli, Doldi, Boninsegna, Bini e Skoglund; inoltre l'allenatore Invernizzi, l'accompagnatore Romella, il medico sociale dott. Quarenghi e i massaggiatori Della Casa e Forte.

L'unico dubbio sulle condizioni degli atleti è costituito da Facchetti, che ha una leggera distorsione ad una caviglia. L'inconveniente, a parere di Invernizzi, appare superabile con una giornata di riposo. L'allenatore prima di imbarcarsi sull'aereo ha detto di avere fiducia di conseguire un risultato positivo o, quanto meno, tale da non rendere inutile la partita di ritorno che si giocherà a San Siro.

La squadra portoghese del Vitoria Setubal, che attualmente è quarta nel proprio campionato, ha eliminato dal torneo europeo la Fiorentina.

PERCHÉ RAKAR HA CEDUTO IL POSTO AL N. 13

«Vastini ha l'estro per inventare il gol»

Così l'allenatore spiega il cambio fischiato dal pubblico

Ancora un pareggio casalingo per la Triestina, ancora una occasione d'oro per incasellare 2 punti gettata alle ortiche. L'operazione rilancio procere a singhiozzo e in classifica la squadra alabardata è costretta a muoversi in una zona non proprio tranquilla. Contro il Belluno i 2 punti erano d'obbligo, considerando anche il valore degli avversari.

Petagna non sa più cosa dire e non vuole assolutamente aggrapparsi alla sfortuna. «Ad un certo punto — sono parole del tecnico — cosa devo pensare se non che esista una incapacità di penetrazione da parte delle punte?». Certe occasioni, come le due capitate fra i piedi di Vastini, che possiede innegabilmente tutte le doti del goleador e lo ha ampiamente dimostrato lo scorso anno, non si possono sbagliare. Rakar, come Vastini, è anche un giocatore che può e deve segnare delle reti. Forse quello che serve a questi due attaccanti è solo il gol, una iniezione di fiducia, insomma».

La situazione, è fuori dubbio, non è delle più allegre, anche se — come fa rilevare Petagna — è prematuro fare drammi. «Se la squadra non giocasse, non riuscisse a creare occasioni — dice l'allenatore — allora sì che bisognerebbe veramente preoccuparci e temere tutto, anche il peggio. Invece, ed è questo che più fa rabbia, arriviamo sempre vicinissimi al gol, ma poi non riusciamo a centrare il bersaglio».

Con Petagna si parla anche della sostituzione di Rakar con Jacovone, che è stata contestata da parte del pubblico. «Qualche cosa — fa osservare Petagna — dovevo pur fare per cercare di sbloccare la situazione e ho tentato la carta Jacovone. Il ragazzo in allenamento aveva sempre fatto bene e forse è stato tradito un po' dall'emozione. Perché è stato sacrificato Rakar e non altri? Sono d'accordo che Vastini sino allora non aveva fatto molto, tuttavia sono convinto che è l'unica delle "punte" a possedere l'estro per inventare il gol; ecco perché è uscito Rakar. Il fatto che Vastini abbia avuto a portata di piede due palle d'oro giustifica ampiamente la mia mossa».

Gli alabardati riprenderanno nel pomeriggio la preparazione al «Grezar» per la partita casalinga di domenica contro la Cremonese. Oggi si allenerà anche D'Alessi. Il centrocampista, ormai guarito dalla forma di otite che l'ha costretto a rimanere in tribuna contro il Belluno, sarà regolarmente in campo domenica.

C. M.

OSSERVATORIO INDISCRETO

Lo sport osservato a tavolino. Conteggi, risultati, notizie. E commenti, diretti o indiretti, su quello che arriva. Una montagna di materiale, da selezionare, vagliare, comporre, presentare. Il lavoro di ogni giorno, aiutato dalle immagini raccolte direttamente sui campi di gioco, oppure proposte dal video. Una occasione a portata di mano per parlare di sport, di casa e di fuori, a briglie sciolte.

Nessuno quanto un arbitro dovrebbe essere tenuto al rispetto dell'orario di inizio delle partite. Puntualità di partenza, premessa per la precisione dell'operato, che vuol dire prontezza di riflessi abbinata al buon senso. Invece sabato a Trieste una partita di pallavolo ha avuto un inizio ritardato di 70 minuti. Altro ritardo poi, in via Flavia, per una partita di calcio dilettanti. Colpa dei treni? Non ci interessa. Vale ancora la regola (per il calcio almeno) del penultimo treno utile?

* * *

Herrera strilla per un gol annullato, poi la solita moviola maledetta gli dà torto. E allora? Abolire Herrera o la moviola?

* * *

Rocco ha così commentato ieri sera le «sparate» di Herrera sul gol non concesso: «Fa tutto questo solo per i giornalisti: lui non è convinto di quello che dice, ma sa che il chiasso giova alla causa. Per questo non mi scompongo per le sue proteste».

* * *

Record a rovescio per le cestiste della Ginnastica Triestina. Mentre la Longo se ne sta a casa a studiare, decisa a non giocare più in maglia biancoceleste, nuove leve di giovanissime vengono gettate alla ribalta in Serie A. I risultati sono fatalmente negativi, specie quando l'avversaria ha lo scudetto sulle maglie e si gioca in trasferta. Arrivano sconfitte con punteggi da capogiro. Se le ragazze di Ghietti e Drocker riescono ad evitare la retrocessione, si sarà realizzato indubbiamente un gran risultato. Ma con quegli scapaccioni che arrivano ogni domedica, il cestismo triestino femminile non è che venga proprio onorato in campo nazionale. Senza che ci senta De Coubertin.

* * *

A proposito di dilettanti. Gli sciatori viaggiano in Porsche, anche quelli che non vincono una gara ma stanno all'ombra dei Thoeni. Tutti dilettanti, per la FISI e per la FIS, che chiudono due occhi sulla pubblicità pennellata loro addosso. Adesso si parla di una nuova qualificazione degli sciatori. Una proposta la vorremmo sommessamente fare: milionari e non milionari, li chiameremmo, a seconda delle «entrate».

* * *

A Vicenza sono stati registrati domenica 3606 spettatori paganti, per un incasso di quasi otto milioni. Partita di Serie A, ospite la Sampdoria. A Trieste, per Triestina - Belluno, gli spettatori paganti erano 5488, per un incasso di 5 milioni e un quarto. E siamo in Serie C. La domanda è questa: come fa il Vicenza a vivere in «A», se la Triestina ha tante difficoltà in «C», con incassi abbastanza vicini a quelli vicentini e con un numero maggiore di spettatori? A parte lo stadio, vecchio, brutto e piccolo, la Triestina un passo avanti potrebbe proprio compierlo...

* * *

Una volta uno segnava un gol ed era tanto se riceveva una pacca sulle spalle dai compagni. E quando arrivava un calcio di rigore contro, per paura o per educazione, si guardava bene dal dare in escandescenze, dallo strattonare l'arbitro. Invece adesso ciò succede regolarmente. Dopo il gol è obbligatorio per il realizzatore percorrere almeno cento metri a braccia alzate, sfuggendo con disgusto il tentativo di abbraccio da parte dei compagni. Quando arriva il rigore, bisogna invece battere i pugni per terra, strapparsi i capelli, piangere magari, recitare scene di disperazione violenta. Non è fantasia. E' accaduto domenica, a San Giovanni (in viale Sanzio a scanso di equivoci...).

dir.

NON ESISTONO PIU'...

Il calcio inglese abolisce i dilettanti

Londra, 27

La Federcalcio inglese ha deciso di abolire entro due anni la qualifica di «dilettanti» per tutti i giocatori.

Il consiglio federale della associazione calcio inglese, darà a tutti i giocatori di calcio la qualifica di «players». La decisione è stata adottata dopo aver constatato che le regole che avrebbero dovuto disciplinare il comportamento dei dilettanti erano apertamente violate.

«Il consiglio è del parere che queste irregolarità debbano essere eliminate», ha dichiarato Dennys Fallows segretario dell'associazione. Per porre perciò fine a questo stato di cose si fa presente che tutti i giocatori dovranno essere chiamati unicamente "players" e che tale politica dovrà diventare realtà a cominciare dalla stagione 1974-75».

Doping negli ippodromi

Roma, 27

Undici fantini e cinque allevatori sono stati incriminati dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato, che si sta occupando del «racket degli allibratori abusivi». Truffa, tentata truffa e danneggiamento di animali altrui sono i reati che sono stati contestati agli imputati che, se le accuse risulteranno fondate, avrebbero «addomesticato» corse al trotto, giungendo a drogare i cavalli per ottenere risultati tali da consentire un congruo guadagno ai «bookmakers clandestini.



(Foto de Rota)

Il portiere della Sangiorgina, sconfitta dal Ponziana a Trieste, esce in presa alta, vigilato dai suoi compagni della difesa

RIUNIONE DEGLI UFFICIALI DI GARA DEL CICLISMO

Ferigo confermato presidente regionale

Gorizia, 27

In un'atmosfera piuttosto animata si è svolta a Gorizia una riunione a carattere regionale dell'Associazione nazionale ufficiali di gara di ciclismo, in vista dell'assemblea nazionale che si terrà a Cagliari il 10 dicembre prossimo.

L'ordine del giorno, particolarmente sostanzioso, prevedeva comunicazioni, relazioni, nomina della rappresentanza da inviare a Cagliari, assegnazione distintivi d'oro nonché le varie. Alla riunione erano presenti 24 ufficiali di gara più uno rappresentato per delega su un totale di 29 effettivi.

Il delegato regionale cav. Ferigo ha preso la parola ringraziando il presidente del Comitato per l'attività svolta con particolare cura durante l'anno 1972-73. E' stato ricordato inoltre il socio Giordano Borri, degente all'Ospedale di Trieste, al quale sono stati formulati gli auguri di pronta guarigione.

Entrati nel vivo i lavori, l'atmosfera si è fatta tesa. I partecipanti hanno insistito per trasformare la riunione in assemblea. Presidente è stato eletto Silvio Trevisan, Gianni Poletto segretario.

La relazione di Renato Schiffo è stata saltata a piè pari. Livio Simonitti, Demetrio Moras e Vinicio Moretti si sono associati a questo criterio di rapidità pur di affrontare subito la elezione del nuovo delegato regionale. Soltanto Mario Dordolo ha ritenuto, per correttezza, di leggere una relazione-lampo.

La piccola battaglia elettorale era iniziata. Esistevano infatti due correnti in lizza: i «conservatori» decisi a riconfermare il goriziano Elvio Ferigo e gli «innovatori» capeggiati dall'udinese Benito Paravano Rojal.

Particolarmente polemici gli interventi del cav. Ferruccio Scocchi, di Paravano e di Vettori nei confronti del presidente uscente Ferigo, che ha replicato sostenendo la sua costante buona fede e ribadendo la sua genuina passione per lo sport del ciclismo.

In un clima sempre piuttosto teso si è svolta poi la votazione a scrutinio segreto. Ferigo ha ottenuto 13 voti, Paravano 11. Il 10 dicembre al Congresso nazionale di Cagliari si svolgerà (ogni partecipante potrà recare tre deleghe) la prova del nove poiché la nomina a delegato regionale potrebbe venire avallata o meno in quella sede.

Prima della chiusura dei lavori è sorta un'ultima polemica. Infatti gli accordi verbali preassembleari prevedevano il pieno appoggio a Cagliari al delegato che sarebbe uscito vittorioso da questa elezione preliminare. Ma dopo il successo — seppure ristretto — di Ferigo, Paravano e Scocchi hanno dichiarato che a Cagliari avrebbero votato secondo il loro punto di vista (e avranno pure delle deleghe) senza subire coercizioni.

F. P.

RUGBY

La Fiamma giovanile ha superato il Verona

La Fiamma, impegnata nel campionato nazionale giovanile di rugby, ha colto domenica una bella e meritata affermazione superando sul proprio campo la Orel Verona. E' stata una partita a senso unico, come del resto lo conferma ampiamente il risultato finale di 39 a 10.

I giovani granata stanno quindi confermando la validità del vivaio triestino, che continua a produrre elementi molto interessanti. Contro gli scaligeri sono andati a bersaglio: Vrech (1 calcio piazzato e 4 trasformazioni), Milleri e Settimo con una meta ciascuno, Misculin e Nespolon rispettivamente con due e tre mete. Domenica la Fiamma sarà di scena sul campo del Guzzago (Brescia).

SUDATA MA MERITATA L'AFFERMAZIONE SUL CUS TORINO

I TIFOSI DELL'ARC LINEA CONCORRONO ALLA VITTORIA

Era previsto. L'ottavo turno si è dimostrato la classica tappa di avvicinamento alle imminenti battaglie decisive per la conquista del titolo di «campione d'inverno» cui aspirano Panini, Lubiam Bologna e anche Ruini Firenze. In trasferta, a Catania e a Pisa, hanno vinto rispettivamente Lubiam e Ruini, sebbene con gran fatica; in casa, Gargano Genova, Casadio e Arc Linea, impostesi su Virtus Falconara, Cus Parma (decisamente alla deriva) e Cus Torino. In casa, a Modena, ha trionfato anche il Panini, impegnato nel primo turno della «Coppa Campioni»; per 3 a 1, i gialli di Franco Anderlini hanno battuto gli israeliani dell'Hapoel e ora attendono fiduciosi la partita di ritorno che si giocherà in Israele.

L'Arc Linea ha rispettato il pronostico che la voleva vincente sulla matricola del Cus Torino, ma ha fatto soffrire a lungo i propri paladini.Per un nonnulla infatti, proprio contro i torinesi che attualmente vantano solamente due punti, non si è verificato il fattaccio, ossia una nuova sconfitta casalinga dell'Arc Linea.

Quali le cause di questa prova triestina a corrente alternata, fortunatamente conclusasi a lieto fine? Andrea Pellarini, l'ultimo valido prodotto del vivaio locale, ha dichiarato che forse la squadra si è presentata in campo troppo sicura del fatto suo, sottovalutando cioè l'effettivo valore dei cussini, resi invece aggressivi dai rentri degli schiacciatori Forlani e Centella. George Ferariu, allenatore-giocatore che alla fine del disastroso terzo set se ne stava desolatamente seduto ai bordi del campo, confortato dal presidente Nino Benvenuti, ha affermato che il sestetto, almeno sino a quel momento (fine del terzo set) era incappato nella giornata no in cui, sono sue parole, «nessuno schema riesce a essere svolto positivamente».

L'Arc Linea ha offerto una prestazione inferiore al suo solito, perché il suo gioco potente, non troppo veloce, forse troppo lineare, scade di tono allorché deve fronteggiare un'avversaria indomita, ricca di carattere, che improvvisa senza attenersi rigorosamente a un determinato copione e che spesso conclude al secondo tocco senza attendere il terzo.

Circa la conclusione favorevole ai colori triestini, siamo propensi a ritenere che l'evento si sia verificato perché l'Arc Linea ha dimostrato di sapere reagire al momento opportuno, e perché ha dimostrato di possedere nervi saldi e doti di fondo, superiori a quelle avversarie. Non per niente nel finale del quarto set e durante il quinto sono riapparsi i «muri» imperforabili dei triestini, contro i quali si sono infrante le bordate degli spenti Fornaroli, Centella e Piola.

Il sestetto triestino ha sugli spalti un pubblico numeroso e appassionato che nei momenti più delicati sa sostenere e scuotere i propri beniamini. Forse, proprio contro il Cus Torino, si è avuta la riprova di quanto sia determinante la presenza del pubblico per raggiungere risultati felici.

V. F.

Serie B femminile

La marcia disinvolta della Bor è proseguita indisturbata anche sull'Alzano Bergamo, una squadra giovane, alla sua prima esperienza nella categoria. Per 3 a 1 la Bor ha superato le lombarde grazie al suo attacco efficace che si è valso dell'ottima Sonia Barej.

A Noventa Vicentina, il Breg ha dovuto accusare una nuova sconfitta. La Primavera ha infatti liquidato le allieve di Jurkig in soli tre set; il Breg si è difeso molto bene nelle prime due frazioni perse per 15 a 12 e per 16 a 14.

Serie C maschile

Nespole per tutte le formazioni triestine; la capolista Libertas è stata superata per 3 a 1 sul campo dell'Acli Montecchio mentre l'Acegat ha dovuto sottostare alla maggiore classe della Libertas Padova. Delle due formazioni di casa, la figura migliore è stata fatta dalla Acegat, sebbene priva di Venturi, Pintarelli e Del Bianco, molto bene si sono comportati Giurgevich e Plisco. La Libertas invece ha perso in maniera netta; scarsi in difesa, i crociati hanno messo in mostra anche una insolita debolezza all'attacco.

Sul proprio terreno si è registrata poi la sconfitta del Kras battuto per 3 a 2 dai Vigili del fuoco di Treviso. Pur perdendo la formazione dell'altopiano ha disputato un buon incontro.

Dopo la terza giornata, la classifica vede al comando Libertas, VV.F. Mantova, VV.F. Gorizia, VV.F. Treviso e Libertas Padova con 4 punti, seguite da Kras e Acli Montecchio con 2 punti e dall'Acegat con zero punti.

La Fortitudo protesta dopo l'incidente a Petruzzi

Riceviamo dal G.S. Fortitudo di Muggia:

«Il giocatore Bruno Petruzzi, colpito volontariamente con un pugno da un giocatore avversario nel corso della partita S.P. Oratorio S. Michele - G.S. Fortitudo del campionato dilettanti di prima categoria, Girone B, disputata domenica 19 novembre sul campo comunale di Monfalcone, si trova tuttora degente all'ospedale ed è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al setto nasale che i medici stessi hanno definito «non dei più semplici» in quanto la frattura si presenta molto complicata e la menomazione derivante sarà di carattere permanente.

«Questi episodi, che non possiamo che definire disgustosi e degradanti per lo sport, devono, a nostro modesto parere, essere severamente repressi e le punizioni devono servire da monito a tutti coloro che domenicalmente si recano sui campi sportivi per svolgere qualsiasi attività.

«Auspichiamo, inoltre, che gli organi federali rivedano al più presto i criteri di giudizio per ciò che riguarda le punizioni perché alle volte rischiano veramente di rasentare il ridicolo e questo per il buon nome dello sport in genere, ma di quello dilettantistico in particolare.

«A noi sembra inconcepibile il fatto che si possa infliggere una giornata di squalifica sia ad un giocatore ammonito 2 volte nel corso della partita (vedi Sverzut, O.S. Michele, domenica 19 c.m.?) per gioco scorretto o proteste; sia ad uno (vedi Fogar, stessa partita) che con un pugno sferrato senza ombra di dubbio volontariamente, ha rovinato, forse per sempre, un nostro giocatore.

«Non si può pretendere di punire un giocatore con 4 giornate di squalifica (vedi Cerebuch, Fortitudo) per proteste ed offese all'arbitro e con una giornata il menzionato Fogar per un fallo e ci sembra perfino superfluo ripeterlo, molto grave senza far pensare ad un grossolano errore di giudizio.

«Per questi motivi, mentre esprimiamo stupore ed indignazione per l'esiguità del provvedimento preso nei confronti del sopraccitato giocatore dal giudice sportivo, esigiamo una pronta inchiesta da parte degli organi regionali della Federcalcio, anche al fine di poter tutelare gli interessi morali e materiali del nostro giocatore.

«Voglio anche far presente che l'incresciosо episodio è maturato nel corso di una partita, sin dall'inizio impostata sul piano dell'intimidazione da parte della squadra ospitante, come già accaduto in precedenti incontri di questo campionato al comunale di Monfalcone.

«E' per tale motivo che ci rivolgiamo agli organi competenti chiedendo punizioni più eque ed in ogni caso più severe per certi fatti che non hanno nulla a che vedere con lo sport. Il presidente».

CALCIO: ALLENATORI

■ Il gruppo triestino allenatori di calcio invita i suoi soci a provvedere all'invio della quota-tessera 1972-73 al fiduciario regionale Ricciotti Giorgi. Lunedì prossimo i tecnici triestini si riuniranno alle ore 19.30 nella sede dell'Arsenale.

Medaglie a vecchie glorie

Con tanta nostalgia e con legittimo orgoglio, riandando ai tempi passati, un gruppo di vecchie glorie alabardate si è radunato ieri sera in un ristorante cittadino per premiare i compagni, secondo una bella tradizione instaurata dal Club «Vecchie glorie della Triestina».

Elio Losch, ndimenticato terzino, Bruno Castellani, poderosa ala destra e Piero Pasinati, azzurro ai mondiali vittoriosi del'38, hanno ricevuto una medaglia d'oro, dopo quelle già consegnate nel passato, per meriti speciali, a Rocco, Valcareggi, Colaussi, Trevisan, Rossetti e Paron. Emozionati i tre premiati, particolarmente Loschi, che vive a Udine e aveva ormai perso i contatti con gli ambienti del calcio e con quelli triestini in particolare.

Pasinati, presidente del Club, ha rivolto un cordiale saluto ai presenti, formulando auguri alle «nuove leve»; Zaccardi ha fatto da cerimoniere ed ha rievocato la storia del Club. Mario Grassi, che seguì in campo giornalistico per 41 anni le vicende della Triestina, con parentesi anche quale dirigente, ha rivolto un commosso saluto ai giocatori scomparsi. L'avv. Moscolin ha rievocato simpatici episodi del passato — tappe storiche del cammino alabardato — fra cui l'assemblea di Perugia che sancì il salvataggio a tavolino della Triestina nel dopoguerra e la designazione di Rocco quale allenatore della rinascita, lo stesso giorno dell'assemblea di Perugia. Da ultimo Zamolo ha voluto rendere omaggio ai dirigenti fondatori mentre l'ex giocatore Fabbro ha pure evocato ricordi di un tempo.

Alla riunione erano presenti Plemich, Bonetti, Paron, il cap. Feruglio, Zamolo, Grassi, Rocco, Umer, Castellani, Moradei, Radio, avv. Moscolin, Trevisan, Colaussi, Ranciglio, Cuffersin, il cav. Gigi Presel, Terlizzi, il dott. Maracchi, l'ing. Ggersia, Villini, Baldi, Fabbro.

Un carico di glorie, che trasferite sul calcio - mercato, con i prezzi odierni, avrebbero il valore di diversi miliardi, come ha fatto osservare Colaussi.

PUGILATO - MASSIMI

■ Il peso massimo venezuelano Vincente Paul Rondon è giunto a Madrid per incontrare l'ex campione europeo della categoria, Jose Manuel Inar, detto Urtain.

orologi DOXA nelle migliori orologerie
A product of SYNCHRON SA SWITZERLAND

DILETTANTI SECONDA CATEGORIA GIRONE E - IL FLAMINIO HA FATTO UN REGALO ALLA CAPOLISTA

PAREGGIA IL FOGLIANO E SCAPPA IL TURRIACO

Il punto

Il Turriaco sgomina il Primorie e vola verso il traguardo della promozione in Prima categoria: questa volta dovrebbe essere proprio la volta buona. Gli isontini hanno accelerato il passo; dietro a loro resiste in qualche modo solo il Fogliano, ma le altre sono già lontane. Inter San Sabba e Vesna hanno chiuso con un nulla di fatto il loro incontro di domenica mattina in via Flavia. Il derby fra Zaria e Breg ha confermato la gagliarda volontà della giovane squadra di Basovizza, che ha chiuso alla pari il confronto con la compagine di San Dorligo. La Muggesana di Russignan ha piegato nettamente la Libertas Prosecco. E' tornata finalmente alla vittoria l'Aurisina, mentre il Campanelle ha sorprendentemente battuto il Portuale.

Inter S. Sabba - Vesna 0-0

INTER SAN SABBA: Coassin; Casson, Besednjak; Giovannini, Olenik, Angileri; Cicala, Riosa, Marino, Ispiro, Magris. Verginella. VESNA: Tenze; Verzier, Botti; Germani, Skrem, Carmeli; Purini (Cicconetti), Kelemenich, Favento, Emili, Verginella.

Il risultato ad occhiali rispecchia l'andamento della contesa, che ha visto di fronte un'Inter San Sabba priva di diversi titolari e un Vesna invero deludente. La compagine di Giovannini si è accontentata del punto, mentre la squadra dell'altipiano non ha avuto la forza per fare breccia nella difesa avversaria.

P. G.

Aurisina - Libertas 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 17' e al 38' Doglia, al 44' Cadelli su rigore; nel s.t. al 32' Grozic. AURISINA: Germani; Perisutti, Morgera; Braico, Zessar, Tomizza; Rudes, Madaleu, Cianci, Grozic, Doglia. LIBERTAS: Premade; Vidoni, Lupetin; Melon, Mottica, Bertoli; Russo (Krizman), Cosiovich, Auber, Kauzki, Cadelli. Hervatin. ARBITRO: Burini di Cervignano.

Un'Aurisina assetata di punti, a causa della precaria posizione in classifica, ha avuto nettamente ragione della Libertas, grazie ad una doppietta di Doglia ed una rete di Grozic, conservando il risultato per le provvidenziali parate del suo portiere Germani. La Libertas ha disputato una partita abbastanza deludente, lasciandosi sorprendere nel suo periodo di maggiore pressione da due tiri a lunga gittata, scoccati dai «nabresini». L'unica rete segnata dai biancoscudati porta la firma di Cadelli.

L'Aurisina ha dimostrato finalmente generosità, agonismo e volontà imponendosi meritatamente.

I. Turriaco - Primorie 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 1' Braida, all'8' Sebenico; nel s.t. al 38' Sebenico. TURRIACO: Peressin; Monaco, Sell; De Fabris, Pelos, Glama; Pastrello (Masat), Trebian, Braida, Sebenico, Porcari. PRIMORIE: Stocca; Visintin, Malusà; Trampus, Bucavelli, Barbiani, Barnabà, Drioli, Vocci, Prasselli, Fornasari. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Turriaco, 27

Magnifica partita al comunale di Turriaco. I locali, opposti ad un gagliardo Primorie, hanno straripato, imbastendo un consideravole numero di azioni che non hanno mai dato respiro agli avversari. Il gioco dei biancoazzurri è stato ottimo sotto ogni aspetto e gli atleti sono stati ripetutamente applauditi da un pubblico entusiasta e competente. Dei locali, tutti in buona luce, sono emerse soprattutto le punte veramente scatenate. Menzione di merito al Primorie per la sua correttezza.

M. G.

S. Canzian - Sagrado 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 20' Gerebizza su rigore; nel s.t. al 30' Calligaris. S. CANZIAN: Scarpin; Boscarol, Gallon; Trevisan, Teat, Fontana; Fiaborea, Minin, Calligaris, Chirardo, Braida. SAGRADO: Bon; Leone, Buttignon; Gismano, Sgubin, Trevisan; Boscarol, Pizzutti, Medeot, Gerebizza, Furian. ARBITRO: Princis di Udine.

San Canzian, 27

Inizio con fasi alterne; poi vengono fuori le punte del Sagrado che più volte mettono in difficoltà la difesa locale, andando molto vicino al gol in diverse occasioni e giungendo alla rete al 20' su rigore calciato da Gerebizza.

Nella ripresa i locali dimostrano di voler cambiare il risultato e dopo una lunga pressione giungono al pareggio al 30' con Calligaris. Il risultato ha accontentato ambedue le squadre, dimostratesi preparate e ben equilibrate.

G. M.

Muggesana - L. Prosecco 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 3' e al 16' Pugliese; nel s.t. al 5' Chelleri, al 13' autogol di Di Stasio, al 30' D'Agnolo. LIB. PROSECCO: Ghersinich; Lizzi, Babich; Di Stasio, Menardi (Smolizza), Morgan; D'Agnolo, Cacovich, Bolcich I, Zudini Rozmann. Bolcich II. MUGGESANA: De Tela; Pribaz, Cafueri; De Rossi II, Dudine, Borroni; Pugliese, De Rossi I, Chelleri, Zanotti, Stradi. Pribaz, Varin.

Niente da fare per la Libertas Prosecco contro una Muggesana irresistibile, andata a segno già al terzo minuto con Pugliese, che poco dopo raddoppiava approfittando di un «lisscio» della difesa.

I biancorossi di Prosecco hanno cercato volonterosamente di risalire la corrente ma la terza rete dei muggesani, messa a segno da Chelleri (sempre tra i migliori il giovane centravanti), ha tolto loro ogni residua velleità.

Sulla Muggesana basta dire che ha vinto alla maniera forte, mettendo in mostra un gioco piacevole e redditizio, riproponendosi tra le migliori squadre del torneo.

Campanelle - Portuale 2-1

MARCATORI: nel s.t. al 10' e al 25' Brandolin, al 35' autorete di Puzzer. PORTUALE: Croci; Butti, Covelli; Jenco, Rozza, Bassanese; Cafagna, Jacopino, Belladonna, Cecco, Petronio. Barzan, Kert. CAMPANELLE: Puzzer; Olivo, Veiner; Messi, Del Piano, Zudich; Raguso, Castellano, Riosa (Ribarich), Bellanova, Brandolin. Sirotich. ARBITRO: Tavano.

Il Portuale ha ceduto al Campanelle dopo una serie positiva di prestazioni nelle precedenti settimane. Il successo del Campanelle, propiziato da una doppietta dell'ala sinistra Brandolin, è tuttavia meritato e nulla hanno potuto gli uomini del Portuale contro una compagine oggi guizzante e sicura in ogni reparto.

I portualini infatti, pur svolgendo a centro campo una gran mole di gioco, non sono riusciti a segnare per la giornata grigia delle punte, ben controllate dai difensori avversari. Tutto facile invece per i vincitori, che hanno dominato per lunghi !sprazzi di tempo, cogliendo meritatamente l'intera posta.

G. B.

Fogliano - Flaminio 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 40' Visintin II, al 44' Gallinotti I. FOGLIANO: Gallina; Rossi, Devetti; Maier, Zorzenon, Visintin I; Krpan, Dei Bianco, Visintin II, Fabris, Celante. FLAMINIO: Farovel; De Jurco, Zacchigna; Mingardi, Di Pasquale, Gallinotti II; Flegar, Gallinotti I, Russian, Orto, Zago (al 35' s.t. Gregoratti). ARBITRO: Lipizer di Moruzzo.

Fogliano, 27

Il Fogliano si è fatto beffare nel peggiore dei modi dal Flaminio, proprio quando pensava di avere ormai partita vinta. I padroni di casa, che erano riusciti ad andare in vantaggio a cinque minuti dal termine, sono stati raggiunti dai triestini, ridotti fra l'altro in nove uomini per la espulsione, al 34' e al 35' del secondo tempo, di De Jurco e Gallinotti II, quando al fischio finale mancava solamente un minuto. Un punto, dunque, buttato al vento, per i foglianini, ed un punto guadagnato, con pieno merito dagli irriducibili triestini, che hanno vista così premiata la loro volontà.

L. A.

Zaria - Breg 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Grgic; nel s.t. al 40' Vatta. ZARIA: Babuder; Krizmancic S., Faganel; Primosi, Metlika, Krizmancic V.; Gregori, Bon, Zagar, Poropat, Grgic. Turco, Mrac. BREG: Favento; Possega, Samez; Cermeli, Vatta, Race; Micussi, Grahonja, Zonta, Rodella, Gasperutti. ARBITRO: Castellan di Gradisca d'Isonzo.

Spartizione della posta tra Zaria e Breg al termine di una tiratissima partita. Lo Zaria, passato in vantaggio poco dopo lo inizio, sembrava avviato a riconfermare con la vittoria l'eccellente stato di forma e di tenuta, ma a cinque minuti dal termine Vatta riusciva a mettere nel sacco il pallone del pareggio, permettendo al Breg di uscire imbattuto dal campo di Basovizza.

Pur non riuscendo a concludere vittoriosamente, lo Zaria è andato più vicino alla vittoria.

B. G.

BASKET SERIE D

Hannibal - *Cus Padova 85-67

Padova, 27

Disco verde per il quintetto dell'Hannibal di Monfalcone, che nella palestra di via Giordano Bruno ha superato con largo margine la compagine del CUS Padova per 85-67.

La squadra ospite ha meritato il successo per essere apparsa più squadra e tecnicamente dotata. A propiziare il successo degli ospiti è stata l'imprecisione dei locali, in giornata decisamente negativa. L'incontro è iniziato all'insegna dell'equilibrio, ma dopo alcuni minuti di gioco gli ospiti sono presto passati a condurre, grazie alla buona giornata di Meneghel, cioé il migliore in campo.

Il primo tempo si è chiuso in netto vantaggio per l'Hannibal Monfalcone (40-26). Nella ripresa il CUS Padova ha colmato in parte lo svantaggio e nella parte finale però ha nuovamente ceduto di fronte alla manovra veloce e positiva degli ospiti.

Attilio Trivellato

Jesolo - Cianocolori 61 - 52

JESOLO: Scapolon 8, Ferrari G. 1, Ferrari C. 18, Pasquali, Mantino 14, Bianchin 12, Carraro, Rossetto 6, Fester 2, Capecchi. CIANOCOLORI: Apostoli 11, Rigo, Cuccari 11, D'Angeri 4, Bernardini, Mocenigo, Giacca, Fortunati 16, Gerebizza 7, Clemente 3. ARBITRI: Furian e Galopin di Monfalcone.

Jesolo, 27

Terza consecutiva sconfitta dei triestini di Bianco, questa volta sul campo all'aperto di Jesolo, dove la Cianocolori ha mostrato di risentire più del previsto delle condizioni ambientali. Già all'inizio gli ospiti hanno dovuto rincorrere i padroni di casa, che al 14' conducevano per 26 a 13. L'azione triestina aveva un suo coronamento positivo, tanto che alla fine del primo tempo il punteggio era di parità. Nella ripresa nuova impennata dei padroni di casa e nuova rincorsa dei triestini che al 7' giungevano a soli due punti (38-40). Lo Jesolo però non si scomponeva e grazie alla miglior mira dei suoi tiratori (tra i triestini scarso Gerebizza) riprendevano in mano le redini della partita, che chiudeva a suo favore con un margine di tutta sicurezza.

BASKET PROMOZIONE

Libertas - Radici Arte GO 73-64

RADICI ARTE GORIZIA: Luciani 3, Martellani 16, Kerniat, Leban 12, Plessini 2, Busolini, Visintin 2, Candini 7, Tomasi 20, Franco 2. LIBERTAS TS: Zudetich, Anici 2, Mozzi 2, Federici 19, Colonna 2, Robolotti 2, Lena 6, Macchi 16, Faidiga 1, Lunazzi 23. ARBITRI: Romano e Deganutti di Udine.

ALLIEVI

Inter 1904 - Lloyd Adriat. 67-31

INTER 1904: Palisca 2, Pascon 10, Blasi 16, Ritossa 9, Renco 6, Helmersen 2, Scharf 8, Sivini, Trevisan 2, Zumin 12. LLOYD ADRIATICO: Trani 3, Sorini 6, Paoletti, Crevatin, Pandolfini 4, Scolini 10, Prassel, Maranzana 1, Aion 7. ARBITRO: Reje di Gorizia.

PRIMAVERA

Inter 1904 - Lloyd Adriat. 66-63

INTER 1904: Micol 4, Scharf 14, Derosa, Metlica 15, Marsilli, Farci, Burchiellaro, Prodi 1, Zumin 25, Bonini 7. LLOYD ADRIATICO: Oeser 16, Pischianz 7, Biasig, Barbone, Magrini 8, Fiore 1, Sancin 15, Stuparich 16. ARBITRO: Berini di Rieti-puglia.

PREMIATI IL PUGILE DEGRASSI E BARBADORO

Festa della S.P.T. nel ricordo di Culot

Atleti e dirigenti della Società Pugilistica Triestina si sono dati convegno in un ristorante cittadino per la riunione che ogni anno segna la fine della stagione agonistica: una tradizione questa cara al compianto maestro Pino Culot e continuata, sia pure in forma e date diverse, dagli attuali responsabili del sodalizio.

Nel corso della serata è stato festeggiato Giovanni Degrassi, finalista al campionato italiano novizi, che è stato premiato con una coppa dal presidente Ostuni, al cui elogio hanno fatto poi eco calde parole di incitamento del presidente onorario Zanus e le felicitazioni del vicepresidente Bonazza. A Degrassi e all'istruttore Barbadoro sono stati poi offerti da Zagaria, a nome degli «Amici del pugilato», riconoscimenti per l'attività svolta nel campo agonistico e tecnico. Gli «Amici del pugilato» hanno poi assunto l'impegno organizzativo periodico di riunioni, non appena il Palazzetto dello sport sarà agibile. Parole di riconoscimento sono state infine rivolte da Ostuni agli istruttori Bembo e Michieli.

Presente anche Nevio Carbi, attualmente in attesa di conoscere l'esito del combattimento Cotena-Girgenti, in programma domani, per poter programmare la propria attività in funzione di un eventuale incontro per il titolo italiano dei piuma. Nevio, che ha già incontrato entrambi i pugili ha pronosticato: «Sono ambedue ottimi stilisti, ma Girgenti ha un pizzico di potenza in più, per cui penso che sarà lui a vincere. Poi vedremo chi sarà designato a combattere con il vincitore; c'è Pieracci che si agita molto, ma penso di essere io quello che ha i maggiori diritti di affrontare il campione, non fosse altro per il «pari» ottenuto con l'attuale detentore».

GIRONE A

I RISULTATI

*Vigonovo - Valvasone	0-0
Vis Virtus - *Aurora M.	3-1
*Basiliano - Bagnarola	2-1
Fiume Veneto - *S. Leonardo	3-0
*Doria - Prata	3-0
*Richinvelda - Valeriano	1-1
*Maniagolibero - Montereale	2-1
*Azzanese - Zoppola	1-1

LA CLASSIFICA

Valeriano	9	6	2	1	17	7	14
Zoppola	9	5	3	1	16	6	13
Basiliano	9	5	2	2	17	9	12
Doria	9	3	6	0	11	7	12
Fiume Veneto	9	3	5	1	12	6	11
Vigonovo	9	4	3	2	9	7	11
Maniagolibero	9	5	1	3	13	12	11
Vis Virtus	9	3	3	3	12	11	9
Valvasone	9	2	4	3	9	10	8
Azzanese	9	1	5	3	7	10	7
Prata	9	2	3	4	6	12	7
Aurora Morsano	9	2	3	4	8	14	7
Bagnarola	9	2	3	4	9	16	7
Richinvelda	9	0	5	4	6	10	5
San Leonardo	9	1	3	5	7	13	5
Montereale	9	1	3	5	9	19	5

LE PARTITE DEL 3.12.72

Prata - Richinvelda
Bagnarola - S. Leonardo
Valvasone - Azzanese
Fiume Veneto - Basiliano
Zoppola - Vigonovo
Valeriano - Doria
Vis Virtus - Maniagolibero
Montereale - Aurora M.

GIRONE B

I RISULTATI

*Pasianese - Caporiacco	1-0
*Sedegliano - Lib. Variano	2-1
Malanese - *Treppo Grande	2-1
Gemonese - *Savorgnanese	3-2
*Osoppo - Fagagna	0-0
*Sandanielese - Flaibano	2-1
*Icci Tolmezzo - Nimis	5-1
*Union - Julia	3-2

LA CLASSIFICA

Icci Tolmezzo	9	6	3	0	21	7	15
Sedegliano	9	6	1	2	19	13	13
Julia	9	3	5	1	12	8	11
Caporiacco	9	4	3	2	9	6	11
Osoppo	9	3	4	2	12	10	10
Gemonese	9	3	4	2	13	12	10
Maianese	9	4	2	3	13	12	10
Treppo Grande	9	3	4	2	15	13	10
Lib. Variano	9	2	5	2	9	8	9
Sandanielese	9	3	2	4	11	12	8
Union	9	3	1	5	14	12	7
Flaibano	9	2	3	4	8	14	7
Fagagna	9	1	4	4	4	11	6
Savorgnanese	9	2	2	5	13	14	6
Nimis	9	1	4	4	6	17	6
Pasianese	9	1	3	5	4	15	5

LE PARTITE DEL 3.12.72

Fagagna - Sandanielese
Malanese - Savorgnanese
Caporiacco - Union
Gemonese - Treppo Grande
Julia - Pasaianese
Flaibano - Osoppo
Lib. Variano - Icci Tolmezzo
Nimis - Sedegliano

GIRONE C

I RISULTATI

*Fiumicello - Brian	2-2
*Rivignano - Gonars	1-1
*S.M. Longa - Pocenia	2-1
Castionese - *Flambro	1-0
Terzo - *Mortegliano	2-1
Ruda - *Maranese	2-1
*Pozzuolo - Flumignano	4-0
*Aiello - Zuglianese	1-0

LA CLASSIFICA

Aiello	9	5	2	2	11	4	12
Ruda	9	5	2	2	12	8	12
Maranese	8	5	1	2	11	7	11
Castionese	9	5	1	3	11	8	11
Gonars	9	3	5	1	7	5	11
S.M. La Longa	9	3	4	2	10	9	10
Terzo	9	4	2	3	14	12	10
Rivignano	9	4	2	3	13	11	10
Flumignano	9	3	4	2	9	10	10
Pozzuolo	9	3	2	4	13	10	8
Flumicello	9	2	4	3	11	10	8
Pocenia	9	3	2	4	9	12	8
Morteliano	9	1	5	3	6	11	7
Brian	9	1	5	3	9	13	7
Flambro	8	1	3	4	5	12	5
Zuglianese	9	0	2	7	4	13	2

LE PARTITE DEL 3.12.72

Terzo - Maranese
Pocenia - Flambro
Brian - Aiello
Castionese - S.M. Longa
Zuglianese - Flumicello
Ruda - Morteglianо
Gonars - Pozzuolo
Flumignano - Rivignano

GIRONE D

I RISULTATI

Audax - °Juventina	3-0
Torreanese - °Pro Farra	4-3
Valnatisone - °Natisone	2-1
Lucinico - °Piedimonte	1-0
°Ziracco - Aurora	3-1
°Cividalese - Vetroresina	2-1
°San Rocco - Estudine	3-1
San Marco - °Villanova	1-0

LA CLASSIFICA

Torreanese	9	5	3	1	19	14	13
Pro Farra	9	5	2	2	16	7	12
San Marco	9	5	2	2	13	8	12
San Rocco	9	4	4	1	13	8	12
Cividalese	9	5	1	3	10	6	11
Ziracco	9	4	2	3	14	12	10
Juventina	9	3	4	2	6	7	10
Valnatisone	9	3	3	3	14	14	9
Natisone	9	3	3	3	15	16	9
Estudine	9	3	3	3	6	10	9
Audax	9	4	0	5	13	12	8
Piedimonte	9	1	6	2	5	7	8
Lucinico	9	3	2	4	9	13	8
Aurora	9	1	3	5	14	19	5
Villanova	9	1	2	6	8	14	4
Vetroresina	9	1	2	6	7	15	4

LE PARTITE DEL 3.12.72

Lucinico - Ziracco
Torreanese - Natisone
Estudine - Cividalese
Valnatisone - Pro Farra
Vetroresina - San Rocco
Aurora - Piedimonte
Audax - Villanova
San Marco - Juventina

GIRONE E

I RISULTATI

*Isonzo - Primorie	3-0
Muggesana - *Lib. Prosecco	4-1
*Fogliano - Flaminio	1-1
*Aurisina - Libertas	3-1
*Inter S. Sabba - Vesna	0-0
Campanelle - *Portuale	2-1
*San Canzian - Sagrado	1-1
*Zaria - Breg	1-1

LA CLASSIFICA

Isonzo	9	6	2	1	20	9	14
Fogliano	9	5	2	2	12	8	12
Sagrado	9	3	5	1	10	7	11
Inter S. Sabba	9	3	5	1	8	6	11
Primorie	8	4	1	3	10	12	9
Muggesana	9	4	1	4	17	15	9
Flaminio	9	3	3	3	8	7	9
San Canziano	9	2	5	2	8	9	9
Zaria	9	3	3	3	6	9	9
Breg	8	1	6	1	10	10	8
Portuale	9	2	4	3	10	10	8
Vesna	9	2	4	3	11	12	8
Campanelle	9	2	3	4	8	11	7
Aurisina	9	2	2	5	11	13	6
Libertas	8	2	1	5	6	10	5
Lib. Prosecco	8	1	3	4	6	13	5

LE PARTITE DEL 3.12.72

Libertas - Portuale
Muggesana - Fogliano
Vesna - Zaria
Flaminio - Lib. Prosecco
Breg - Inter S. Sabba
Campanelle - Aurisina
Primorie - San Canzian
Sagrado - Isonzo

Tutta nuova Audi 80

nuova sicurezza
trazione anteriore, abitacolo a struttura antideformante, sistema frenante a doppio circuito diagonale antisbandamento, freni a disco anteriori, sterzo a cremagliera a guida autostabilizzante, perfetta tenuta di strada in ogni condizione d'uso, sospensioni Mc Pherson.

nuovo motore
di 1300 e 1500 cc, potente, elastico, silenzioso per elevate velocità di crociera, 4 cilindri raffreddato ad acqua, albero a cammes in testa, economico per lo sfruttamento integrale di ogni goccia di benzina, manutenzione ogni 15000 km.

nuovo comfort
internamente spaziosa, esternamente compatta e adatta anche al traffico urbano, schienali a ribaltamento totale, dotata di una ottima climatizzazione, ampio bagagliaio: 450 litri, il tutto per 5 persone.

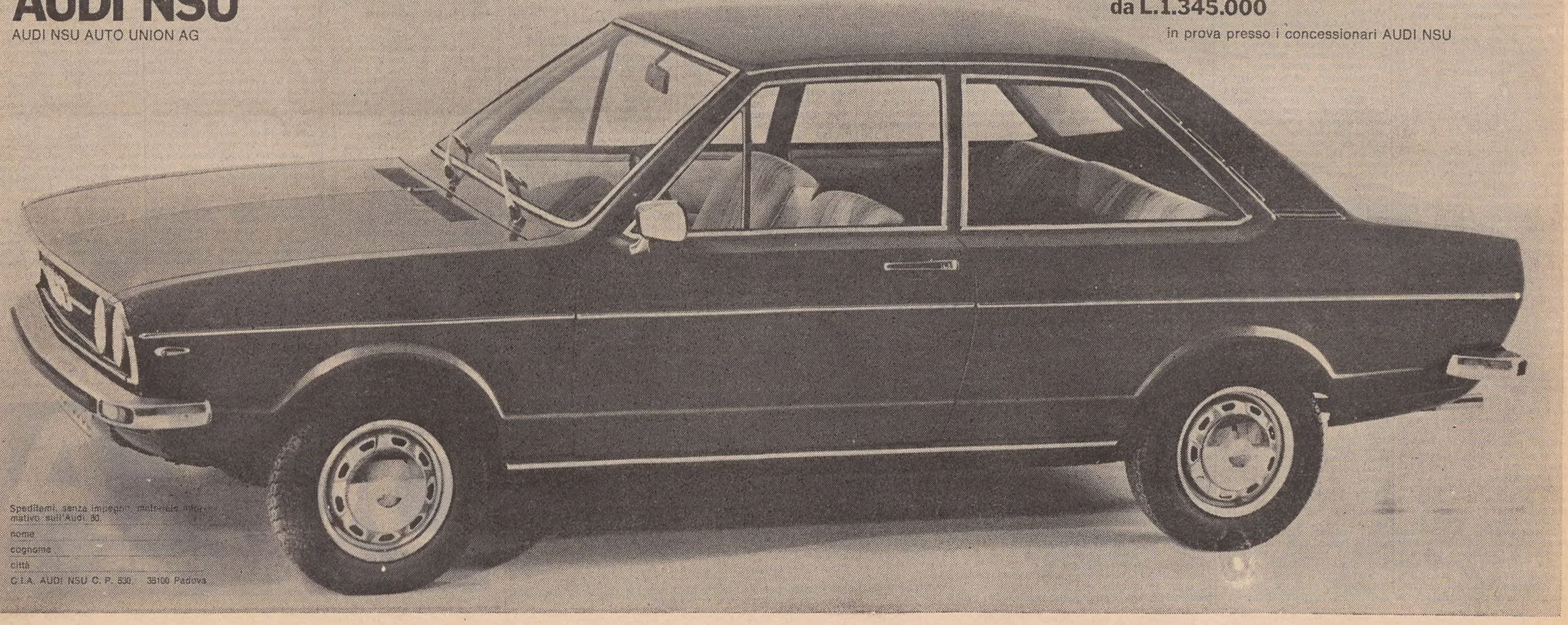
nuova gamma
tutte nelle versioni 2 e 4 porte, con 17 nuovi colori.

Audi 80	1300 cc	60 cv	velocità 147 km/h
Audi 80 L	1300 cc	60 cv	velocità 147 km/h
Audi 80 S	1500 cc	75 cv	velocità 160 km/h
Audi 80 LS	1500 cc	75 cv	velocità 160 km/h
Audi 80 GL	1500 cc	85 cv	velocità 170 km/h

da L. 1.345.000
in prova presso i concessionari AUDI NSU

AUDI NSU
AUDI NSU AUTO UNION AG

Martinis/Padova



Speditemi, senza impegno, materiale informativo sull'Audi 80
nome
cognome
città
C.I.A. AUDI NSU C. P. 530 35100 Padova

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI MOLTIPLICANO LE ILLAZIONI SULLA NAZIONALITA' DELL'UNITA' FANTASMA

MAL DIGERITA IN NORVEGIA LA FUGA DEL SOMMERGIBILE

Parte della stampa parla di «riuscita operazione» del Patto di Varsavia - Gli ambienti militari insistono sulle difficoltà ambientali - Intanto navi da guerra continuano a perlustrare il fiordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 27

Discordi i commenti in Norvegia dopo la fuga del sommergibile dalle acque del fiordo di Sogne. I giornali si possono dire praticamente divisi su due posizioni: chi approva l'operato del governo e dei militari di lasciare «sfuggire» l'unità fantasma, e chi invece non nasconde apertamente il proprio disappunto. Il liberale «Dagbladet» scrive che affondando il sommergibile si sarebbe «avvelenata l'atmosfera internazionale». L'indipendente «Verdens Gang» reca invece in prima pagina dichiarazioni di persone che chiedono perché «sia stato lasciato scappare» il sommergibile sconosciuto.

Il conservatore «Morgenbladet» va ancora più in là: pubblica in prima pagina un editoriale nel quale dice sarcasticamente che si è trattato di «una operazione riuscita» dal punto di vista dei paesi del Patto di Varsavia. Dice il caporedattore del giornale Christensen, già maggiore dei servizi di controspionaggio, che il Patto di Varsavia è riuscito a condurre un'ardita azione spionistica, procurandosi prezioso materiale di studio per i suoi piani.

Christensen ammette d'altro canto che le difese norvegesi hanno fatto una nuova esperienza, utile per future operazioni. Secondo lui il sottomarino proveniva da un porto baltico ed era sotto il diretto comando di un centro operativo nell'Est. Altri pensano che non fosse un sommergibile sovietico ma di un diverso paese dell'Europa orientale, la Polonia o la Germania orientale.

La questione del sommergibile fantasma sarà discussa dal comitato parlamentare per la difesa; il presidente della commissione, Gunnar Alf Larsen, ha detto che il caso sarà anche sollevato in Parlamento. Il deputato Brommeland, del partito popolare cristiano, ha presentato un'interpellanza al ministro Kleppe per chiedere se saranno adottate nuove norme per la perlustrazione nei mari in tempo di pace, in modo che la ricerca dei sommergibili possa essere più efficace.

Nessuna conferma invece è giunta all'affermazione del pomeridiano svedese «Expressen», che in una corrispondenza da Oslo afferma che la fregata «Trondheim» ha scortato il sottomarino fuori del Sognefjord, alla velocità di 25 nodi, su ordine del governo norvegese.

Intanto unità della marina da guerra norvegese continuano a perlustrare le acque del fiordo, nonostante l'annuncio dato dal comando di Oslo, secondo cui il sommergibile fantasma è sfuggito tre giorni or sono sottraendosi alla caccia in corso da due settimane. Il comunicato diffuso domenica sera dal comando dice che il sottomarino ha lasciato il Sognefjord lunedì raggiungendo l'Atlantico, e che non ne è stata accertata la nazionalità né si è potuto stabilire se fosse a propulsione nucleare o classica.

Sabato era stato detto da una fonte informata che ci poteva essere nel Sognefjord più di una unità subacquea straniera, ma il comunicato ufficiale norvegese non fa alcun accenno a una simile eventualità. Nell'opinione pubblica norvegese prevale l'idea che si trattasse di un sommergibile sovietico, ma K'eppe ha dichiarato nella sua intervista che le autorità di Oslo non intendono fare delle congetture.

«Dobbiamo attenerci ai fatti — ha detto il ministro — e i fatti sono che un sommergibile straniero si trovava in acque norvegesi. Questi fatti sono basati su informazioni tecniche e su segnalazioni visive». In privato si dice nei circoli della marina norvegese che si trattava probabilmente di un'unità sovietica di tipo classico, della classe «F», o «W»; due tipi che sono stati avvistati spesso in acque norvegesi.

Secondo Kleppe l'obiettivo della caccia era quello di costringere il sommergibile all'emersione per identificarlo. Non ci siamo riusciti per varie ragioni, prima fra tutte la preoccupazione per le vite umane. Ma anche ragioni tecniche hanno reso assai difficile l'impresa. Negli ambienti della difesa norvegese si dice che la causa principale della mancata cattura del sommergibile è da cercare nelle difficile condizioni geografiche.

U. P. I.

BREZNEV A BUDAPEST in visita ufficiale

Mosca, 27

Il segretario generale del PCUS Leonid Breznev è partito stamane in aereo alla volta di Budapest per una «visita ufficiale, amichevole» in Ungheria. Lo riferisce radio Mosca. Breznev capeggia una delegazione di governo che si ritiene discuterà con gli esponenti ungheresi questioni relative alla cooperazione bilaterale e problemi internazionali. In serata, dopo il suo arrivo, Breznev ha consegnato a Kadar le insegne dell'ordine di Lenin. Questa onorificenza gli era già stata conferita la scorsa primavera dal Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS in occasione del suo sessantesimo compleanno per «il suo ruolo notevole nello sviluppo dell'amicizia fraterna» tra i popoli dell'URSS e dell'Ungheria.

Facendo l'elogio di Kadar e delle sue attività «instancabili per la promozione e lo sviluppo dell'amicizia sovieto-ungherese», Breznev ha anche sottolineato «i meriti enormi del PC ungherese per la difesa e il rafforzamento delle realizzazioni socialiste della popolazione operaia». Alla cerimonia, svoltasi nella sede del CC del PC ungherese e che è stata trasmessa dalla televisione, erano presenti tutti i membri delle delegazioni sovietica e ungherese.

Dal canto suo il maresciallo Andrei Grechko, ministro della difesa dell'URSS, è giunto oggi a Parigi per una visita ufficiale di una settimana in Francia. Il maresciallo Grechko, che è accompagnato da una delegazione di esperti militari e politici, è stato accolto all'aeroporto di Orly dal ministro francese della difesa Michel Debré. Da parte sovietica, si apprende a Parigi, si attribuisce alla visita in Francia del maresciallo Grechko un'importanza particolare.

(Ansa - Ap - Upi)

IN CANTIERE IL NUOVO GOVERNO FEDERALE

ALLA CASA BIANCA «C'È TROPPA GENTE»

Uno sfoltimento dei quadri annunciato da Nixon Laird abbandonerà tutti gli incarichi governativi

Camp David, 27

Il Presidente degli Stati Uniti, nell'annunciare cambiamenti nel suo gabinetto, ha anticipato questa sera che Melvin Laird, attuale ministro della difesa, lascerà l'incarico. Intrattenendosi brevemente con i giornalisti, il capo dell'esecutivo ha dichiarato che, scopo del suo programma di riorganizzazione nel governo federale, è quello di «trovare il modo di fare un miglior lavoro con meno gente». Il grosso delle riduzioni del personale sarà fatto nello «staff» della Casa Bianca «che è cresciuto enormemente», ha sostenuto Nixon.

Le dimissioni di Laird non hanno provocato sorprese, in quanto era noto il suo desiderio di lasciare l'amministrazione. Si pensava, tuttavia, che egli potesse essere trasferito ad altri incarichi federali, ma Nixon ha precisato oggi che Laird vuole lasciare il servizio governativo. In precedenza, Nixon si era incontrato per la terza volta da sabato con il suo consigliere speciale Henry Kissinger. Un primo incontro aveva avuto luogo stamane ed era durato una quarantina di minuti.

Nixon ha escluso che l'ex governatore democratico John Connolly e il governatore di New York Nelson Rockefeller possano entrare nel nuovo gabinetto. Entrambi, ha detto Nixon, sono uomini che sarebbero stati di grosso aiuto alla compagine governativa, ma entrambi gli hanno fatto presente che al momento preferiscono non assumere un incarico permanente. I primi mutamenti saranno annunciati a cominciare da domani. Un quadro completo di quello che sarà il nuovo governo Nixon si potrà avere soltanto intorno al 15 dicembre.

(Ap)

TIMORI DI GRAVE CRISI fra Israele e la Siria

Tel Aviv, 27

Per quanto il ministro della difesa israeliano, gen. Dayan, abbia ripetutamente affermato di ritenere che i siriani, almeno per i prossimi mesi, non manterranno una tregua completa, ma nemmeno scateneranno una guerra generale contro Israele, la stampa e l'opinione pubblica israeliana nutrono timori che scontri occasionali e di limitata portata possano provocare una pericolosa «escalation». Il fatto che stampa e commentatori ufficiosi insistono nell'affermare l'esistenza di un'analogia tra la situazione attuale e quella della vigilia della «guerra dei sei giorni», testimonia la gravità con cui in Israele si giudica lo sviluppo degli eventi.

Oggi si è appreso che il ministero degli esteri si è tenuto negli ultimi giorni, in costante contatto con le ambasciate delle principali potenze, per informarle sullo sviluppo degli avvenimenti alla frontiera siriana: è questa, secondo gli osservatori, un'altra prova della preoccupazione destata a Gerusalemme dalla crisi con Damasco.

(Ansa)

L'IRA come i fedain?



Telefoto Upi

Dublino — La moglie di Sean MacStiofain, uno dei capi dell'IRA, lascia l'ospedale «Mater» di Dublino dopo il trasferimento del marito in un ospedale militare per «motivi di sicurezza»

Londra, 27

Eccezionali misure di sicurezza sono state adottate allo aeroporto londinese di Heathrow per timore di un'azione dell'«IRA» intesa a ottenere la liberazione di uno dei suoi capi, Sean MacStiofain, detenuto a Dublino. La polizia ha preso tali misure, che si aggiungono a quelle permanenti contro «settembre nero» ed altri pirati dell'aria potenziali, avendo avuto motivo di ritenere molto probabile un tentativo dell'«IRA» di fare quello che hanno fatto i compagni di lotta degli arabi rilasciati dalle autorità tedesche dopo un dirottamento di un aereo della «Lufthansa». Le stesse misure sono state adottate agli aeroporti di Shannon, Dublino e Belfast in Irlanda.

Intanto, oggi nel pomeriggio, MacStiofain è stato inaspettatamente trasferito in elicottero dall'ospedale «Mater» di Dublino in un ospedale militare a una trentina di chilometri dalla capitale irlandese. La prima a darne notizia è stata la moglie del presunto capo di stato maggiore dei provisionals dell'«IRA». Il provvedimento è stato successivamente confermato dal ministro della giustizia della Repubblica irlandese Desmond O'Malley. Il ministro ha detto che la misura è stata presa per motivi di sicurezza, per tutelare l'incolumità del personale sanitario e dei pazienti del «Mater» dove ieri c'è stata una violenta sparatoria quando otto uomini hanno cercato invano di far evadere MacStiofain.

(Ansa)

SEMPRE PIU' PROFONDO IL SOLCO TRA I PAESI ARABI

Conferma il complotto Re Hussein di Giordania

Ha accusato la resistenza palestinese di aver preparato un putsch con l'aiuto della Libia - Gheddafi l'«anima» della cospirazione?

Beirut, 27

Re Hussein — in un'intervista pubblicata oggi dal giornale libanese «Al Nahar» — accusa la resistenza palestinese di aver preparato un colpo di stato militare in Giordania, con l'appoggio finanziario della Libia. Hussein afferma che il leader libico, Gheddafi, aveva promesso di recarsi a Damasco per l'ora «X», in modo da ottenere il contributo dell'aviazione siriana e di quella irachena per far bombardare i palazzi reali, le sedi della radio e della televisione e installazioni militari.

Nel complotto — aggiunge Re Hussein — è risultato implicato un solo ufficiale superiore dell'esercito giordano il maggiore Rafeh Al Hindawi, che aveva provvisoriamente il comando di un'unità corazzata e al quale erano stati dati 20 mila dinari. Nella sua intervista all'«Al Nahar», Hussein, precisa inoltre che il maggiore Al Hindawi era sorvegliato sin dallo scorso anno, poiché sospettato di essere in contatto con la Libia e con leader dei commandos palestinesi, incluso il presidente del «Fronte per la liberazione della Palestina» Yasser Arafat. L'ufficiale — secondo Hussein — «era sorvegliato dai nostri servizi per i suoi contatti sospetti avuti alla fine dell'anno scorso, quando si era recato al Cairo».

Il monarca giordano afferma quindi: «Una sera del Radaman mi sono recato al posto di comando del 1.o battaglione corazzato. Ho fatto allusione a dei contatti stabiliti tra "alcuni" e lo straniero: Hindawi non reagì all'allusione, ma venne successivamente convocato per un'inchiesta». Nel corso dell'interrogatorio, l'ufficiale ammise di aver ricevuto ventimila dinari (poco più di tre milioni di lire) e di aver ottenuto assicurazione di appoggio dallo estero. Nel caso di un colpo di stato — secondo Hussein — Gheddafi avrebbe dovuto recarsi in aereo a Damasco, e «persuadere i nostri fratelli siriani e iracheni a intervenire con la loro aviazione per bombardare il mio palazzo», le stazioni radio e televisive e installazioni militari.

(Ansa-Afp)

Ore d'incubo in Germania

DUE BANDITI ARMATI sequestrano una tedesca

Trier, 27

Da circa otto ore, decine di agenti di polizia con autoblindo circondano un'armeria di questa cittadina tedesca, in cui sono asserragliati con a disposizione un vero arsenale di armi, due uomini sulla trentina che tengono in ostaggio la moglie del proprietario del negozio, madre di 5 figli.

Cosa i due vogliano non è stato ancora accertato. Nel corso delle trattative che si sono svolte finora per via telefonica, hanno chiesto dei giubbotti antiproiettile e hanno fatto chiaramente capire che qualsiasi tentativo degli agenti di fare irruzione nella armeria si ripercuoterà sulla donna che è nelle loro mani.

Del resto, ogni qualvolta gli agenti hanno cercato di portarsi sotto, sono stati costretti ad arretrare e a mettersi al riparo, dalla gragnuola di colpi sparati dai due banditi.

(Ap)

ITALIANA MUORE in un incendio in Belgio

Bruxelles, 27

Un'emigrata italiana in Belgio è morta oggi nell'incendio che ha distrutto la sua abitazione. La donna, che aveva 47 anni e si chiamava Maria Sanna, lascia sette figli in giovane età. La primogenita Giuseppina di 19 anni si è salvata lanciandosi dalla finestra. Ha riportato numerose ferite, ma i medici dell'ospedale di Jolimont, nel quale è stata ricoverata non temono per la sua vita.

(Ansa)

CON L'APPOGGIO DEI «B-52» AMERICANI

Accaniti scontri attorno a Quang Tri

Saigon parla di «vittoria» dei suoi uomini

Saigon, 27

Mentre si susseguono le mosse sulla scacchiera diplomatica del Vietnam, dalla zona di Quang Tri vengono segnalati combattimenti fra i più accaniti del conflitto. Una furiosa battaglia è divampata fra paracadutisti sudvietnamiti e truppe comuniste a Sud-Ovest della città. Il governo di Saigon parla di «vittoria» dei suoi uomini che, appoggiati dall'artiglieria e dalla aviazione, hanno ucciso una trentina di soldati comunisti. Le perdite subite dai governativi ammonterebbero a un morto e sette feriti.

Nella battaglia — secondo quanto riferisce il comando americano — sono intervenuti sei «B-52» che hanno colpito concentramenti comunisti a dodici chilometri a Sud-Ovest di Quang Tri. Aerei della marina hanno invece distrutto un grosso automezzo militare e provocato danni in deposito, a pochi chilometri dal capoluogo provinciale del Vietnam del Sud.

Sono continuate frattanto le incursioni dei «B-52» al di sotto della zona smilitarizzata e in quella cosiddetta del «becco d'anatra». L'aviazione americana ha concentrato i suoi bombardamenti sulla rotabile che collega il Vietnam del Nord, attraverso il passo di Bathelemey alla Piana delle Giare, nel Laos. Si vuole in questo modo bloccare i rifornimenti che Hanoi sta inviando in quantità notevole, alle truppe di Giap impegnate a Sud.

(Ansa - Upi - Ap)

DA UNO A SEI ANNI DI CARCERE

Zagabria: dure pene a sette nazionalisti

L'accusa: complicità con gli «ustascia»

Zagabria, 27

Il tribunale distrettuale di Zagabria ha concluso il processo a carico di sette giovani appartenenti a un movimento nazionalista, pronunciando condanne varianti da uno a sei anni di carcere duro. In veste di imputati erano comparsi circa un anno e mezzo fa sette membri del gruppo denominato «Skupina Zagreb»: il maggiore imputato, Branko Slavic, ha avuto 6 anni e 5 mesi; Branco Ciutvaric, Iviza Skunza, Draze Scisciul hanno avuto condanne rispettivamente di 3 anni e 6 mesi, 2 anni e 6 mesi e un anno e 6 mesi; gli altri un anno. I sette erano accusati di costituzione di bande armate e collegamento con l'organizzazione degli «ustascia» all'estero.

Sempre a Zagabria lo scrittore Vlatko Pavletic, ex-funzionario dell'associazione culturale croata «Hrvatska Matica», è stato condannato a un anno e mezzo di carcere per avere diffuso materiale di propaganda ostile allo stato e all'attuale sistema.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Felice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' stata chiamata alla Casa del Signore l'anima buona del

COMM.

Umberto Rubino

d'anni 77

Lo piangono nel dolore che trova conforto solo nella Fede, la moglie AMALIA, i figli GIORGIO, GIANNI e LUCIA, le nuore ROSANNA e ADRIANA, il genero FABIO, i nipoti tutti a Lui tanto cari, la sorella PINA con il marito arch. CARLO GRASSI ed i parenti tutti.

Un ringraziamento vivissimo alla prof.ssa Licia Tenze che ha assistito l'Estinto con filiale affetto e all'infermiera Gina per l'affettuosa assistenza

Per volontà del defunto lo annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende viva parte al lutto CARLA MARZOLINI.

Si associano al lutto GIAMBATTISTA e DANIELA COLOTTO.

Partecipano al lutto le famiglie D'ANGELO, MARMORIO, LOCUOCO.

Prendono viva parte al lutto ANTONINO e SILVA BARBAGALLO.

Partecipano al lutto della famiglia l'affezionata CARLA e la signora EMMA PARENZAN.

Partecipa al dolore per la perdita del Caro scomparso:

— LICIA TENZE e famiglia

Prendono parte al lutto GIORGIO e SILVANA FERRUCCI.

Prende viva parte al lutto della Famiglia Gianni Rubino, il personale della Farmacia «CROCE VERDE».

Prendono viva parte al lutto WILLY e ROSANNA VENIER.

Prendono parte al lutto CARLO e GRAZIA ZENNARO.

Partecipano al lutto:

— RINA e SILVIO GREGORETTI
— FRANCO MUTARELLI.

Partecipano al lutto della famiglia:

— TONINO e KETTY REA
— ANTONIO e LAURA RICCARDI
— MARIO e LUISELLA DANIELLI
— FRANCO e MARIA SILVA MASSAI
— FRANCO e LIDIA MANFREDI
— GIORGIO e LICIA ZUANNI

Partecipa al lutto L'UNIONE PROVINCIALE DEL LAVORO CISNAL.

†

Ieri 27 novembre è mancato il nostro caro

Alessandro Gambro

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, la figlia NELLA, il fratello GIOVANNI e la sorella CATERINA (assenti), la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 novembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
GAMBRO e GIACOMELLI
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Domenica scorsa in seguito a tragico incidente della strada è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Millich

di anni 41

Ne danno l'annuncio la moglie EUFEMIA, la suocera ANGELA BLASCHI, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 novembre, alle ore 14.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1972.

† Il giorno 26 novembre si è spenta serenamente

Valeria Andlovitz

Ne danno il triste annuncio la nipote ANNUNZIATA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 29 novembre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Commossi profondamente per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra indimenticabile

Angela

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare vada ai medici e al personale tutto della III Divisione medica, e soprattutto all'incessante assistenza e alla grande prova di affetto del medico curante dott. E. Mazzuccato.

LUIGI, NICOLO' e SILVIA PENNINO
FAMIGLIE
CERVINI D'AMORE - MARCHIORO - TROMBA

†

Ieri, 27 novembre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Cadel

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio SILVANO con la moglie ANNAMARIA e i suoi amati nipotini, la sorella LIBERA con il marito GIACOMO ARESCA, gli zii, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Marini.

I funerali avranno luogo oggi, 28 novembre, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Le famiglie GIORDANO e CLAUDIO NORDIO partecipano al grande dolore per la perdita del caro

Aldo

Si associano al lutto le famiglie:

— PELLEGRIN e MENNUNI
— KALUZA e CAPPELLETTO

Partecipano al dolore EDI, LUCIANA, ELIO, ISA.

Partecipa al lutto la famiglia FRANCO DERUVO.

†

Il 26 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, il

DOTT.

Silvio Pagan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLA, i figli ing. CLAUDIO, prof. ROBERTO, rag. FABIO e MARIO RUBINI, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 28 novembre, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto di S. Anna.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto le sorelle:

— LIDIA PERRONE col marito,
— GIUSEPPINA ved. VALDETTARO con i figli,
— ANNA BAGATIN col marito,
— MILENA NALIN col marito,
— i nipoti LIA, ALDO e GIORGIO CASADEI,
— la cognata MARTA ved. PREMOLI con la figlia GIANNA.
— la famiglia VITTORIO e GIUSEPPINA PIZZARELLO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Mario Germani

i familiari ringraziano i parenti, gli amici ed i conoscenti, in particolare gli amici di Ginevra, e tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Famiglie: CODRE' - CODIA BERGLIAFFA - BARTOLE

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Lautieri

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Benci

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Domani 29 novembre, ricorre il primo triste anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

Giovanni Radovaz

Nel nostro cuore il suo ricordo vive indimenticabile.

La moglie, il figlio, la figlia, il genero e i parenti. Lo ricordano con lo stesso immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata domani nella chiesa di S. Pasquale, alle ore 8.

†

In seguito a tragico incidente è mancato, sabato 25 novembre, il

DOTT.

Giuseppe Boschini

Notaio a r.

Ne danno l'annuncio la moglie GISELLA nata BOJANOVICH e la sorella ANITA ved. REVERE a nome anche dei parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto l'annuncio viene dato a esequie avvenute e la famiglia non prende il lutto.

Si ringraziano per la premurosa assistenza i medici e le infermiere del Reparto Neurochirurgico e in particolare il Primario prof. Giammusso e l'aiuto dott. Vassallo.

Un grazie commosso al notaio Clarich, ai suoi Collaboratori e al signor Sormani.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore della prof. Gisella Boschini, il PRESIDE, i COLLEGHI e il PERSONALE della Scuola Media «I. Svevo».

Affettuosamente vicine a Chichi nel dolore, JULIA, GIORDANA, LUISELLA e le famiglie SLATAPER, MARINI, FORTI, STUPARICH, STOCK.

Partecipano al lutto dei familiari per la morte del Notaio

DOTT.

Giuseppe Boschini

MARIA e MIRO CLARICH.

I dipendenti e i collaboratori dello Studio Notarile, commossi per il gravissimo evento partecipano al lutto per la tragica scomparsa del Notaio

DOTT.

Giuseppe Boschini

Partecipa al lutto NINO ZIGANTE e famiglia.

Prendono viva parte al lutto gli amici:

— VALNEA e PIERO ALBERI
— Avv. MARINO FORTUNA
— Dott. CARLO e GIOVANNI GEROLIMICH
— LUCIA e dott. IGINO RAGGI
— MARIA e dott. ing. LIVIO VIDALI

†

Il giorno 26 novembre si è spento serenamente

Bruno Merkuza

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie IOLANDA, il figlio SILVANO con la moglie FULVIA e la nipotina VALENTINA, le sorelle ROSINA, GILDA e ANGELA, il fratello ANTONIO, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia PIAZZAI.

†

E' mancato improvvisamente a Johannesburg il 24 novembre 1972

Alberto Giovannini

Contrammiraglio r. n.
sommergibilista atlantico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADRIANA MENCARELLI, i figli PICCI e FRANCESCO, i fratelli MARIO, BRUNO, e ITALA con il marito prof. ALBERTO VAGHI.

Trieste, 27 novembre 1972

Prendono parte al lutto ALBA PICCOLI e figlie.

†

Il 26 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Domenico (Loca) Dudine

di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello, le sorelle, la cognata, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 novembre alle ore 13.45 partendo dalla cappella dell'ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Fidenzio Battistutta

ringraziamo l'ing. Mario Tiribelli, l'ing. Claudio Devescovi, l'ing. Nerio Cavazzoni, l'ing. Romano Righi, il geom. Aldo Brunelli, il personale e i colleghi tutti della Società S.I.P., i condomini di via Colautti 4-6, i parenti, i conoscenti, gli amici e tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro dolore.

La MOGLIE e il FIGLIO

A quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita del nostro caro figlio

Paolo Giacomin

ringraziamo di cuore.

I GENITORI

†

Il 26 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Decleva

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annunzio la moglie JOLE, la sorella MARY, i fratelli MATTEO e FRANCO, i nipoti, le cognate ed i cognati, la zia MARIA ved. DESSANTI ed i parenti tutti.

Un profondo ringraziamento al primario dott. Perkan, ai suoi collaboratori dott. Silbermann e dott. Campos ed al personale tutto della seconda divisione geriatrica degli ospedali riuniti per tutte le sollecite e amorevoli cure prodigate.

Prendono parte al dolore della famiglia, gli amici:

— BRUNO,
— EDY,
— ERMANNO,
— GIACOMO,
— GIOVANIN,
— ICCIO,
— OLIVIERO,
— RENZO,
— SILVIO.

L'ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI e l'ASSOCIAZIONE STAMPA GIULIANA - Sindacato dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia partecipano commossi al grave lutto del collega Franco Decleva per la scomparsa del fratello

Luigi

Si associano al lutto le famiglie CARLI e CATTARINI.

†

Domenica sera è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Longhetto in Zia

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALESSANDRO, i figli LORIS, MARIA, ELDA, DANTE, OSCAR e LUCIANO, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 15, partendo dalla chiesa della B. V. Marcelliana dove la cara Salma giungerà da Cormons.

La famiglia ringrazia sentitamente il primario, i medici e il personale tutto dell'Ospedale Civile di Cormons per le amorevoli cure prestate alla cara Scomparsa.

Monfalcone, 28 novembre 1972.

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Angela Casagrande in Aiello

Ne danno l'annuncio con profondo dolore, il marito, le figlie, il figlio, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 28 novembre, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipa al lutto la famiglia FRANCESCO ALBRIGO.

Si associano al lutto le famiglie PERCOVICH - FERRO.

Partecipano al lutto le congiunte famiglie CASAGRANDE e PICCOLI.

† Il giorno 26 novembre, si è spenta serenamente la nostra cara

Francesca (Fanni) Derossi

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO, la nuora, i nipoti, le sorelle, i fratelli, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 28 novembre, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il 26 novembre si è spento il nostro caro

Rodolfo Jugovic

Con dolore lo annunciano i figli VINICIO e FERNANDA unitamente ai familiari e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi, 28 novembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del suo consigliere

Antonio Pizzulin

Gardone Riviera 28-11-1971
Trieste 28-11-1972

Nel I anniversario della scomparsa di

Aurelio De Biasio

la moglie, con disperato dolore, Lo ricorda a chi Gli volle bene per la Sua infinita bontà e gentilezza d'animo.

Una S. Messa verrà celebrata il 30 novembre nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

MARIA DE BIASIO MARTINUZZI





entra nei negozi drop e rompi le uova d'oro.

drop vende direttamente nei suoi negozi per uomo, donna e bambino: completi, abiti, soprabiti, cappotti, giacconi, impermeabili, spezzati, coordinati (camicette, magliette, gonne, giubbotti, pantaloni). Un ricco assortimento di modelli scelti in tessuti di qualità. Da drop il tuo denaro vale!

troverai tanti, tanti premi!

ritrova il gusto del tuo denaro da drop.

LSPN - 24 2 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica Barcola orario 9-18 ottimo stipendio referenze, rivolgersi direttore Marchi Gomma, via Zonta 9 Trieste. 71416 B

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore mattina 5 giorni settimana, tel. 750821. 53000 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER diplomata offresi pomeriggio e sera. Telef. 820508. 30604 C

COMPUTISTA commerciale corrispondente tedesco pratico ufficio offresi. Cassetta 30417 C, SPI.

DIPLOMATO università americana vasta esperienza traduzioni, corrispondenza, interprete inglese esamina offerte prestazioni occasionali. Telefono 771169. 52969 C

GIOVANE 23.enne militesente offresi per qualsiasi lavoro purché notturno oppure mattutino. Telefonare 225171. 30622 C

SIGNORA dinamica buona cultura offresi custodia bambini o lavoro decoroso mezze giornate. Telefonare 759597 ore pasti. 53004 C

STUDENTESSA universitaria offresi mezze giornate qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 747214. 53006 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PULIZIA revisione stufe kerosene. Tel. 741903.

A.A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze, telefonare 70858. 30187 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telef. 755868. 30624 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente tel. 767975.

ELETTRICITA' idraulica qualsiasi lavoro, revisione accurata di serramenti legno ferro, applicazione guarnizioni anti bora, pitturazione in genere, impresa locale esegue. Telef. 68891 - 796792 anche festivi. 71508 CC

IDRAULICI eseguono rapidamente accurati lavori. Telef. 62155 - 796774. 53018 CC

TRASLOCHI rapidi sicuri risparmiando 15% sulla tariffa. Telef. 773528. 53547 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. EUROPEAN Book ricerca ambosessi per completamento quadri. Assicurasi e richiedesi massima serietà. Iniziali L. 80.000 incentivi carriera. Presentarsi orario ufficio, via Galilei 10, Trieste. 53024 D

A.A. APPRENDISTA banconiere volonteroso libero domenica, ottimo trattamento, cerca Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 52928 D

AMBOSESSI ovunque residenti laboratorio artigiano assegna facili lavori montaggio articoli casalinghi. Lamas - Casella Postale 4361 - Milano. 7588 D

RAGIONIERA capace esperienza almeno biennale cerca urgentemente società industriale locale.
Curriculum pretese scrivere Cassetta 5473/Z SPI — 34100 TRIESTE.

APPRENDISTA mezza lavorante e lavorante cerco parrucchiere «Giorgio», largo Barriera Vecchia 9, tel. 755745. 53030 D

APPRENDISTA — stipendio adeguato capacità — cerca Mobili Alabarda, Rossetti 4. 53002 D

APPRENDISTA commesso indispensabile conoscenza sloveno croato cerca ditta Fimar Confezioni, corso Italia 1, tel. 29043. 0381 D

BARBIERE ottime condizioni via Coroneo 4 nuova gestione. Tel. 60956. 71544 D

BUONA PAGA RAGAZZA conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8, telefono 31817. 71354 D

CAMERIERA per ristorante cercasi. Telefonare 62324. 52996 D

CERCASI apprendista od operaio pasticciere. Favento, via di Roiano 1. 71548 D

CERCASI apprendista banconiera via Roma 18, Bar Si, telef. 29913. 71536 D

CERCASI aiuto magazzino patente B. Artecarta, via Zonta 4. 71542 D

CERCASI elettricisti e apprendisti ditta Carli Aldo, via Ginnastica 15. 53012 D

CERCASI prontamente garzona pratica. Salone Licia (centro) I cat., tel. 741311 (buona retribuzione). 30600 D

DATTILOGRAFA perfetta colta anche solo pomeriggi per attività editoriale cerco. Cassetta 30616 D SPI.

GIOVANE operaio cercasi per lavaggio auto. Rivolgersi salita Promontorio 9. 71546 D

INDUSTRIA cerca operaio pensionato mezza giornata. Telefonare dalle 9-11, n. 764336. 30612 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza cercasi, via Ghega 12. 52994 D

SIGNORE / signorine Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1592 - 20100 Milano. 7186 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

SIGNORINA cerca cameretta presso signora sola. Telefono 773707 ore 8 - 9. 53010 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera, bagno, uso cucina, presso persona sola centro 30419. 53008 F

AFFITTASI stanzetta bagno signora - signorina seria centrale signorile. Tel. 751912. 53022 F

AFFITTO camera bella a impiegato o studente. Tel. 420702. 30610 F

MONFALCONE centro affitto ammobiliata con telefono, volendo uso cucina riscaldamento ascensore. Telefonare 75728. 269 F

STANZA ammobiliata affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53036 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G

MATEMATICA chimica fisica finanziaria impartisce superiori maturità insegnante laureando ingegneria. Tel. 726962. 30626 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSELLINO nero uomo contenente chiavi, documenti, occhiali, denaro, smarrito Corso Italia via Mazzini. Tel. 758107. 52992 H

CAGNA Pointer bianco-nera smarrita ieri pregasi telefonare 60786. 8632 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI tutto giugno Opicina villa ammobiliata. Telefonare 29876, lunedì 37056. 53459 I

AFFITTASI appartamento centralissimo casa signorile, cinque stanze, servizi, moquettes, centralgasolio, ascensore. Cassetta 52988 I, SPI.

APPARTAMENTO BOSCHETTO ultimo piano vista mare salone 2 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta 85.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53036 I

SETTEFONTANE. MOBILIATO bellissimo III piano, 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta affittasi 100.000 ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 0053471 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

MONFALCONE o dintorni cerco affitto appartamento: soggiorno almeno due camere cucina bagno riscaldamento ampia terrazza o giardino anche da rimettere a posto. Telefonare al 75728. 261 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. CAUSA sgombero magazzino vendiamo basso costo addizionatrici calcolatrici automatiche Olivetti e altre marche anche ratealmente con garanzia telefonare 30080.

A. ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di selvaggi, Grandi Laghi e pastello, propone inoltre tutta la gamma di pelli per confezione e guarnizione. Prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, palazzo Fonda. Aperto giorni festivi. 335 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI Lavastoviglie; Frigoriferi; Stufe; Lavatrici, Battitappeto; Lucidatrici; Scaldabagni garantiti dieci anni; Cucine. 52818 M

CALCOLATORI elettronici tascabili diversi modelli, prezzi di concorrenza. Crasso, Galleria Rossoni. 30530 M

CEDIAMO cane maschio razza dalmata mesi 11. Telefonare 83676 Gorizia. 295 M

OCCASSIONE pelliccia zebra del Tanganica, bellissima, taglia 48, vende privato 480.000. Telefonare 31021. 53555 M

PELLICCE zampe, teste vera straoccasione taglie da 42 a 54 per pochi giorni da lire 90.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16/III piano, ascensore. 41/1 M

STUFA diversi tipi occasione vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 30618 M

URGENTEMENTE vendonsi seminuovi - nuovi tinello soggiorno salotto cucina letto televisione lavatrice. Rivolgersi magazzino Raffaello Sanzio 12.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri sale pranzo letto mobili antichi moderni. Telefonare 31428. 53040 N

A.A. CARTOLINE libri stampe quadri compero. Tel. 750566. 53038 N

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi. Telefonare al 30358. 53020 N

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 30606 N

LIBRI vecchi collezioni riviste cultura acquisto sempre. Marini, 24782 - 24960. 30616 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. OCCASIONE privato vende credenzetta 600 veneziano, specchiera autentica, lampadario 10 luci bronzo - cristallo. Telefonare 73160 Monfalcone. 53016 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 53020 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

VERICELLO, betoniera, compressore, materiale edile vario vendesi. Tel. 413993. 30602 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendesi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 275 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10. 128 2-4 porte '70-'71, 124 T '71, 124 coupé '71, 125 S '68-'69, 124 '67, 850 spider '66-'70, 850 S '66-'68, 750 '68, 1500 C '66, Renault 16 '66, 1100 D '64, NSU '67, 500 L '70, 500 F '68. Visitateci. Aperto festivi. 53575 Q

A.A.A. 128 4 porte, 127 coupé mod. '73 pronta consegna, via Giulia 10. Autosalone Trieste. Aperto festivi. Visitateci. 53575 Q

A.S. SIMCA 1000, 1300, 1301 '71, Fiat 500, 850 '67, 850 coupé, 1100 R, 124 coupé, NSU Prinz, Opel Cadet, R 10, R 16 '71, Ford Escort '70, Ford Taunus, A 111 '70, Volkswagen, Mini Minor. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica.

GIULIA super 1,3 indaco 12.000 chilometri garanzia vendesi - scambiasi Alfetta conguagliando. Telefonare 723892. 53032 Q

OCCASIONE vendo 850 sport coupé 1970 unico proprietario. Tel. 756359 ore pranzo. 53028 Q

PRIVATO vende 1100 D 65 unico proprietario Garage Aurelia, Petronio 23, tel. 741841. 53034 Q

SIMCA 1301 con garanzia vendo privato. Tel. 820056 ore lavoro. 53026 Q

1750 GTV 1969, 1750 Berlina 1968-1969, Giulia 1300 TI 1966-68, GT 1965, 125 1968, 124 Special 1971, 124 Familiare 1967, 124 Spider 1968, 128 4 porte 1971, 128 Rally 1971, 127 1972, 850 coupé 1969, 500 1968-71, Mercedes 250 S, furgone 850 1967, 238 1967, camioncino 1100 T 3 1964 e altre. Domenica aperto dalle 10 alle 12. Giorni feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 52974 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 71082 R

ANTICIPI immediati prestiti cessioni quinto stipendio Aziendali Parastatali Statali, triennali quinquennali decennali 5%. Finanziaria, telefono 741515 - 31942, Crispi 8, Paganini 4. 53371 R

BAR CENTRALISSIMO eventualmente anche licenza inventario. Vendesi Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53501 R

FARMACISTA cerca socio-a disposto collaborare gestione farmacia Trieste città preferibilmente giovane con disponibilità liquide. Cassetta n. 53345 R, SPI.

LATTERIE zone centrali affido gestione persone pratiche. Rivolgersi Trattoria via Conti 24. 52998 R

LICENZA SCARPE BORSETTE, negozio centralissimo avviatissimo vendesi Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53499 R

LICENZA BAR-LATTERIA incasso giornaliero 80.000. OCCASIONE vendesi Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53501 R

VENDESI salone parrucchiera affare. Tel. 29913. 71538 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. AVETE VISITATO gli appartamenti definiti tra i PIU' BELLI D'EUROPA? Grandi, elegantissimi, in palazzina con meraviglioso panorama, tecnologie avanzate. Parco e posteggi. Potete acquistarli senza contanti. Rateazione dell'intero prezzo. Informazioni 418346. Dalle 9 alle 12. 52932 S

A.C. CENTRALISSIMI 3-4-5-6 stanze servizi ascensore vendonsi. Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, telef. 62636. 53499 S

A.I. COSTRUZIONI VARIE ZONE 1-2 stanze soggiorno servizi ogni comfort. MUTUI ASSICURATI 50% VENTENNALI. MUTUI REGIONALI PRATICHE GRATUITE, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 53469 S

A.I. DUINO bellissima palazzina costruzione, 3 stanze salone doppi servizi box auto. MANSARDE. Mutuo 50% ventennale. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 53469 S

A.I. GORIZIA garage 1600 mq in stabile nuovo zona uffici commerciali VENDESI con rendita annua 6.500.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235.

A.I. LOCALI CONDOMINIO CENTRALISSIMI 100 e 120 mq con soppalco. ALTRO LIBERO 160 mq con soppalco 4 fori, vendonsi facilitazioni. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 53471 S

A. MONFALCONE villa salone 2 stanze tinello cucina cantina garage mansarda 800 mq giardino vendesi 18.000.000. Telefonare 73160 Monfalcone. 53016 S

AFFARONE liberi 1-2 camere cucina gabinetto 2.980.000 - 3.580.000; altro affittato 120.000 annue 1.50.000 vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15/III ore 11-14. 53553 S

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 53036 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina II p. zona Rossetti vendo. Telef. 37915. 30620 S

APPARTAMENTO primo ingresso rifiniture signorili salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vendesi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 53036 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze anche da restaurare acquisto. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 53036 S

APPARTAMENTO VIA UDINE, TERZO PIANO, 5 STANZE E SERVIZI, ASCENSORE, RISCALDAMENTO, VENDESI CON MUTUO VENTENNALE E FACILITAZIONI. TELEF. 38585 - 38212. IMPRESA EGENA - VIA TRENTO 16. 52936 S

FAMIGLIA tre persone cerca per periodo due anni appartamento ammobiliato quattro cinque stanze cucina bagno preferibilmente centralnafta in zona tranquilla periferia. Cassetta 71540 S, SPI. 71540 S

LOCALE casa nuova mq 350 adatto deposito vende impresa Lamarmora 32. 71552 S

NEGOZIO VIA UDINE, CENTRALISSIMO, 12 MQ, VENDESI CON MUTUO VENTENNALE E FACILITAZIONI, OTTIMO INVESTIMENTO. TEL. 38585 - 38212. IMPRESA EGENA - VIA TRENTO 16. 52934 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741805

NUOVO casa signorile ultimo piano con annesso sottotetto tristanze salone soggiorno cucina biservizi poggioli terrazze soleggiatissimo vende Impresa Lamarmora 32. 71554 S

OCCASIONE libero restaurato 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento 8.850.000; altro occupato 4.850.000; altro libero 2 camere 4.480.000, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-14 Salita Promontorio 10 oppure telefonare 35126. 53553 S

OCCASIONE appartamenti adatti anche uffici, ambulatori, liberi ed occupati, 3-5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, restaurati, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-12.30, 14.30-16 via Scussa 5 oppure telefonare 35126. 53553 S

PRIVATO acquista contanti appartamentino signorile tranquillo ottima posizione. Cassetta 30403 S, SPI.

TERRENO carsico 750 mq vendo 1.000.000. Telef. 37915. 30620 S

TERRENO con progetto approvato Santa Croce vendo. Tel. 37915. 30620 S

VENDESI Forni di Sotto casa 8 vani servizi 7 milioni. Tel. 0433 87022. 7686 S

VILLA ottocentesca restaurata vari ambienti ampio salone veranda terrazza vista mare Tigor 23 vende privato. Telefonare 36363 ore 13-14. 71550 S

VILLINI OPICINA, ZONA VERDE TRANQUILLA, VENDONSI CON MUTUO E FACILITAZIONI. TEL. 38585 - 38212. IMPRESA EGENA — VIA TRENTO 16. 52938 S

profumeria venus
trieste viale xx settembre 19

I prezzi controllati non sono una forma pubblicitaria ma il nostro metodo di vendita di ogni giorno a vantaggio della clientela

OFFERTA SPECIALE DAL 27-11 AL 16-12

LACCA PANTEN	da L. 1450	L. 950	SHAMPOO NEOPON	da L. 800	L. 500
LACCA CADONETT	da L. 1350	L. 850	WELLA BALSAM	da L. 800	L. 500
FIALE KERAMINE	da L. 3800	L. 2200	NIVEA CREME	da L. 380	L. 260
DENTIFRICIO COLGATE	da L. 300	L. 200	KALODERMA GELEE BIANCA in offerta	da L. 1200	L. 850
TESTANERA PALETTE	da L. 250	L. 150	DEODORANTE RESPOND	da L. 850	L. 600
DOPO BARBA MENNEN	da L. 1100	L. 750	SAPONE VIDAL	da L. 150	L. 100

20% DI SCONTO SU TUTTI I 6000 ALTRI ARTICOLI DA NOI TRATTATI